COMUNE DI MARTELLAGO
Città Metropolitana di Venezia

RELAZIONE DI FINE MANDATO 2013 - 2018

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149)

INTRODUZIONE

La sottoscritta Monica Barbiero, eletta Sindaco del Comune di Martellago a seguito delle consultazioni del 26 e 27.05.2013, data l'imminente fine del mandato con le prossime elezioni amministrative, presenta la "**relazione di fine mandato**", ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs 6 settembre 2011, n. 149, riassumendo in essa le principali attività normative e amministrative svolte durante il periodo amministrativo, con specifico riferimento a:

a) sistema e esiti dei controlli interni;
b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

La presente relazione è redatta secondo lo schema approvato con decreto del Ministero degli Interni, di concerto con il Ministro dell'Economia e Finanze, nella seduta del 7 febbraio 2013. Il decreto legge 6 marzo 2014 n. 16 recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche", pubblicato oggi in Gazzetta Ufficiale, proroga i termini per la presentazione della relazione di fine mandato e modifica la tempistica degli adempimenti.
L'articolo 11 del decreto legge, infatti, stabilisce che la relazione di fine mandato, redatta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, deve essere sottoscritta dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e non più entro il novantesimo giorno come era invece previsto dall'articolo 4 del d.lgs. n. 149/2011, modificato proprio dall'articolo in commento.
Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi, la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.
Infine, entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, la relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale del Comune, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.
La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. I dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.
Alla data della presente relazione risulta in corso di approvazione il rendiconto dell'esercizio 2017, mentre risulta approvato il Bilancio di previsione 2018-2020. Pertanto, i dati riportati fanno riferimenti ai rendiconti degli esercizi dal 2013 al 2016 e ai dati di preconsuntivo dell'esercizio 2017.
Relativamente ai dati finanziari si precisa che il Comune di Martellago ha partecipato dall'1/1/2014 alla sperimentazione della nuova contabilità prevista dal D.Lgs. 118/2011, pertanto i dati e le modalità espositive dal 2014 rispecchiano i nuovi principi, mentre per l'anno 2013 sono stati utilizzati gli schemi previsti dal TUEL.

Il *Sindaco*
Monica Barbiero

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12

2013	2014	2015	2016	2017
21.515	21.494	21.528	21.480	21.502

1.2 Organi politici

GIUNTA MUNICIPALE

Di seguito si riporta lo schema della composizione di Giunta e Consiglio Comunale.

Carica	Nominativo	Partito	Deleghe
Sindaco	Monica Barbiero	**Lista civica Impegno Comune - Lista Brunello** Partito democratico Italia dei valori	**Personale - Cultura - Urbanistica**
Vice Sindaco	Marco Garbin	Partito democratico	**Politiche giovanili - Arte e biblioteca - Amici della biblioteca - Cura dell'immagine**
Assessore	Matteo Campagnaro	Partito democratico	**Bilancio - Politiche Educative - Patrimonio - Viabilità**
Assessore	Antonio Loro	Lista civica Impegno Comune - Lista Brunello	**Innovazione tecnologica - Associazioni - Sostenibilità - Sicurezza**
Assessore	Valerio Favaron	Partito democratico	**Promozione del territorio - S.U.A.P. - Politiche sociali**
Assessore	Serenella Vian	Lista civica Impegno	**Gestione del territorio - Lavori pubblici - Manutenzione urbana - Ambiente - Casa**

		Comune - Lista Brunello	

CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	Partito	Deleghe
Sindaco			
Presidente CC	**Giovanni Brunello**	**Impegno Comune - Lista Brunello**	**Protezione Civile**
Consigliere	**Casarin Marco**	**Impegno Comune - Lista Brunello**	
Consigliere	**Niero Thomas**	**Impegno Comune - Lista Brunello**	
Consigliere	**Faraon Sara**	**Impegno Comune - Lista Brunello**	
Consigliere	**Moscatelli Elena**	**Partito Democratico**	**Pari Opportunità**
Consigliere	**Zanuoli Alessandro**	**Partito Democratico**	**Progetti educativi ed eventi per i giovani - aule studio**
Consigliere	**Semenzato Tiziano**	**Partito Democratico**	**Agricoltura ed al turismo**
Consigliere	**Foradori Francesco**	**Partito Democratico**	
Consigliere	**Marcato Giancarla**	**Partito Democratico**	
Consigliere	**Tomaello Silvia**	**Partito Democratico**	

Consigliere	**Marino Gabriele**	**Movimento 5 Stelle**	
Consigliere	**Marchiori Andrea**	**Movimento 5 Stelle**	
Consigliere	**Simoncini Barbara**	**Movimento 5 Stelle**	
Consigliere	**Niero Silvano**	**Un Comune per Tutti - Bernardi Sindaco**	
Consigliere	**Pesce Gianfranco**	**Gruppo Misto**	
Consigliere	**Ferri Alberto**	**Lega Nord - Liga Veneta - Con Ferri si può Fare**	

1.3 Struttura organizzativa
Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc...)

Segretario: n.1

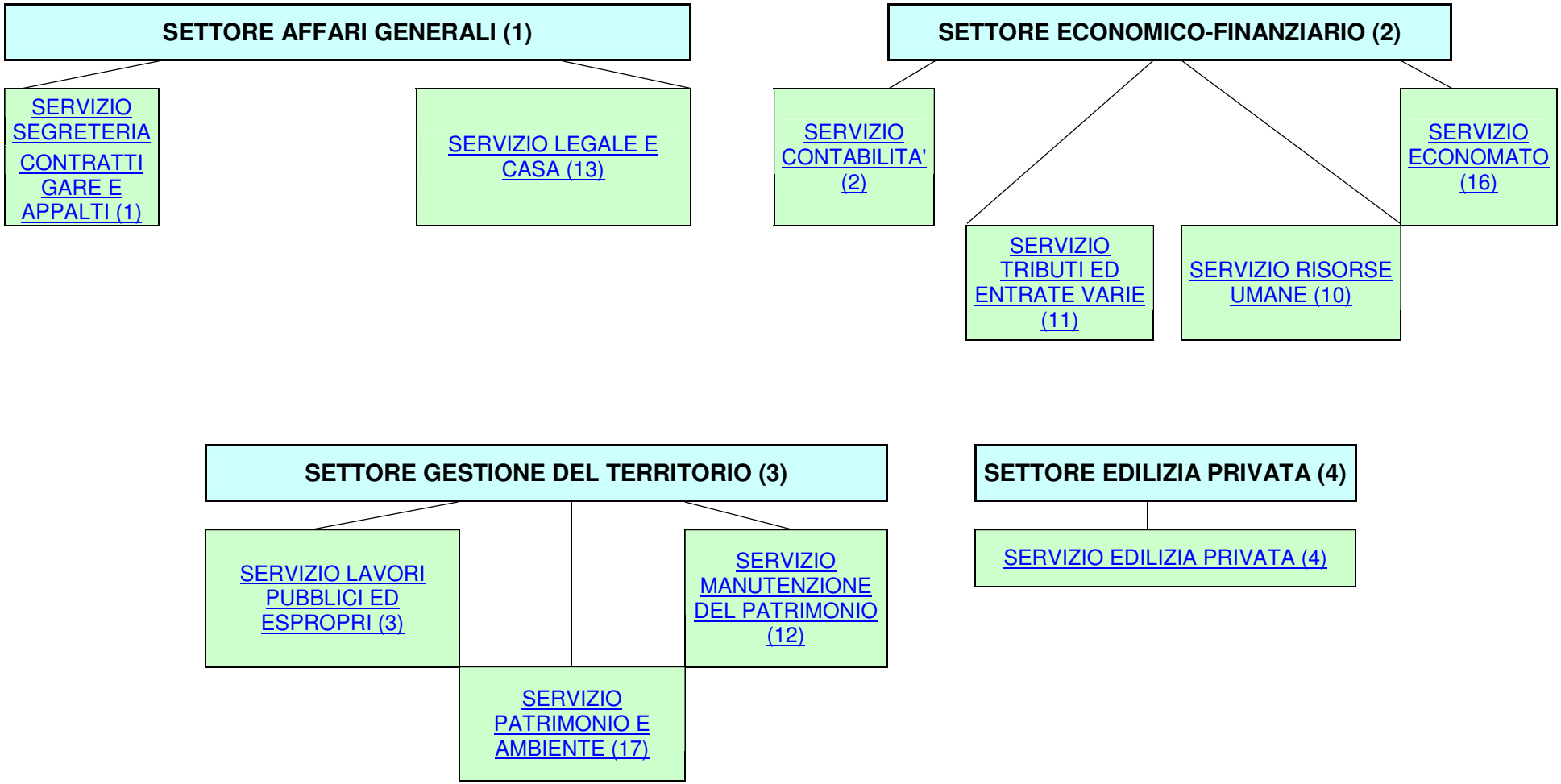
Settori: n. 7

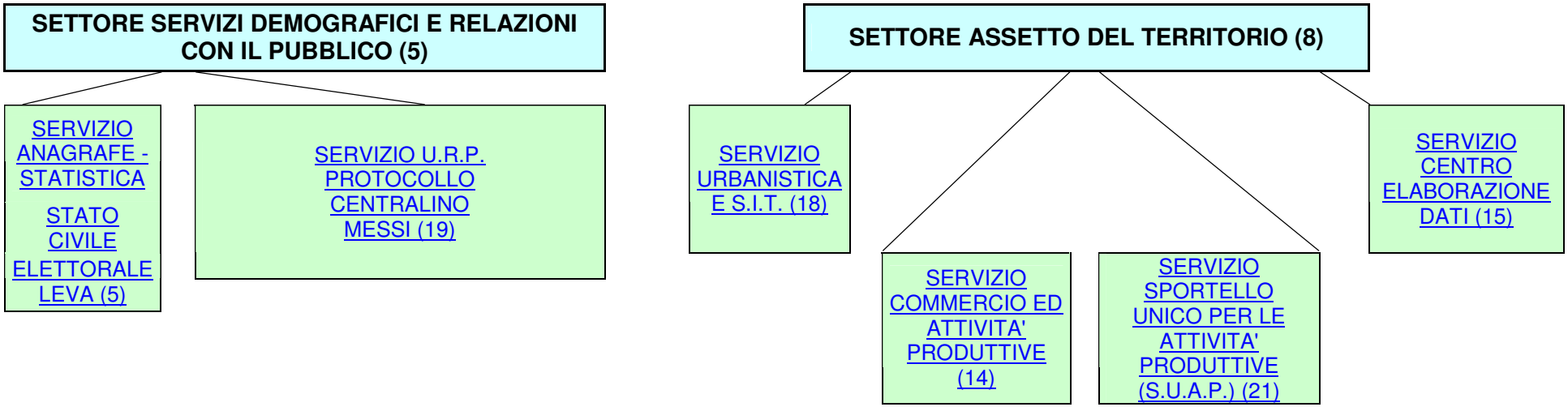
Numero dirigenti: nessun dirigente previsto in dotazione organica.

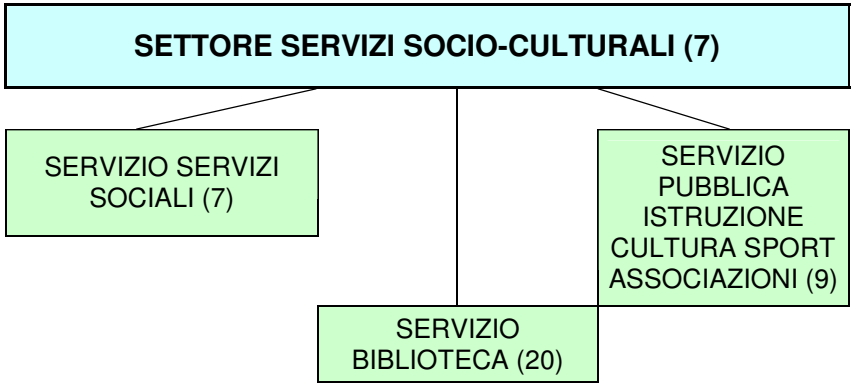
Numero posizioni organizzative: n. 7 al 31.12.2017.

Numero totale personale dipendente al 31/12/2017 n. 66

Struttura organizzativa vigente dal 01/01/2017







Il Settore Polizia Locale è stato trasferito, con decorrenza 01.01.2015, all'Unione dei Comuni del Miranese

1.4 Condizione giuridica dell'ente:
indicare se l'ente è commissariato, o lo è stato nel periodo del mandato e per quale causa, ai sensi dell'art.141 e 143 del TUEL.

L'ente non è stato commissariato nel periodo di mandato.

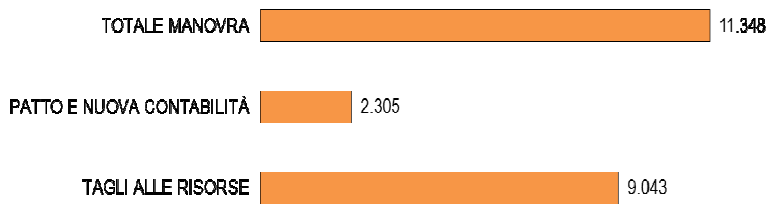
1.5 Condizione finanziaria dell'ente:
indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art.244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art.243-bis. Infine, indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n.174/2012, convertito nella legge n.213/2012.

L'ente non ha mai dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art.244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art.243-bis. Infine, non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n.174/2012, convertito nella legge n.213/2012.

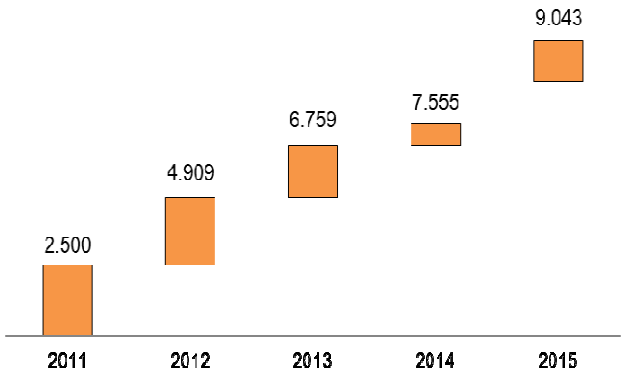
1.6 Situazione di contesto interno/esterno:
descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato

Contesto interno

L'attività di mandato di questa Amministrazione è stata fortemente condizionata dalle difficolta incontrate nel dare piena attuazione agli obiettivi di mandato in conseguenza, in particolare, del continuo susseguirsi di norme che hanno reso incerto e, a volte, incoerente, l'ambito operativo dei Comuni. Il Comune si è trovato ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, condizionato della compromessa situazione delle finanze pubbliche. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che ha limitato fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale. La fiscalità locale non è riuscita a trovare stabilità e le modifiche normative che, ormai abitualmente, sono intervenute annualmente, hanno cambiato le regole e le dinamiche, obbligando gli enti locali a rivedere piani pluriennali e programmazioni strategiche di medio e lungo periodo. La fase della condivisa volontà istituzionale dei primi anni novanta di favorire lo sviluppo del federalismo fiscale, trasferendo autonomia agli enti locali in termini di potestà regolamentare e autonomia tributaria, con interruzione della esclusiva dipendenza dai trasferimenti erariali, è stata fortemente messa in discussione dalle scelte fatte a livello centrale. Molte scelte sono state palesemente indirizzate verso un nuovo centralismo che limita, se non addirittura riduce, le scelte di federalismo fiscale introdotte dal decreto legislativo n. 446/1997. Oltre a ciò, il legislatore ha introdotto novità tributarie, spesso non necessarie o addirittura contraddittorie, rispetto a principi di equità fiscale e a elementi di semplificazione e di razionalizzazione del rapporto tra pubblica amministrazione e cittadino. Il riferimento è alla eliminazione dell'imposta comunale sugli immobili, dopo venti anni di applicazione, sostituita in modo improvvisato dall'IMU, dalla IUC e poi dalla TASI e senza alcuna sperimentazione, generando duplicazioni di tassazione e regole diverse a parità di basi imponibili. Per comprendere quanto sia stata confusionaria e azzardata l'attuazione, senza sperimentazione, dei nuovi tributi locali, è sufficiente rilevare che in tre anni dalla nascita dell'imposta municipale propria e della successiva IUC sono stati emanati sulla materia: 6 decreti legislativi, 34 decreti legge, 26 risoluzioni e 7 circolari ministeriali. Il costante, ribollente e mai stabilmente definito flusso di leggi e indicazioni ha completamente impedito ai Comuni di impostare una programmazione adeguata e di ampio respiro.
Si riportano di seguito alcuni dati relativi al contributo dei Comuni al risanamento della finanza pubblica dal 2010 al 2016 (fonte IFEL su dati del Ministero dell'Intero e Ministero Economia e finanze):



Il taglio delle risorse ai Comuni è stato il seguente (valori in miglia di euro):



	TAGLI
2011	2.500,0
2012	2.408,6
2013	1.850,4
2014	796,3
2015	1.487,8
TOTALE	**9.043,1**

Tra le molteplici norme di maggiore interesse per gli enti locali si segnalano:
Sostenibilità delle finanze pubbliche: la riduzione della spesa per acquisti di beni e servizi, introduzione del limite massimo di autovetture e rafforzamento dei vincoli per il conseguimento di risparmi di spesa della pubblica amministrazione, contenimento del turn over del personale, misure per favorire la mobilità tra amministrazioni, ulteriori limiti di spesa per incarichi di consulenza ed assimilati della PA, individuazione dei fabbisogni standard e della capacità fiscale da utilizzare come criterio per la ripartizione del Fondo di Solidarietà comunale, centralizzazione degli acquisti, misure di razionalizzazione delle società partecipate locali;

- *Sistema fiscale:* riordino della fiscalità locale, con l'introduzione dell'Imposta unica comunale IUC, costituita dall'IMU, dalla TASI e dalla TARI;
- *Efficienza della pubblica amministrazione:* l'ampia riforma materia di enti locali, che istituisce le Città metropolitane, ridefinisce il sistema delle Province e detta una nuova disciplina in materia di unioni e fusioni di Comuni, l'introduzione del Sistema di Interscambio delle fatture elettroniche, l'introduzione di nuove misure in materia di anticorruzione.
- *Contabilità:* l'introduzione del nuovo sistema contabile previsto dal D.Lgs. 118/2011, che dopo un periodo di sperimentazione, è diventato a regime dal 2015. Dal 2016 in attuazione della L. 243/2012 è stato introdotto il c.d. pareggio di bilancio che ha come obiettivo di consentire il superamento dei limiti del patto di stabilità.

Sotto l'aspetto finanziario, le succitate modifiche legislative in materia di fiscalità locale unite alla contrazione dei trasferimenti statali, hanno notevolmente inciso sulla possibilità di espandere la crescita nelle attività gestite e nei servizi offerti. Al riguardo si evidenzia che le risorse dal 2013 al 2017 hanno subito il seguente andamento:

Entrata	2013	2014	2015	2016	2017 (preconsuntivo)
Addizionale IRPEF	2.157.640,87	2.025.024,83	2.048.438,94	2.283.683,98	2.198.529,66
Fondo di solidarietà	2.772.684,17	2.247.307,19	2.118.981,64	2.987.245,85	2.950.413,50
Addizionale Energia elettrica	8.082,64	225,57	20,14	148,16	-
Contributo per sviluppo investimenti	50.764,85	47.737,76	36.484,01	4.707,57	4.707,57
Imposta comunale sugli immobili anni pregressi	222.002,26	31.670,89	22.694,61	32.952,68	16.728,23
IMU Abitazione principale e pertinenze	93.732,00	11.381,29	6.581,00	6.070,62	2.026,00
IMU Fattispecie diverse da abit. principale	2.515.862,82	1.616.215,29	1.413.744,67	1.695.017,25	1.777.768,73
IMU anni pregressi	11.734,00	12.283,87	15.346,68	27.916,69	51.272,68
TASI	-	1.574.696,27	1.796.772,65	546.422,86	532.062,72
TASI anni pregressi	-	-	-	2.803,40	6.865,79
totale	**7.832.503,61**	**7.566.542,96**	**7.459.064,34**	**7.586.969,06**	**7.540.374,88**

L'attuale amministrazione insediatasi nel mese di giugno 2013 ha provveduto a delineare le linee politico amministrative per il periodo di mandato decorrente dal 2013 al 2018 e ad approvare un documento di programmazione con atto consiliare n. 51 del 25 settembre 2013 a cui si fa esplicito rinvio.
Sulla base delle linee programmatiche è stato poi adottato il Piano generale di sviluppo che nel dettaglio analizza i programmi dell'amministrazione e da dimostrazione della fattibilità di realizzazione. Il documento è stato approvato con atto consiliare n. 52 del 25 settembre 2013 a cui si fa esplicito rinvio.
Il Sindaco Monica Barbiero ha sottoscritto la propria Relazione di inizio mandato anni 2013/2018, pubblicata come da legislazione attuale nel sito istituzionale del Comune di Martellago.
In data 30.09.2013, con prot. n. 24.177, è stato inviato alla Corte dei Conti il referto annuale del Sindaco per il primo semestre 2013.
In data 31.03.2014, con prot. n. 7.653, è stato inviato alla Corte dei Conti il referto annuale del Sindaco per il secondo semestre 2013.
In data 24 aprile 2015, con prot. n. 9.763, è stato inviato alla Corte dei Conti il referto annuale del Sindaco per l'anno 2014.
In data 9 giugno 2016, con prot. n. 15.281, è stato inviato alla Corte dei Conti il referto annuale del Sindaco per l'anno 2015.
In data 5 giugno 2017, con prot. n. 13.048, è stato inviato alla Corte dei Conti il referto annuale del Sindaco per l'anno 2016.

Contesto esterno

Il contesto mondiale, europeo e nazionale

Scenario macroeconomico mondiale e europeo

– Analisi geopolitica

Lo scenario internazionale è cambiato notevolmente dall'inizio del 2016 quando l'economia mondiale presentava una crescita vacillante e mercati finanziari turbolenti.

Nell'ultima edizione dell'World Economic Outlook pubblicato ad ottobre 2017 dal Fondo Monetario Internazionale, sono state corrette al rialzo le proiezioni di crescita mondiale dal 3,6% al 3,7% per il prossimo anno, in aumento quindi di un punto percentuale nel 2018 e notevolmente più alte di quelle registrate nel 2016 che erano al 3,2%. Altra nota positiva, rilevata dal FMI, è che l'accelerazione mondiale rilevata ha un carattere generalizzato, cosa che non si realizzava da oltre 10 anni.

Tale contingenza favorevole offre un'opportunità unica ai governi per adottare politiche ambiziose che possano incentivare ulteriormente la crescita che ad oggi non può ancore essere considerata completa.

Per il FMI, l'uscita dalla crisi non è ancora terminata e tre sono i fattori importanti:

- Primo: la crescita dei salari risulta ancora insufficiente sia in termini reali che nominali. Nell'ultimo decennio inoltre è aumentata la "forbice" tra i salari medio alti, che hanno continuato a crescere, e i salari più bassi che in molti paesi sono rimasti invariati o diminuiti nel valore reale.

- Secondo: nonostante la maggior parte dei paesi stia beneficiando della ripresa, non possono essere dimenticate le crisi internazionali soprattutto nel Medio Oriente, nel Nord Africa, nell'Africa Subsahariana e in America Latina.

- Terzo: durante il prossimo quinquennio le economie avanzate si stima che avranno un tasso di crescita pari al 1,4%, non particolarmente elevato se raffrontato al 2,2% registrato nel decennio 1996-2005. Inoltre le economie dei paesi emergenti o in sviluppo probabilmente cresceranno più lentamente, tale situazione accrescerà ulteriormente le diseguaglianze a livello mondiale.

GDP Growth
(Annualized semiannual percent change)

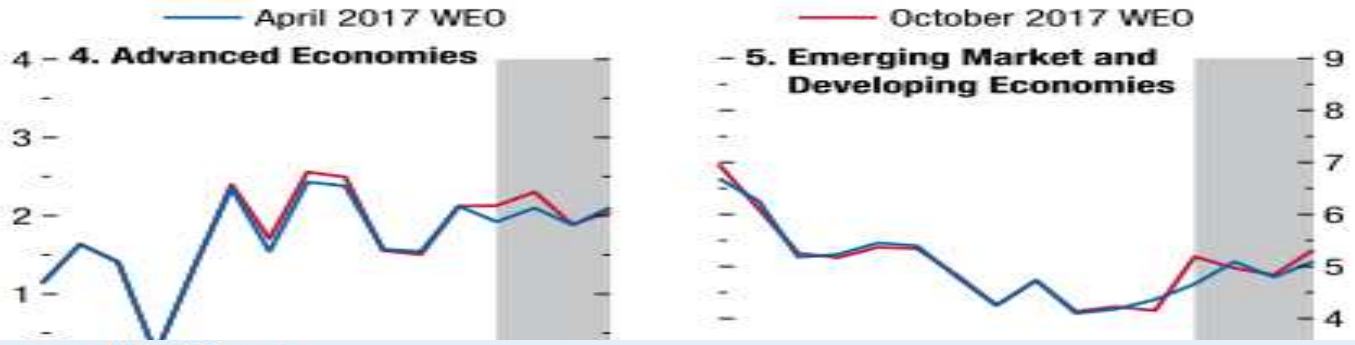
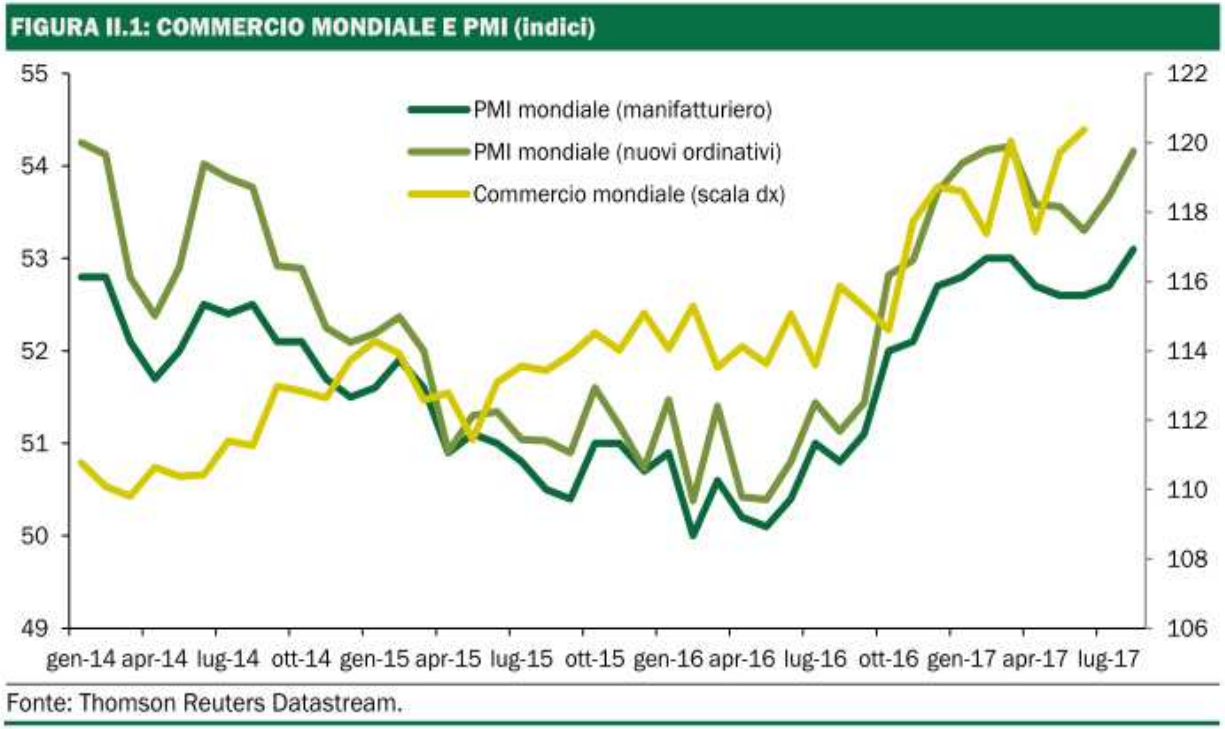


Table A1. Summary of World Output[1]
(Annual percent change)

	Average 1999–2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	Projections 2017	2018	2022
World	**4.2**	**–0.1**	**5.4**	**4.3**	**3.5**	**3.5**	**3.6**	**3.4**	**3.2**	**3.6**	**3.7**	**3.8**
Advanced Economies	**2.5**	**–3.4**	**3.1**	**1.7**	**1.2**	**1.3**	**2.1**	**2.2**	**1.7**	**2.2**	**2.0**	**1.7**
United States	2.6	–2.8	2.5	1.6	2.2	1.7	2.6	2.9	1.5	2.2	2.3	1.7
Euro Area	2.1	–4.5	2.1	1.6	–0.9	–0.2	1.3	2.0	1.8	2.1	1.9	1.5
Japan	1.0	–5.4	4.2	–0.1	1.5	2.0	0.3	1.1	1.0	1.5	0.7	0.6
Other Advanced Economies[2]	3.5	–2.0	4.6	2.9	1.9	2.3	2.9	2.0	2.0	2.4	2.2	2.2
Emerging Market and Developing Economies	**6.2**	**2.8**	**7.4**	**6.4**	**5.4**	**5.1**	**4.7**	**4.3**	**4.3**	**4.6**	**4.9**	**5.0**
Regional Groups												
Commonwealth of Independent States[3]	7.2	–6.4	4.7	5.3	3.6	2.5	1.1	–2.2	0.4	2.1	2.1	2.4
Emerging and Developing Asia	8.0	7.5	9.6	7.9	7.0	6.9	6.8	6.8	6.4	6.5	6.5	6.3
Emerging and Developing Europe	4.3	–3.0	4.6	6.5	2.4	4.9	3.9	4.7	3.1	4.5	3.5	3.2
Latin America and the Caribbean	3.3	–1.8	6.1	4.7	3.0	2.9	1.2	0.1	–0.9	1.2	1.9	2.7
Middle East, North Africa, Afghanistan, and Pakistan	5.2	1.1	4.7	4.5	5.2	2.7	2.8	2.7	5.0	2.6	3.5	3.8
Middle East and North Africa	5.2	1.0	4.9	4.6	5.3	2.5	2.6	2.6	5.1	2.2	3.2	3.5
Sub-Saharan Africa	5.6	3.9	7.0	5.1	4.4	5.3	5.1	3.4	1.4	2.6	3.4	3.9
Memorandum												
European Union	2.5	–4.3	2.1	1.8	–0.4	0.3	1.8	2.3	2.0	2.3	2.1	1.7
Low-Income Developing Countries	6.1	5.8	7.5	5.2	5.2	6.1	6.0	4.7	3.6	4.6	5.2	5.3
Analytical Groups												
By Source of Export Earnings												
Fuel	6.2	–1.9	5.1	5.2	5.0	2.7	2.2	0.3	1.9	1.3	2.1	2.4
Nonfuel	6.2	4.1	8.1	6.7	5.5	5.8	5.3	5.2	4.9	5.4	5.4	5.5
Of Which, Primary Products	3.7	–0.8	6.7	4.9	2.6	4.1	1.8	3.0	1.2	2.7	3.0	3.7
By External Financing Source												
Net Debtor Economies	5.0	2.2	6.9	5.3	4.4	4.8	4.4	4.1	3.7	4.5	4.7	5.4
Net Debtor Economies by Debt-Servicing Experience												
Economies with Arrears and/or Rescheduling during 2012–16	5.1	0.1	4.2	2.6	2.3	3.2	1.4	0.6	2.7	3.2	4.0	5.1
Memorandum												
Median Growth Rate												
Advanced Economies	3.1	–3.8	2.3	2.0	1.0	1.6	2.5	1.8	2.0	3.0	2.5	1.8
Emerging Market and Developing Economies	4.7	1.6	4.6	4.7	4.3	4.3	3.8	3.5	3.0	3.5	3.5	3.8
Low-Income Developing Countries	5.0	3.9	6.1	5.6	5.1	5.3	4.8	4.3	4.0	4.5	5.0	5.4
Output per Capita[4]												
Advanced Economies	1.8	–4.0	2.5	1.1	0.7	0.8	1.6	1.7	1.1	1.7	1.6	1.3
Emerging Market and Developing Economies	4.5	1.1	5.9	4.9	3.7	3.7	3.2	2.8	2.8	3.2	3.5	3.6
Low-Income Developing Countries	3.4	3.5	5.2	3.7	2.4	3.8	3.7	2.2	1.2	2.2	3.0	3.1
World Growth Rate Based on Market Exchange Rates	**3.1**	**–2.1**	**4.1**	**3.1**	**2.5**	**2.6**	**2.8**	**2.7**	**2.5**	**3.0**	**3.1**	**2.9**
Value of World Output (billions of US dollars)												
At Market Exchange Rates	43,843	60,280	65,906	73,119	74,489	76,551	78,594	74,311	75,368	79,281	84,375	103,201
At Purchasing Power Parities	62,820	83,777	89,271	94,857	99,664	104,684	110,258	115,108	120,197	126,634	133,805	167,782

[1]Real GDP.
[2]Excludes the United States, euro area countries, and Japan.
[3]Georgia, Turkmenistan, and Ukraine, which are not members of the Commonwealth of Independent States, are included in this group for reasons of geography and similarity in economic structure.
[4]The output per capita is at purchasing power parity.

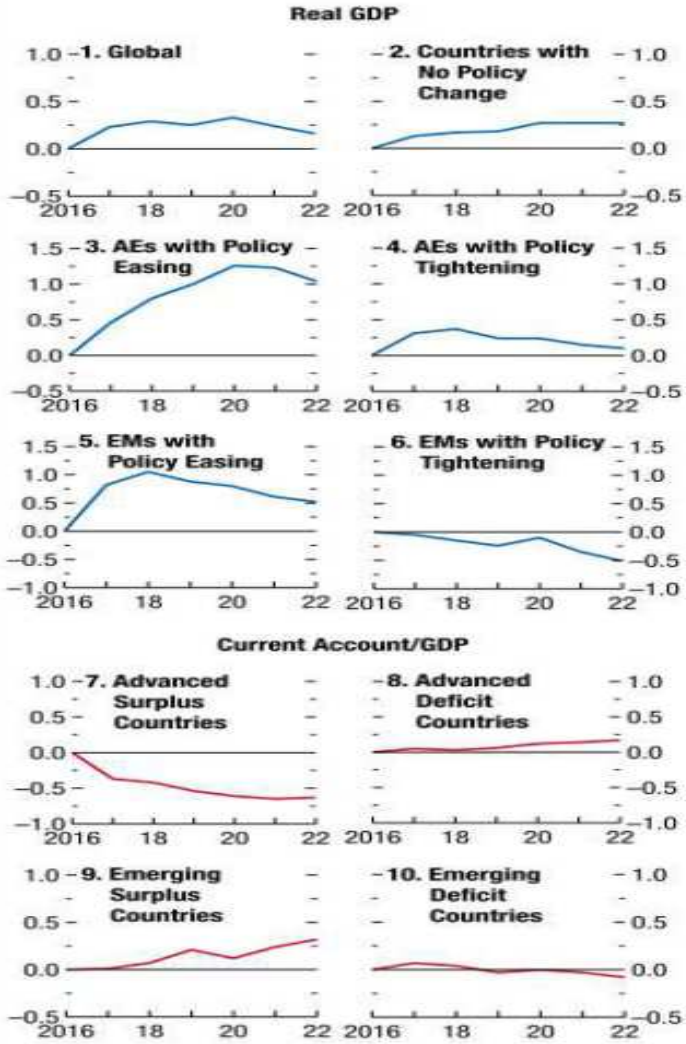


Secondo quanto osservato dal FMI nel WEO 2017, particolare attenzione va posta nel valutare, le scelte dei vari Paesi in politica economica e finanziaria. Il pericolo paventato sono politiche troppo restrittive che non diano il giusto "ossigeno" alla ripresa economica. Meno della metà delle economie avanzate e emergenti (paese appartenenti al G-20) applica una politica espansiva. Nelle economie avanzate i paesi che applicano un'economia espansiva sono Germania, Giappone, e Corea; nelle economie dei mercati emergenti si applica una politica espansiva in Arabia Saudita, Messico e Russia. Nel resto dei paese del G-20 si applicano politiche restrittive in particolare in Francia, Italia, Spagna, Stati Uniti, Argentina, Brasile, Cina, India, Indonesia e Turchia. Altri paesi come l'Australia, il Canada, il Sud Africa ed il Regno Unito, unitamente ad altri paesi non appartenenti al G-20 non si prevedono particolari cambiamenti nelle politiche monetarie e fiscali. Al contrario il FMI nel WEO 2017 raccomanda un aumento degli investimenti pubblici, necessario ed indispensabile per stimolare la produttività e la crescita del PIL dei paesi stessi (Grafico 1).

Inoltre sempre per il FMI la combinazione tra le politiche espansive di più paesi ha diversi vantaggi a livello mondiale: gli stimolo provenienti dai paesi forti con spazi fiscali disponibili permetterebbe di sostenere anche i paesi che al contrario devo consolidare i propri.

Scenario Figure 1. Group of Twenty Macro Scenario

(Percent difference from baseline)



Source: IMF staff estimates.
Note: AEs = advanced economies. EMs = Emerging market economies.

Scenario Table 1. Assumed Policy Actions Relative to the WEO Baseline

Color Key:

- Ease substantially
- Ease moderately
- Accommodate
- Tighten moderately
- Tighten substantially
- No change

	Monetary	Fiscal[1]	
		Near term	Long term
Advanced Economies Easing Policy			
Germany	Accommodate	Ease moderately	Ease substantially
Japan	Accommodate	Ease moderately	Tighten moderately
Korea	Accommodate	Ease substantially	Ease substantially
Advanced Economies Tightening Policy			
France	Accommodate	No change	Tighten substantially
Italy	Accommodate	No change	Tighten substantially
Spain	Accommodate	Tighten moderately	Tighten substantially
United States	No change	Tighten moderately	Tighten substantially
Emerging Market Economies Easing Policy			
Mexico	Ease substantially	No change	No change
Russia	Ease moderately	No change	No change
Saudi Arabia	No change	Ease substantially	Tighten substantially
Emerging Market Economies Tightening Policy			
Argentina	No change	No change	Tighten substantially
Brazil	No change	Tighten substantially	Tighten substantially
China	Tighten moderately	Ease moderately	Tighten substantially
India	No change	Tighten moderately	Tighten moderately
Indonesia	No change	Tighten moderately	Tighten moderately
Turkey	Tighten substantially	Tighten substantially	Tighten substantially
No Policy Changes			
Australia	No change	No change	No change
Canada	No change	No change	No change
South Africa	No change	No change	No change
United Kingdom	No change	No change	No change
Other euro area	Accommodate	No change	No change
Non-Group of Twenty	No change	No change	No change

Source: IMF staff compilation.
[1]Defined as the difference between the projected and recommended level of the cyclically adjusted primary balance.

– Eurozona

I principali istituti di ricerca, gli analisti di mercato e le organizzazioni internazionali prevedono un rallentamento della crescita europea nel 2018. La previsione di consenso riflette anni di bassa crescita e l'opinione prevalente che i paesi avanzati siano condannati ad un'andatura assai più lenta rispetto al periodo pre-crisi. Inoltre, la 'Brexit', i fattori geopolitici, il terrorismo e le tendenze protezionistiche di paesi tradizionalmente alfieri del libero scambio costituiscono indubbiamente una minaccia non trascurabile per il buon andamento dell'economia globale.

Viene anche sovente citato il fatto che la fase di ripresa ed espansione dell'economia americana duri ormai da otto anni. Simili considerazioni valgono per la Germania, nostro maggiore partner commerciale, dove la ripresa è stata più lenta che negli USA ma dal secondo trimestre del 2009 ha conosciuto solo tre battute d'arresto in termini di crescita trimestrale.

È tuttavia già successo in passato che una grave recessione sia seguita da una lunga fase di ripresa ed espansione. Ciò avvenne ad esempio negli USA negli anni ottanta e novanta, dopo che l'economia uscì da una doppia recessione nel periodo 1980-82 2 . La stessa recessione del 2001 fu piuttosto blanda in confronto a quella del 2008-2009, ed infatti la crescita annuale rimase positiva anche in quell'anno.

Ad ogni buon conto, la maggior parte dei previsori opta per la cautela sugli anni a venire, pur nell'ambito di una valutazione nel complesso positiva circa le prospettive di crescita mondiale.

Per l'Area euro, l'FMI proietta una lieve accelerazione della crescita dall'1,8 per cento del 2016 all'1,9 quest'anno e quindi un moderato rallentamento a 1,7 per cento nel 2018. Dal suo canto, la Banca Centrale Europea (BCE) nella previsione di settembre pone la crescita dell'Area euro al 2,2 per cento quest'anno, 1,8 per cento nel 2018 e 1,7 per cento nel 2019.

Si evidenzia in particolare la necessità che l'Europa "lavori" per dotarsi di meccanismi condivisi in grado di alleviare i costi delle riallocazioni del fattore lavoro e delle crisi che colpiscano un comparto o un territorio; uno strumento comune di stabilizzazione macroeconomica che potrebbe garantire anche ai Paesi soggetti a vincoli di bilancio stringenti di adottare politiche anticicliche, facendo fronte all'aumento del tasso di disoccupazione in caso di choc asimmetrici.

La maggiore condivisione dei rischi tra i Paesi non ridurrebbe gli incentivi all'adozione delle riforme nazionali. Invece, la mancata condivisione degli sforzi per far fronte a nuove sfide comuni rischia di mettere a repentaglio beni pubblici europei essenziali per il processo d'integrazione.

- Emergenza migratoria

La gestione dei flussi di migranti e richiedenti asilo verso i Paesi dell'Unione rappresenta una sfida senza precedenti che l'Europa si trova oggi ad affrontare sul terreno della libertà di circolazione delle persone, del rispetto dei diritti umani, della sicurezza dei cittadini europei. È una crisi sistemica alla quale bisogna fornire una risposta comune a livello europeo, mediante una gestione comune delle frontiere. È necessario pianificare e attuare politiche di integrazione nei mercati del lavoro nazionali; questo permetterebbe di cogliere i benefici storicamente associati all'immigrazione, che per una società che invecchia superano nel medio-lungo termine i costi di breve periodo associati alla gestione dei flussi migratori.

Parallelamente, va instaurata una cooperazione mirata e rafforzata con i Paesi di origine e transito dei flussi che preveda un piano di investimenti per fronteggiare le cause di fondo del fenomeno, la ricerca di condizioni di vita dignitose, della sicurezza, del lavoro. All'offerta di supporto finanziario e operativo ai Paesi partner devono corrispondere impegni precisi in termini di efficace controllo delle frontiere, riduzione dei flussi di migranti, cooperazione in materia di rimpatri/riammissioni, rafforzamento dell'azione di contrasto al traffico di esseri umani e al terrorismo.

TAVOLA II.1: ESOGENE INTERNAZIONALI

	2017		2018		2019-2020	
	DEF 2017	Nota Agg.	DEF 2017	Nota Agg.	DEF 2017	Nota Agg.
Commercio internazionale (variazioni percentuali)	3,4	4,7	3,5	3,9	3,8	3.9
Prezzo del petrolio (USD/barile, futures, Brent)	54,4	51,4	53,8	52,2	53,5	52,8
Cambio dollaro/euro	1,06	1,13	1,06	1,19	1,06	1,19

Tavola 1

Scenari macroeconomici
(variazioni e punti percentuali)

VOCI	Previsioni gennaio 2016		Previsioni aprile 2016		Revisioni apr. 2016 su gen. 2016	
	2016	2017	2016	2017	2016	2017
PIL						
Mondo	**3,4**	**3,6**	**3,2**	**3,5**	**-0,2**	**-0,1**
Paesi avanzati						
di cui: area dell'euro	1,7	1,7	1,5	1,6	-0,2	-0,1
Giappone	1,0	0,3	0,5	-0,1	-0,5	-0,4
Regno Unito	2,2	2,2	1,9	2,2	-0,3	0,0
Stati Uniti	2,6	2,6	2,4	2,5	-0,2	-0,1
Paesi emergenti						
di cui: Brasile	-3,5	0,0	-3,8	0,0	-0,3	0,0
Cina	6,3	6,0	6,5	6,2	0,2	0,2
India	7,5	7,5	7,5	7,5	0,0	0,0
Russia	-1,0	1,0	-1,8	0,8	-0,8	-0,2
Commercio mondiale	**3,4**	**4,1**	**3,1**	**3,8**	**-0,3**	**-0,3**

Fonte: FMI, *World Economic Outlook*, aprile 2016.

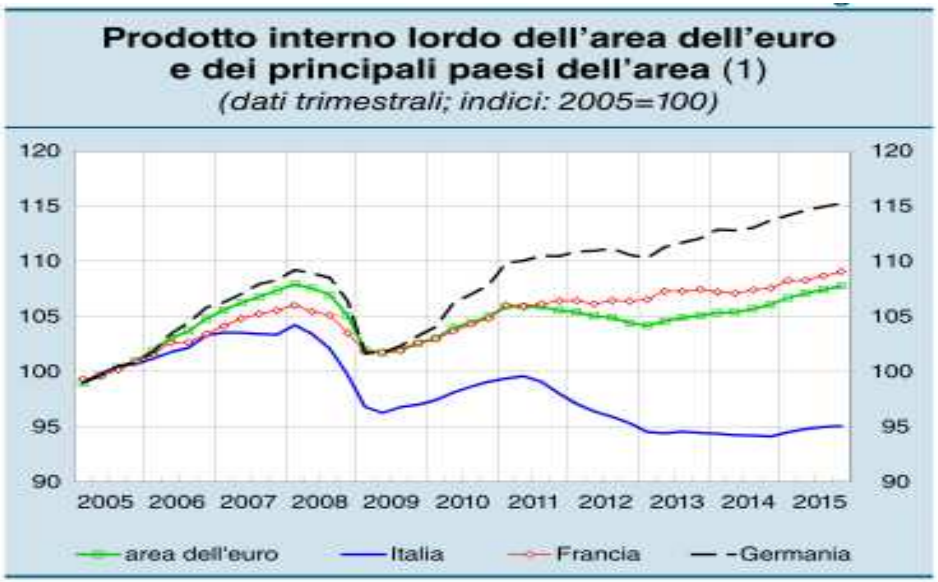
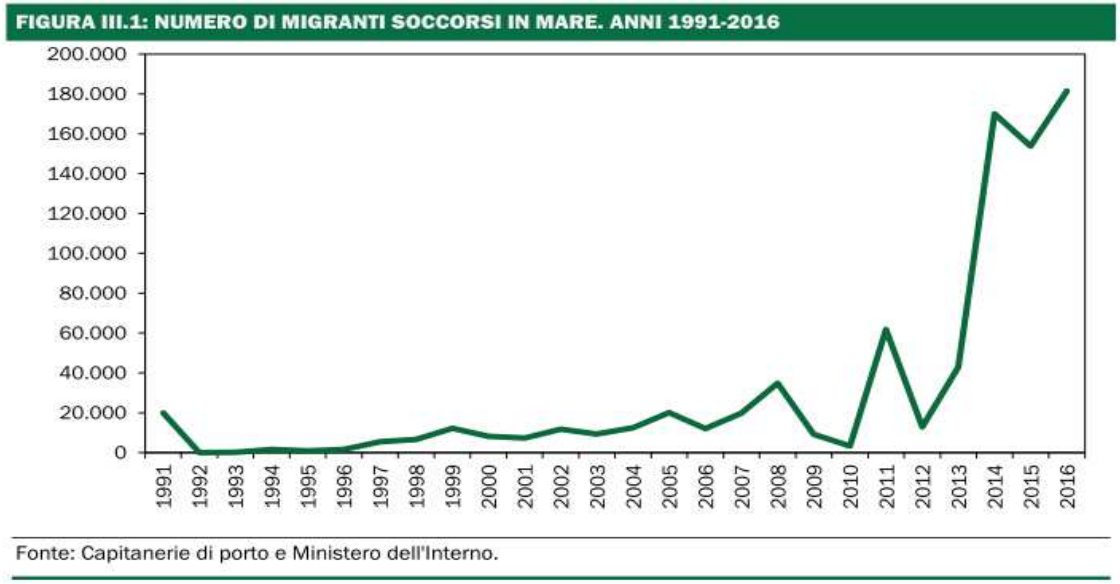


Tabella 3. OCSE ed FMI: Previsioni di crescita del PIL

(variazioni percentuali)

	Consuntivo	FMI -*WEO Update* luglio 2016		OCSE - *Interim* settembre 2016	
	2015	2016	2016	2017	2017
Italia	0,8	0,9	1,0	0,8	0,8
Francia	1,2	1,5	1,2	1,3	1,3
Germania	1,7	1,6	1,2	1,8	1,5
Spagna	3,2	2,6	2,1	2,8*	2,3*
Area euro	**1,6**	**1,6**	**1,4**	**1,5**	**1,4**
Regno Unito	2,3	1,7	1,3	1,8	1,0
USA	2,4	2,2	2,5	1,4	2,1
Giappone	0,5	0,3	-0,1	0,6	0,7

* Previsioni di giugno



1. Andamento italiano

Coerentemente con la tendenza prevista per l'Europa, i principali previsori vedono un rallentamento della crescita del PIL italiano nel 2018. L'intervallo delle previsioni è attualmente dell'1,2-1,5 per cento per quest'anno e 0,9-1,3 per cento per il 2018. In aggiunta ai fattori internazionali, i previsori esprimono preoccupazioni riguardo all'impatto sull'Italia della eventuale uscita della BCE da una politica di accentuato accomodamento monetario e riguardo all'esito delle elezioni politiche, che avranno luogo entro maggio 2018.

Le clausole di salvaguardia sono state modificate con la manovra di primavera contenuta nel D.L. 50, riducendone l'importo rispetto alla Legge di Bilancio 2017 in misura che varia fra 3,8 miliardi nel 2018 e 4,4 miliardi nel 2019.

L'impatto negativo sul PIL è quindi lievemente inferiore rispetto alle previsioni di aprile, soprattutto nel 2018. La nuova previsione tendenziale del PIL per il 2018 riflette anche il maggior effetto di trascinamento derivante dalla revisione al rialzo del profilo trimestrale di crescita reale durante il 2017, il quale vale circa 0,1 punti percentuali di crescita.

Si precisa peraltro che, come sarà indicato nel quadro programmatico, si procederà alla disattivazione delle suddette clausole relativamente all'anno 2018.

Come risultato di tutti i fattori esogeni ed interni menzionati e di valutazioni aggiornate sulle principali componenti della domanda, in confronto al DEF 2017 la previsione di crescita tendenziale del PIL reale sale di circa due decimi di punto in media nei prossimi tre anni 4 . L'aumento dell'IVA impatterebbe in misura significativa sull'andamento del PIL nel 2018-2019 e in minor grado su quello del 2020, quando il ritmo di crescita salirebbe lievemente malgrado un contesto internazionale meno dinamico.

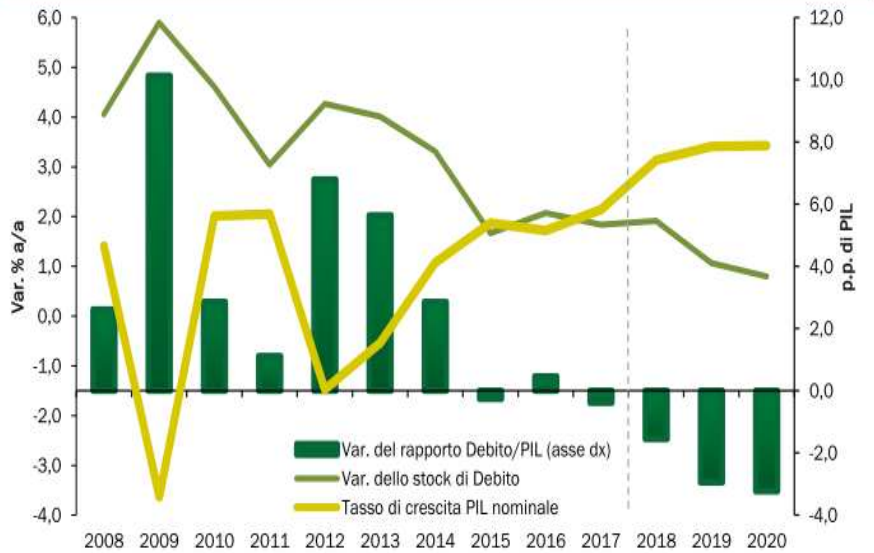
TAVOLA I.2: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2016	2017	2018	2019	2020
PIL	0,9	1,5	1,2	1,2	1,3
Deflatore PIL	0,8	0,6	1,8	1,8	1,7
Deflatore consumi	*0,0*	*1,5*	*2,0*	*2,1*	*1,8*
PIL nominale	*1,7*	*2,1*	*3,0*	*3,0*	*3,0*
Occupazione (ULA)	1,4	1,0	0,8	0,9	0,9
Occupazione (FL)	1,3	1,1	0,8	0,9	0,9
Tasso di disoccupazione	11,7	11,2	10,8	10,3	9,8
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	2,5	2,4	2,4	2,4	2,4

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

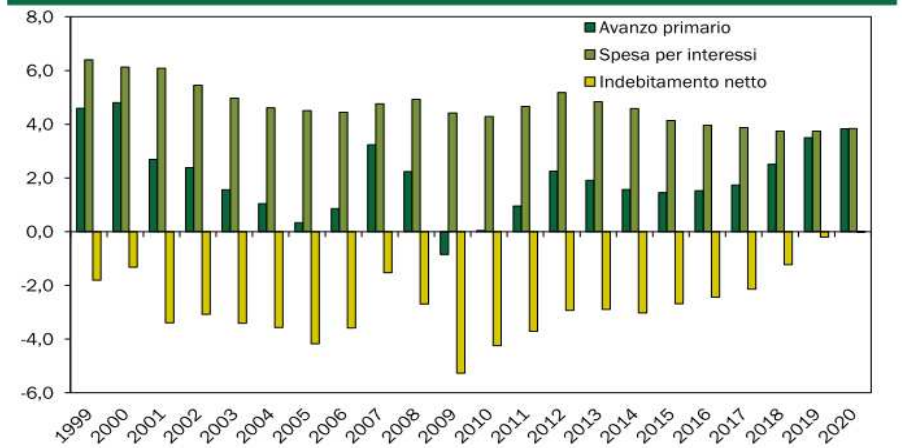
Nei prossimi anni, la politica economica dell'Italia dovrà vincere la sfida della crescita e della riduzione del debito pubblico in rapporto al PIL. Questa sfida è anche collegata alla questione demografica: la popolazione italiana è invecchiata, le nascite e il tasso di fecondità sono in calo. Nuove proiezioni delle tendenze del sistema pensionistico, basate su un imminente aggiornamento degli scenari demografici ed economici a livello europeo, evidenziano rischi di salita della spesa pensionistica nei prossimi due decenni.

FIGURA I. 4: DINAMICA DEL RAPPORTO DEBITO PUBBLICO/PIL NELLO SCENARIO PROGRAMMATICO
(tassi di crescita percentuali e punti percentuali di PIL)



Fonte: Dal 2017 previsioni programmatiche del MEF.

FIGURA I.1: INDEBITAMENTO NETTO, SALDO PRIMARIO E INTERESSI PASSIVI (in percentuale del PIL)



Fonte: ISTAT. Dal 2017 obiettivi programmatici DEF.

Il benessere equo e sostenibile

La crisi e prima ancora la globalizzazione hanno reso evidenti i limiti di politiche economiche volte esclusivamente alla crescita del PIL. L'aumento delle diseguaglianze negli ultimi decenni in Italia e in gran parte dei Paesi avanzati, la perdurante insufficiente attenzione alla sostenibilità ambientale richiedono un arricchimento del dibattito pubblico e delle strategie di politica economica.

In questa prospettiva, nell'agosto del 2016 il Parlamento con voto a larga maggioranza ha inserito nella riforma della legge di contabilità e finanza pubblica il benessere equo e sostenibile tra gli obiettivi della politica economica del Governo.

Per la prima volta quindi il DEF dovrà riportare l'evoluzione delle principali dimensioni del benessere nel triennio passato e, per le stesse variabili, dovrà prevedere l'andamento futuro nonché l'impatto delle politiche.

L'Italia è il primo Paese avanzato a darsi un compito del genere.

In attesa delle conclusioni del Comitato per gli indicatori di benessere equo e sostenibile al quale la legge dà il mandato di selezionare e definire gli indicatori che i governi saranno tenuti ad usare per monitorare l'evoluzione del benessere e valutare l'impatto delle politiche, il Governo ha deciso di introdurre in via provvisoria alcuni indicatori di benessere già in questo esercizio.

La Legge n. 163 del 2016 prevede l'inserimento degli indicatori nel ciclo di bilancio una volta questi siano selezionati dal Comitato appositamente costituito e previo parere parlamentare. In attesa della selezione finale degli indicatori, il Governo ha scelto di anticipare in via sperimentale l'inserimento di un primo gruppo di indicatori nel processo di bilancio già da questo DEF. Per dare modo di effettuare in via sperimentale gli esercizi di previsione in linea con le finalità previste dalla Legge n. 163 del 2016 all'art.1 comma 6 già nel DEF dell'anno in corso, il Comitato, su sollecitazione del Ministro dell'Economia e delle Finanze, ha selezionato in via provvisoria quattro indicatori: il reddito medio disponibile, un indice di diseguaglianza, il tasso di mancata partecipazione al lavoro e le emissioni di CO2 e di altri gas clima alteranti.

Per ciascuno dei quattro indicatori, anticipando quanto previsto dalla riforma una volta che il processo di selezione degli indicatori sarà concluso e definitivo, viene qui di seguito evidenziato l'andamento del triennio passato e quello prevedibile secondo uno scenario a politiche vigenti e uno scenario che include le scelte programmatiche del DEF. Per questo esercizio sperimentale, le previsioni sono state realizzate utilizzando strumenti econometrici sviluppati appositamente e collegati ai modelli disponibili presso il MEF

I dati mostrano, per il triennio 2014-2016, un sostanziale miglioramento degli indicatori considerati con l'eccezione delle emissioni che, ovviamente, risentono degli effetti della ripresa economica. In particolare, la disuguaglianza mostra un calo significativo frutto della crescita dell'occupazione e dell'efficacia delle misure messe in campo in questi anni. Il Governo si pone l'obiettivo di continuare a ridurre la diseguaglianza nel corso del prossimo triennio.

Reddito medio disponibile e indice di diseguaglianza

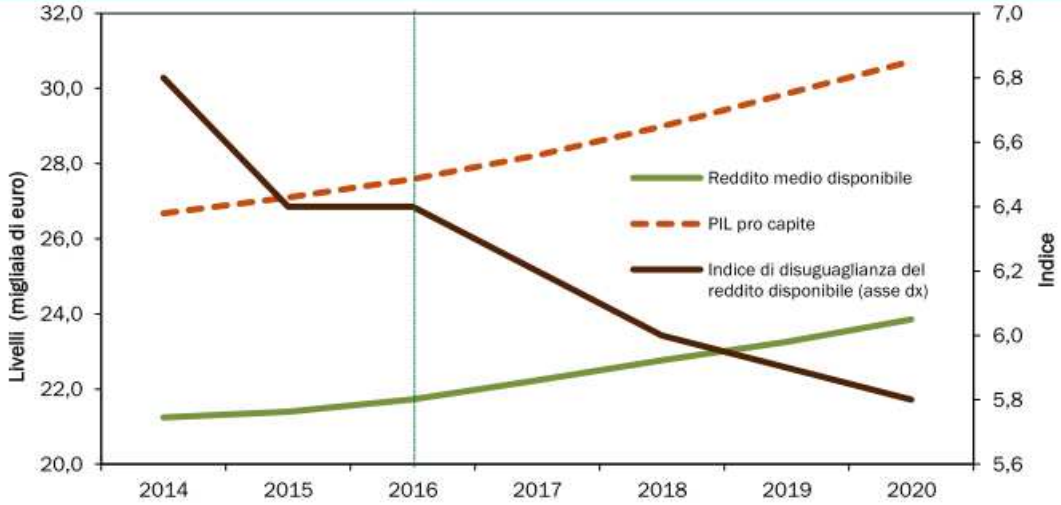
Il reddito medio annuo disponibile aggiustato pro capite, inclusivo dei servizi in natura forniti dalle istituzioni pubbliche e senza fini di lucro, misura le risorse complessive a disposizione delle famiglie per consumi e risparmi ed è pertanto in grado di cogliere meglio del PIL il benessere effettivo pro capite in un dato anno.

La coesione sociale dipende in misura significativa dal senso di equità percepito dai cittadini.

Ad esempio, a parità di reddito aggregato, la sua distribuzione gioca un ruolo cruciale - per quanto non uniforme tra paesi - nel benessere della società, a maggior ragione durante crisi economiche e sociali prolungate come quella iniziata nel 2008-2009.

L'indice di disuguaglianza selezionato, i.e. il rapporto interquintilico della distribuzione dei redditi equivalenti, misura il rapporto tra il reddito del venti per cento della popolazione con più alto reddito e quello percepito dal venti per cento della popolazione con più basso reddito. Una riduzione di tale rapporto indica pertanto una maggiore equità nella distribuzione delle risorse. La scelta di iniziare a monitorare l'andamento della diseguaglianza e il suo legame con le principali politiche del Governo è coerente con l'inserimento del tema nell'agenda della Presidenza italiana del G7.

FIGURA I.2: REDDITO MEDIO DISPONIBILE, PIL PRO CAPITE E INDICE DI DISUGUAGLIANZA DEL REDDITO DISPONIBILE- SCENARIO PROGRAMMATICO



Fonte: Elaborazioni MEF su dati ISTAT. I dati di consuntivo 2014-2016 sono forniti da ISTAT; fa eccezione l'Indice di disuguaglianza del reddito medio annuo disponibile aggiustato pro capite derivato da elaborazioni MEF sulla base dei dati forniti da ISTAT. Le previsioni degli scenari tendenziale e programmatico 2017-2020 sono elaborazioni MEF.

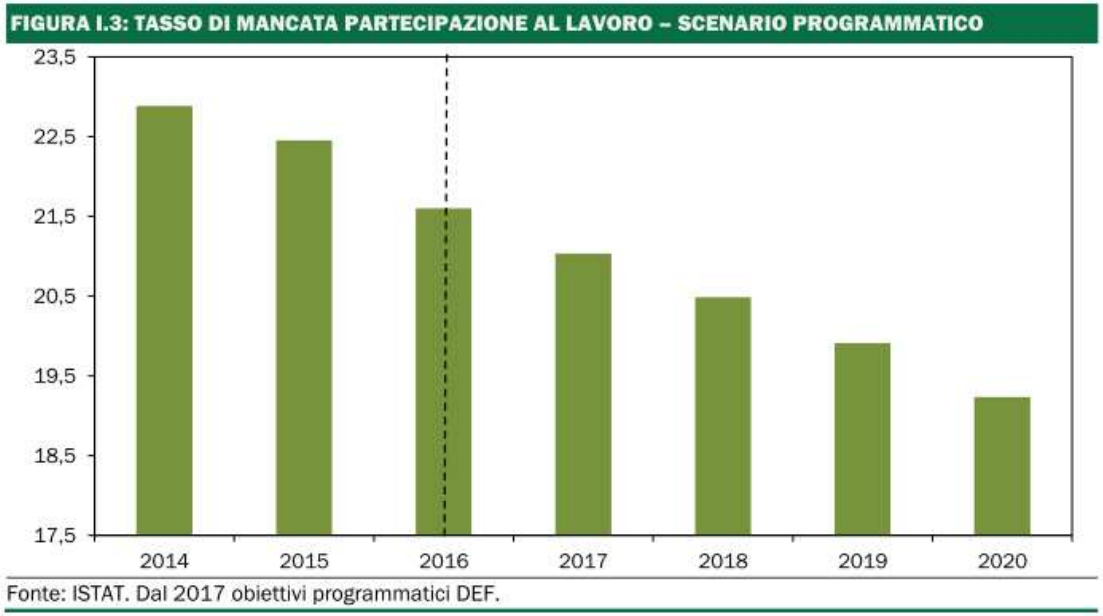
Tasso di mancata partecipazione al lavoro

La terza dimensione è quella legata al lavoro. Il lavoro continua ad assumere un ruolo centrale nella vita delle persone non solo in quanto fonte di reddito, ma anche come fattore di inclusione sociale e autostima. Il tasso di mancata partecipazione al lavoro corrisponde al rapporto tra la somma dei disoccupati e di coloro che sono disponibili a lavorare, e il totale delle forze di lavoro (il tutto riferito alla classe di età tra 15 e 74 anni). Rispetto al tasso di disoccupazione usualmente considerato nel DEF, tale indicatore consente di tener conto anche del fenomeno dello scoraggiamento. I dati mostrano una progressiva riduzione del tasso di mancata partecipazione a partire dal 2015 a seguito del migliorato contesto macroeconomico, della riforma del mercato del lavoro (Jobs Act) e dell'introduzione di incentivi alle assunzioni a tempo indeterminato.

Il dettaglio per genere evidenzia come stia migliorando l'inclusione delle donne nel mercato del lavoro, per le quali esiste un ampio bacino di forza lavoro potenziale. Tuttora, oltre un quinto

della popolazione di riferimento non ha un lavoro pur essendo disponibile ad entrare nel mercato. Nello scenario programmatico, come nel tendenziale, si prevede continuino i miglioramenti a

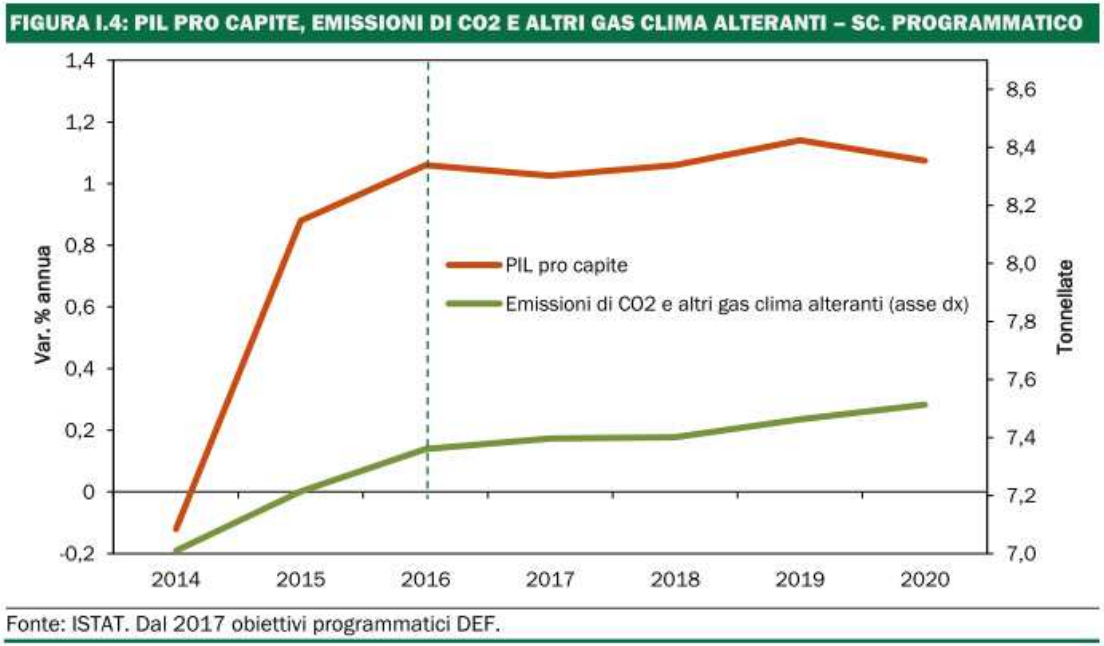
seguito di una maggiore partecipazione al lavoro di fasce potenziali di lavoratori che rientrano nel mercato incoraggiati dal miglioramento del contesto occupazionale e accompagnati dalle politiche attive implementate.



Emissioni di CO2

Una politica lungimirante si pone non solo l'obiettivo di aumentare il benessere oggi bensì anche quello di garantirne la sostenibilità nel lungo termine, in modo da non compromettere le possibilità delle generazioni future. Sotto questo punto di vista la sostenibilità ambientale ha un ruolo centrale. Con l'obiettivo di dare una guida alle politiche che incidono sulla sostenibilità ambientale, si è scelto l'indicatore relativo alle emissioni di CO2 e di altri gas clima alteranti. Si tratta, tra l'altro, di una variabile inclusa nella strategia Europa 2020.

Pur in presenza di una ripresa del ciclo produttivo ed industriale, le emissioni di CO2 equivalenti rimangono sostanzialmente stabili nel periodo considerato evidenziando un progressivo processo di decarbonizzazione del sistema economico (Fig. I.4). Nel 2016 ogni abitante 'ha generato' in media 7,4 tonnellate di CO2 equivalenti. Sono evidenti gli effetti prodotti dalle misure introdotte negli ultimi anni, tra cui la rapida crescita della produzione di energia da fonti rinnovabili, le detrazioni fiscali al 65 per cento degli interventi di riqualificazione energetica degli immobili privati (Ecobonus) e, più in generale, le numerose azioni volte a migliorare l'efficienza energetica. Nello scenario programmatico, in linea con gli impegni comunitari, le emissioni si ridurranno ulteriormente grazie alle misure previste dal Governo, tra le quali si segnalano la proroga ed il potenziamento dell'Ecobonus, le norme sui requisiti minimi degli edifici nonché la realizzazione di una infrastruttura per i combustibili alternativi, che incoraggerà il processo di diffusione dei carburanti a più basso contenuto emissivo.



Conclusioni

Le recenti iniziative del Governo, prima fra tutte l'introduzione del Reddito di Inclusione, a valere sugli stanziamenti allo scopo previsti già nella legge di bilancio 2017-2019, le diverse misure adottate per la tutela della maternità e la promozione della natalità, nonché per la conciliazione vita-lavoro, riflettono questa impostazione. La Legge di Bilancio 2017 includeva già varie misure di sostegno alle fasce più deboli della popolazione e ai pensionati con redditi bassi.

La legge di Bilancio 2018 destinerà le limitate risorse a disposizione a pochi mirati obiettivi: investimenti pubblici e privati, occupazione giovanile e lotta alla povertà.

Il quadro macroeconomico programmatico incorpora gli effetti sull'economia delle misure che il Governo intende presentare al Parlamento con il disegno di legge di bilancio 2018.

Per quanto riguarda il 2018, vengono meno gli aumenti di imposta connessi all'attivazione delle clausole di salvaguardia. Saranno introdotte misure a favore della crescita attraverso l'incentivazione degli investimenti delle imprese. Inoltre si intende promuovere la crescita occupazionale in particolare dei giovani attraverso la riduzione degli oneri contributivi.

Altri interventi dal lato della spesa sono volti a sostenere i redditi delle famiglie più povere.

Per quanto riguarda le coperture, la manovra per il 2018-2020 consiste grosso modo in un terzo di tagli strutturali alla spesa pubblica e due terzi di misure sul versante delle entrate.

L'insieme di questi interventi produce un impatto positivo sulla crescita rispetto alla previsione tendenziale nel biennio 2018-19. La crescita programmatica risulta invece sostanzialmente pari a quella tendenziale nel 2020.

Il processo di riduzione dell'indebitamento netto nello scenario programmatico è infatti più graduale nei primi due anni e più accentuato nell'ultimo anno del periodo, ma la stance fiscale più restrittiva nel 2020 è largamente compensata dagli effetti di stimolo su investimenti e esportazioni delle misure programmatiche introdotte anche negli anni precedenti.

Le previsioni programmatiche sono basate su simulazioni effettuate con il modello econometrico del Tesoro (ITEM).

La tavola seguente mostra l'impatto stimato delle misure della manovra raggruppate per tipologia di intervento espresso come differenziale di crescita rispetto allo scenario tendenziale. Sulla base di una valutazione prudenziale delle simulazioni econometriche, si stima un incremento del tasso di crescita del PIL di 0,3 punti percentuali all'anno nel 2018-19 e un impatto prossimo a zero nel 2020.

TAVOLA II.3: IMPATTO MACROECONOMICO DELLE MISURE PROGRAMMATICHE RISPETTO ALLO SCENARIO TENDENZIALE (differenze tra i tassi di variazione del PIL)

	2018	2019	2020
Rimodulazione imposte indirette	0,3	0,3	-0,3
Misure con effetti espansivi	0,1	0,1	0,2
Politiche invariate	0,1	0,0	0,0
Altre coperture finanziarie	-0,2	-0,1	0,0
Totale (*)	**0,3**	**0,3**	**0,0**

(*) Eventuali discrepanze derivano dagli arrotondamenti

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUEL:
indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio e alla fine del mandato.

I rendiconti dal 2013 al 2017 non hanno riportato alcun parametro "positivo" che evidenzi situazioni di deficitarietà strutturale.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:
Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo.
Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

	OGGETTO	DELIBERA DI APPROVAZIONE	EVENTUALI MODIFICHE	MOTIVAZIONE
1	STATUTO COMUNALE	APPROVATO CON DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE N. 25 DEL 6 APRILE 2001 CO.RE.CO. PROT. N. 2558 DEL 10 APRILE 2001 PUBBLICAZIONE AL B.U.R. IN DATA 17 AGOSTO 2001 INVIATO AL MINISTERO DELL'INTERNO IN DATA 22 AGOSTO 2001	DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 59 DEL 30 OTTOBRE 2013 PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO IN DATA 19 NOVEMBRE 2013	Si è dato corso ad adeguare lo Statuto alle disposizioni di cui alla Legge 215/2012
2	REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI CONTRATTI	APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 38 DEL 3.05.2010	DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 53 DEL 12.09.2011	Modifica artt.71 e 74 del regolamento generale dei contratti in attuazione dell'art. 4 del D.L. n. 70/2011, convertito nella L. n. 106/2011 in relazione a beni e servizi in economia .
3	REGOLAMENTO DI CONTABILITA'	DELIBERAZIONEDI CONSIGLIO COMUNALE N. 46 DEL 25/07/2011	DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 62 DEL 21/12/2015 E SUCCESSIVAMENTE INTEGRATA CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 39 DEL 29/09/2017	Il regolamento è stato predisposto e adottato in conformità dell'introduzione della Contabilità armonizzata di cui al D.Lgs n. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni
4	REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI ED AUSILI FINANZIARI E L'ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI A PERSONE ED ENTI	APPROVATO CON DELIBERZIONE CONSILIARE N. 14 DEL 27/01/1995	MODIFICATO CON DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 27 DEL 23/5/2016	Adeguamenti normativi

	PUBBLICI E PRIVATI			
5		DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 24/2016		Il Regolamento in materia di Servizi e prestazioni sociali, approvato con DCC n. 24/2016 e parzialmente modificato ed integrato con DCC n. 36/2016 ha inglobato in se materie prima trattate da singoli Regolamenti (Interventi di assistenza economica, affido familiare, ISE, Servizi a favore della domiciliarità), ed è stato motivato il cambiamento dalla necessità di adeguare le materie a seguito dell'approvazione da parte dello Stato del nuovo ISEE (DPCM n. 159/2013 e al Decreto 7 novembre 2014) e dalla volontà dei 17 Comuni che afferiscono all'A. Ulss di condividere medesimo regolamento
7	REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE	DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 22 DEL 31 MARZO 2000	DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 60 DEL 30 OTTOBRE 2013 DCC N. 33 DEL 31 LUGLIO 2015	Adeguamento del regolamento per il funzionamento del Consilgio Comunale per il funzionamento del Consiglio Comunale alle nuove tecniclogie dellinformazione e della comunicazione (SEDUTE IN STREAMING E CONVOCAZIONI PER POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA). Aggiornamento dell'art. 22 co 16 con previsione che: "*Alla trattazione di interrogazioni, interpellanze e mozioni è, di norma, riservato, l'ultimo punto all'ODG del Consiglio Comunale delle sedute consiliari*"; La norma va a sostituire la precedente versione che prevedeva va trattazione all'inizio della seduta.
9	REGOLAMENTO PER L'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI	APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA CONUNALE N. 375 DEL 27.12.2010	MODIFICATO E INTEGRATO CON DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE NN. 268 DEL 14/10/2017 E 21 DEL 24/01/2018	Viene integrato con la disciplina per l'erogazione degli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016. Viene aggiunta un appendice al regolamento con l' approvazione della disciplina operativa per l'attuazione dell'accesso civico semplice e generalizzato
10	REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE		RIAPPROVATO CON DELIBERAZIONE CONSILARE N. 17 DEL 23/05/2016	Riapprovato a seguito di recepimento di normativa nazionale e per disciplinare le entrate di natura patrimoniale
11	APPROVAZIONE REGOLAMENTI DI APPLICAZIONE DELLA IUC (IMPOSTA UNICA COMUNALE): 1) IMU (IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA) 2) TASI (TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI) 3) TARI (TASSA SUI RIFIUTI)	REGOLAMENTI IUC APPROVATI CON DELIBERAZIONI CONSILIARE N. 34, 35 E 36 DEL 2014 E SOPPRESSIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE	RIAPPROVATO CON DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 18 DEL 23/05/2016	Riapprovato a seguito di recepimento di normativa nazionale

		DELLA TARES APPROVATO CON DELIBERAZIONE CONSILARE N. 31/2013 E IMU CON DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 30/2013 E TIA CON DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 9/2010		
12	REGOLAMENTO SUI CONTROLLI INTERNI	APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 3 DEL 11/1/2013	MODIFICATO CON DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 12 DEL 31/3/2015	Riapprovato a seguito di recepimento di normativa nazionale e per adeguarlo alla propria organizzazione interna
13	REGOLAMENTO DEGLI ORTI SOCIALI	APPROVATO CON DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 42 DEL 31/07/2014		Il Regolamento è stato adottato al fine dell'assegnazione di appezzamenti di terreno, presso il Parco Laghetti, per la coltivazione di orti ad uso familiare. Tale iniziativa dà sostegno alle famiglie ed è occasione di aggregazione sociale
14	MANUALE OPERATIVO PER LA GESTIONE PROTOCOLLO INFORMATICO	APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 230 del 13.09.2017		In attuazione delle disposizioni normative del Codice dell'Amministrazione Digitale
15	REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA E CIMITERIALE	APPROVATO CON DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE N. 45 DEL 25/07/2011, N. 51 DEL 29/10/2012	DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 20 DEL 22/05/2017	Si è introdotta una norma che consente la nuova concessione di un loculo allo scadere dei 50 anni.
16	LINEE GUIDA PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ALBO PRETORIO ON LINE, DELLA NOTIFICAZIONE E DEL DEPOSITO DEGLI ATTI	APPROVATO CON DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE n. 322 del 23/12/2015		
17	REGOLAMENTO CONTRASTO ALLA LUDOPATIA	APPROVATO CON DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE N. 6 DEL 13 MARZO 2018	/	Si è aderito alla proposta della Prefettura di regolamentare l'esercizio dei giochi leciti per contrastare fenomeni di ludopatia.

2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

2.1.1 IMU/TASI

IMU 2013			
	Tipologia	Aliquota 2013	Detrazione 2013
1	Abitazione principale e una pertinenza per ciascuna delle categorie catastali C/6 – C/2 – C/7 comprese: - le cooperative edilizie a proprietà indivisa adibita ad abitazione principale dei soci assegnatari; - gli alloggi regolarmente assegnati dagli IACP; - la casa coniugale, disposta a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, si intende effettuata a titolo di diritto di abitazione; - proprietari e/o usufruttuari che hanno acquisito permanentemente la residenza in casa di riposo; - proprietari e/o usufruttuari iscritti A.I.R.E.;	**0,45%**	**€ 200,00** **ulteriori € 50,00 a figlio di età non superiore a 26 anni**
2	Abitazioni concesse in uso gratuito a parenti di primo grado, (genitori/figli), e per le relative pertinenze, a condizione che l'occupante utilizzi l'immobile come propria residenza	**0,76%**	
3	Fabbricati produttivi gruppo catastale D)	**0,98%**	
4	Fabbricati strumentali all'attività agricola D10)	**0,20%**	
5	Terreni agricoli ed aree fabbricabili	**0,98%**	
6	Altre fattispecie impositive	**0,98%**	
7	Proprietari della sola abitazione principale e relative pertinenze o i titolari di diritto reale di usufrutto, uso o abitazione sulla stessa, che siano portatori di handicap riconosciuto grave (ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge n. 104/92) o che nel proprio nucleo familiare, risultante dallo stato di famiglia, risulti esserci un familiare portatore di handicap riconosciuto grave (ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge n. 104/92), possono applicare l'aliquota per abitazione principale	**0,30%**	

IMU 2014			
	Tipologia	Aliquota 2014	Detrazione 2014
1	Abitazione principale A/1 A/8 e A/9 e una pertinenza per ciascuna delle categorie catastali C/6 – C/2 – C/7	**0,42%**	**€ 200,00**
2	Abitazioni concesse in uso gratuito a parenti di primo grado, (genitori/figli), e per le relative pertinenze, a condizione che l'occupante utilizzi l'immobile come propria residenza	**0,76%**	
3	Fabbricati produttivi gruppo catastale D)	**0,88%**	
4	Terreni agricoli ed aree fabbricabili	**0,88%**	
5	Altre fattispecie impositive diverse dall'abitazione principale	**0,88%**	
6	Proprietari della sola abitazione principale e relative pertinenze o i titolari di diritto reale di usufrutto, uso o abitazione sulla stessa, che siano portatori di handicap riconosciuto grave (ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge n. 104/92) o che nel proprio nucleo familiare, risultante dallo stato di famiglia, risulti esserci un familiare portatore di handicap riconosciuto grave (ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge n. 104/92), possono applicare l'aliquota agevolata se rientrante nelle fattispecie ancora soggette ad IMU	**0,30%**	

TASI 2014			
	Tipologia	Aliquota 2014	Detrazione 2014
1	Tutte le tipologie di immobili compresa l'abitazione principale ed aree fabbricabili, esclusi i terreni agricoli e immobili strumentali all'attività agricola	**1,8 ‰**	**€ 0**
2	Immobili strumentali all'attività agricola così come definiti dall'art. 9, comma 3 –bis, del D.L. n. 557 del 1993	**1,00 ‰**	**€ 0**

IMU 2015			
	Tipologia	Aliquota 2015	Detrazione 2015
1	Abitazione principale A/1 A/8 e A/9 e una pertinenza per ciascuna delle categorie catastali C/6 – C/2 – C/7	**0,42%**	**€ 200,00**
2	Abitazioni concesse in uso gratuito a parenti di primo grado, (genitori/figli), e per le relative pertinenze, a condizione che l'occupante utilizzi l'immobile come propria residenza	**0,76%**	
3	Fabbricati produttivi gruppo catastale D)	**0,88%**	
4	Terreni agricoli ed aree fabbricabili	**0,88%**	
5	Altre fattispecie impositive diverse dall'abitazione principale	**0,88%**	
6	Proprietari della sola abitazione principale e relative pertinenze o i titolari di diritto reale di usufrutto, uso o abitazione sulla stessa, che siano portatori di handicap riconosciuto grave (ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge n. 104/92) o che nel proprio nucleo familiare, risultante dallo stato di famiglia, risulti esserci un familiare portatore di handicap riconosciuto grave (ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge n. 104/92), possono applicare l'aliquota agevolata se rientrante nelle fattispecie ancora soggette ad IMU	**0,30%**	

TASI 2015			
	Tipologia	Aliquota 2015	Detrazione 2015
1	Tutte le tipologie di immobili esclusi l'abitazione principale, aree fabbricabili, terreni agricoli e immobili strumentali all'attività agricola	**1,8 ‰**	**€ 0**
2	Immobili strumentali all'attività agricola così come definiti dall'art. 9, comma 3 –bis, del D.L. n. 557 del 1993	**1,00 ‰**	**€ 0**
3	Abitazione principale	**2,20‰**	**€ 0**

ALIQUOTE ANNI 2016/2017 E 2018

	Tipologia	Aliquota IMU	Aliquota TASI	Detrazioni/Riduzioni
1	Abitazione principale A/1 A/8 e A/9 e una pertinenza per ciascuna delle categorie catastali C/6 – C/2 – C/7	0,42%	0,22%	€ 200,00 (solo IMU)
2	Possessori della sola abitazione principale, limitatamente alla categorie catastali A/1 A/8 e A/9, e relative pertinenze, che siano portatori di handicap riconosciuto grave (ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge n. 104/92) o che nel proprio nucleo familiare, risultante dallo stato di famiglia, risulti esserci un familiare portatore di handicap riconosciuto grave	0,30%	0,22%	€ 200,00 (solo IMU)
3	Abitazioni concesse in uso gratuito a parenti di primo grado, (genitori/figli), e per le relative pertinenze;	0,76%	0,18%	
4	Abitazioni concesse in uso gratuito a parenti di primo grado, (genitori/figli), e per le relative pertinenze e secondo quanto previsto dalla Legge di Stabilità 2016	0,76%	0,18%	Riduzione del 50% della base imponibile
5	abitazioni e relative pertinenze concesse in locazione: - con contratto registrato stipulato ai sensi dell'art. 2, comma 3 o art. 5, comma 1, della legge n. 431/1998. - con contratti stipulati dagli Enti Locali in qualità di conduttori per soddisfare esigenze abitative di carattere transitorio	0,88%	0,18%	Riduzione del 25% dell'imposta
6	Fabbricati produttivi gruppo catastale D)	0,88% 0,76% Stato 0,12% Comune	0,18%	
7	Terreni agricoli ed aree fabbricabili	0,88%	0,00%	

8	Altre fattispecie impositive	0,88%	0,18%	
9	Immobili strumentali all'attività agricola così come definiti dall'art. 9, comma 3 –bis, del D.L. n. 557 del 1993	0,00%	0,10%	

2.1.2 Addizionale IRPEF

Aliquota IRPEF	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota	0,7 per mille	0,7 per mille	0,75 per mille	0,75 per mille	0,75 per mille	0,75 per mille
Fascia di esenzione	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
Differenziazione aliquota	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna

2.1.3 Prelievi sui rifiuti: *indicare il tasso di copertura e il costo procapite*

Prelievo sui rifiuti	2013	2014	2015	2016	2017
Tipologia prelievo	TIA	TARES	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
Costo del servizio	€ 2.689.195,86 (tares)	2.689.267,89 (tari)	2.750.724,59 (tari)	2.749.656,46 (tari)	2.914.662,94 (tari)
Costo procapite	124,99	125,12	127,77	127,96	142,16

3. Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti e controlli interni:

Analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUEL.

I controlli interni dopo la "Riforma Brunetta"

In seguito all'emanazione del D.Lgs 150/2009 (la cd. Riforma Brunetta), e successive modifiche, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, la Giunta comunale, con propria deliberazione n. 268 del 14/10/2017, ha adeguato il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi.

Controlli interni dopo il DL n. 174/2012, convertito nella L.213/2012

In seguito all'approvazione del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n.213/2012, il Comune ha predisposto ed approvato le norme regolamentari attuative e ha disegnato un nuovo sistema di controlli interni, articolato in:

a) controllo di gestione;
b) controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile;
c) controllo successivo di regolarità amministrativa;
d) controllo sugli equilibri finanziari;

Il regolamento dei controlli interni approvato con deliberazione consiliare n. 3 del 11.1.2013 modificata con deliberazione consiliare n. 12 del 31.3.2015 prevede i seguenti controlli all'art. 1:

1. Il Comune di Martellago, nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, disciplina il servizio dei controlli interni, secondo il principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione. (rif. D.Lgs. n. 267/2000 art. 147, 147bis, 147ter, 147quater147quinquies).

2. Il servizio dei controlli interni dovrà:

a) verificare la legittimità, regolarità e correttezza amministrativa nonché la regolarità contabile degli atti (controllo di regolarità amministrativa e contabile);

b) verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati (controllo di gestione);

c) garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del Responsabile del settore economico-finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei Responsabili dei settori (controllo sugli equilibri finanziari);

d) valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti (controllo strategico - obbligatorio per enti con popolazione superiore a 100.000 abitanti in sede di prima applicazione, a 50.000 abitanti dal 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015);

e) verificare, attraverso l'affidamento ed il controllo dello stato di attuazione di indirizzi e obiettivi gestionali, la redazione del bilancio consolidato, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni dell'ente (controllo sugli organismi partecipati - obbligatorio per enti con popolazione superiore a 100.000 abitanti in sede di prima applicazione, a 50.000 abitanti dal 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015)

f) garantire il controllo della qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni, con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente (controllo di qualità dei servizi - obbligatorio per enti con popolazione superiore a 100.000 abitanti in sede di prima applicazione, a 50.000 abitanti dal 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015).

Con deliberazione di Giunta comunale n. 152 del 14/6/2017 è stata aggiornata la metodologia per lo svolgimento dei controlli.

Il regolamento di contabilità approvato con deliberazione consiliare n. 62 del 21.12.2015 disciplina nel dettaglio le seguenti tipologie di controllo interno.
Per quanto riguarda il controllo di Gestione il regolamento di contabilità prevede al Capo XI:

Art. 63 - Funzioni del controllo di gestione

1. È istituito, ai sensi dell'art. 196, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, e secondo i principi generali dettati dal D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 286, il controllo di gestione.

2. Il controllo di gestione persegue il fine di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati e la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa.

3. Il controllo di gestione è la procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmatici e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi.

4. Nel regolamento dei controlli interni viene disciplinata la modalità di rilevazione dei dati e la finalità del controllo.

Art. 64 - Ufficio controllo di gestione

1. Per la realizzazione ed attuazione del controllo di gestione è istituito l'Ufficio di staff del Sindaco denominato "Servizio l'Ufficio controllo di gestione".

2. L'Ufficio viene dotato, in sede di approvazione dell'organico da parte della Giunta Comunale, delle necessarie risorse umane per lo svolgimento dei compiti assegnati.

3. In sede di approvazione del PEG vengono attribuite all'Ufficio le necessarie risorse finanziarie e strumentali.

Art. 65 - Referto sul controllo di gestione

1. Ai sensi dell'art. 198-bis del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, il Servizio Controllo di Gestione fornisce le conclusioni del controllo (referto del controllo di gestione) oltre che agli amministratori ed ai responsabili dei Settori, anche alla competente Sezione Regionale della Corte dei Conti.

Art. 66 - Struttura organizzativa di valutazione – Definizione

1. La struttura organizzativa cui è demandato il compito di valutazione dei responsabili dei servizi e degli uffici cui sono state attribuite le funzioni di cui all'art. 107, commi 2 e 3 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, viene nominata Nucleo di valutazione della performance, per la cui nomina, composizione e funzionamento si fa riferimento al regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

2. Il nucleo di valutazione della performance può essere costituito, previa stipulazione di apposita convenzione, in forma associata, con altri enti del comparto delle autonomie locali.

Per quanto riguarda il controllo strategico al Capo XII viene disciplinato quanto segue:

Art. 67 - Modalità applicative

1. Nel regolamento dei controlli interni viene disciplinata la modalità di rilevazione e la finalità del controllo.

2. Il controllo strategico si concretizza attraverso la verifica dei contenuti del DUP, Documento Unico di Programmazione, in coerenza con le linee programmatiche di mandato.

3. L'unità di controllo è l'organismo, sotto la direzione del Segretario generale, preposto alla verifica dello stato di attuazione dei programmi da effettuarsi in sede di aggiornamento del DUP ed in sede di verifica degli equilibri.

4. Con la Relazione della Giunta al Rendiconto sono rilevati gli eventuali scostamenti e la congruenza dei risultati rispetto agli obiettivi strategici prescelti e quanto previsto nel citato regolamento dei controlli interni.

Relativamente al controllo degli equilibri il Capo XIV disciplina quanto segue:

Art. 74 – Controllo sugli equilibri finanziari

1. Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione e il coordinamento del Responsabile del Servizio Finanziario e mediante la vigilanza dell'organo di revisione, prevedendo il coinvolgimento attivo degli organi di governo, del Segretario e dei responsabili dei Settori, secondo le rispettive responsabilità.

2. Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione.

3. Il controllo sugli equilibri finanziari implica anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni.

Art. 75 – Modalità di controllo sugli equilibri finanziari

1. Il controllo sugli equilibri di bilancio è svolto periodicamente, con cadenza almeno semestrale, , di cui una coincidente con la deliberazione del permanere degli equilibri generali di bilancio di cui all'art. 193 del TUEL e di cui all'art. 15 del presente regolamento, al fine di esaminare:

1. *la gestione di competenza;*
2. *l'andamento della gestione dei residui attivi e passivi;*
3. *l'andamento della gestione di cassa con particolare rilievo alle entrate a specifica destinazione.*

2. Il controllo sugli equilibri finanziari si estende a tutti gli equilibri previsti dal D.Lgs. 267/2000. In particolare, è volto a monitorare il permanere degli equilibri seguenti:

2. *equilibrio tra entrate e spese complessive;*
3. *equilibrio di parte corrente (entrate titoli I, II e III e spese titoli I e IV relative alle quote di capitale di ammortamento dei debiti);*
4. *equilibrio tra entrate e spese di parte capitale;*
5. *equilibrio nella gestione delle spese per i servizi per conto di terzi;*
6. *equilibrio tra entrata a destinazione vincolata e correlate spese;*
7. *equilibrio nella gestione di cassa, tra riscossioni e pagamenti;*
8. *equilibri obiettivi del patto di stabilità interno o equilibri previsti da norme imposte in materia di finanza pubblica.*

Art. 76 - Risultanze del controllo

1. Sulla scorta delle verifiche espletate, il Responsabile del Servizio Finanziario redige una relazione sulla situazione complessiva degli equilibri finanziari dell'ente e sulle ripercussioni ai fini del rispetto dei vincoli imposti dal patto di stabilità interno o dalle norme che disciplinano il pareggio di bilancio.

2. Il verbale va trasmesso tempestivamente al Sindaco, alla Giunta Comunale, al Consiglio Comunale, al Segretario generale ed all'Organo di Revisione.

3. Nel caso in cui siano evidenziate condizioni di squilibrio finanziario, il responsabile del servizio finanziario dovrà proporre le misure da intraprendere per ristabilire le condizioni di equilibrio del bilancio.

4. Qualora i fatti o le valutazioni emerse dal controllo sugli equilibri siano di particolare gravità, e si rilevi che la gestione delle entrate o delle spese correnti evidenzi il costituirsi di situazioni - non compensabili da maggiori entrate o minori spese - tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio, il Responsabile del Servizio finanziario, ai sensi dell'art. 153 comma 6 TUEL, entro sette giorni dalla conoscenza dei fatti, dovrà segnalare tale situazione al legale rappresentante dell'ente, al Consiglio dell'ente nella persona del suo presidente, al segretario ed all'organo di revisione.

5. Il Consiglio provvede al riequilibrio a norma dell'articolo 193, entro trenta giorni dal ricevimento della segnalazione, anche su proposta della Giunta.

6. E' rimessa all'autonomia gestionale del responsabile del servizio finanziario l'organizzazione delle modalità di svolgimento del controllo sugli equilibri di bilancio.

Art. 43 - Bilancio consolidato

1. Il Comune è tenuto a redigere il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principi contabili.

2. Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:

a) la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;

b) il parere dell'Organo di Revisione dei conti.

3. Il bilancio consolidato viene approvato con deliberazione di Consiglio Comunale entro il 30 settembre.

Art. 44 - Formazione del bilancio consolidato

1. Entro il 31 luglio gli organismi, enti e società ricompresi nel gruppo "Pubblica Amministrazione" di cui all'art. 11bis del D.Lgs. 118/2011 trasmettono i propri bilanci consuntivi e le informazioni necessarie alla predisposizione del bilancio consolidato.

Il Servizio Finanziario, sulla base di detti documenti ed informazioni, elabora lo schema di bilancio consolidato e predispone la relazione sulla gestione del Gruppo pubblico locale.

2. Lo schema del bilancio consolidato, approvato dalla Giunta Comunale, unitamente alla relazione di cui al punto precedente, comprendente la nota integrativa, è sottoposto all'esame dell'organo di revisione, ai fini della relazione di cui all'art. 239, comma 1 lettera d-bis TUEL. L'organo di revisione presenta la propria relazione entro 15 giorni dal ricevimento della documentazione.

3. Lo schema di bilancio consolidato approvato della Giunta unitamente a tutti gli allegati previsti dalla normativa sono depositati ai consiglieri comunali, mediante invio via mail oppure via pec della documentazione in formato digitale. Il deposito deve avvenire almeno 20 giorni prima della seduta del Consiglio Comunale; dell'avvenuto deposito è data comunicazione ai

consiglieri mediante comunicazione via mail o pec.

3.1.1 Controllo di gestione:
Indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo con riferimento ai seguenti servizi/settori:
Personale: a titolo di esempio, razionalizzazione della dotazione organica e degli uffici

Lavori pubblici: a titolo di esempio, quantità investimenti programmati e impegnati a fine del periodo(elenco delle principali opere
Gestione del territorio: a titolo di esempio, n. complessivo e tempi di rilascio delle concessioni all'inizio e alla fine del mandato
Istruzione pubblica: a titolo di esempio, sviluppo servizio mensa e trasporto scolastico con aumento ricettività del servizio dalla'inizio alla fine mandato
Ciclo dei rifiuti: a titolo di esempio, percentuale della raccolta differenziata all'inizio del mandato e alla fine
Sociale: a titolo di esempi, livello di assistenza agli anziani e all'infanzia all'inizio e alla fine del mandato
Turismo: a titolo di esempio iniziative programmate e realizzate per lo sviluppo del turismo

Il Comune di Martellago ha introdotto i principi generali del sistema dei controlli interni con proprio regolamento.
Nella direzione di attuare questi principi, il Comune si è avvalso di un servizio di controllo di gestione, che, assumendo come punto di riferimento il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.), ha cercato di garantire che le risorse venissero impiegate nel perseguimento degli obiettivi prefissati. Tale controllo è stato svolto dal Segretario Comunale. Tale forma di controllo è stata collegata alle previsioni di dettaglio contenute nel P.E.G.

DOTAZIONE ORGANICA DEL PERSONALE

Nel periodo considerato si è operato nel rispetto della normativa di anno in anno in vigore introdotta dalle leggi di stabilità e nel rispetto dei limiti di spesa come ampiamente illustrato in sede di approvazione dei bilanci di previsione e rendiconti.

LAVORI PUBBLICI

LAVORI ED OPERE PUBBLICHE		
ANNO	**DESCRIZIONE**	**IMPORTO**
2013	Realizzate vasche di laminazione e consolidato l'argine del fiume Dese in Comune di Martellago. Intervento realizzato con la compartecipazione della Provincia di Venezia, il Consorzio Acque Risorgive ed il Comune di Martellago.	57.000,00
2013	Asfaltatura strade	46.807,11
2013	Manutenzione straordinaria pubblica illuminazione	53.324,94
2013	Messa in sicurezza dei vetri del plesso scolastico di via Trento	37.469,75
2013	Rifacimento marciapiedi	77.319,27
2013	Approvato il collaudo e assunte determinazioni in merito alla cessione delle aree interessate dal Piano di Lottizzazione C2.4 A Olmo denominato "Corte dei Fiori".	384.435,67
Marzo 2013	Stazione dei carabinieri. Approvato il comodato d'uso dell'edificio con il Ministero dell'Interno. Inaugurata la caserma dopo l'insediamento dell'Arma. La caserma diviene operativa nel corso dell'anno 2014.	
2014	Lavori di "Copertura della tribuna degli impianti sportivi di Maerne." Approvato il Certificato di regolare esecuzione.	148.476,16
2014	Asfaltatura strade	39.515,80
2014	Manutenzione straordinaria pubblica illuminazione	50.000,00
2014	Messa in sicurezza dei vetri delle scuole Giovanni XXIII di Olmo e G. Matteotti di Maerne	51.159,88
2014	Rifacimento marciapiedi	89.487,00
2014	PdL ambito C2.8 per Martellago denominato Morosina. Approvato il Certificato di regolare esecuzione.	305.065,24
2014	Lavori di "nuova sede protezione civile." Approvato il Certificato di regolare esecuzione.	85.000,00

2014	Lavori di “Ampliamento mensa scuola primaria di Olmo” Approvato il Certificato di regolare esecuzione.	397.973,54
2014	P.I.R.U.E.A. Aree Centrali di Olmo. Completato e collaudato il Centro civico e le opere di urbanizzazione, escluso lo stralcio relativo al Fabbricato privato “A”.	
2015	Asfaltatura strade	207.624,30
2015	Manutenzione straordinaria pubblica illuminazione	110.529,69
2015	Messa in sicurezza dei vetri della scuola dell’infanzia S. Isaacs	6.893,87
2015	Rifacimento marciapiedi	38.437,18
2015	Lavori di realizzazione del nuovo campo di inumazione nel cimitero di Martellago” Approvato il Certificato di regolare esecuzione.	69.702,02
2015	Lavori di realizzazione dell’impianto ciclistico presso gli impianti sportivi di Martellago - Completamento. Approvazione certificato di regolare esecuzione.	458.715,90
2015	Efficientamento energetico degli impianti di pubblica illuminazione – 1° stralcio. Approvazione certificato di regolare esecuzione.	181.688,08
2015	Opere di urbanizzazione in via delle Pree (Z.T.O. C1.48). Approvato il certificato di regolare esecuzione.	86.668,19
2015	Opere complementari al Passante di Mestre. Realizzate opere di nuova viabilità (rotonde e tratti di viabilità)	
2015	Acquisizione competenze di tratti di viabilità già di competenza di Veneto Strade e della Città Metropolitana di Venezia: via Roma e via Castellana.	
2016	Asfaltatura strade	117.107,00
2016	Manutenzione straordinaria pubblica illuminazione ed estensione reti	141.524,18

2016	Interventi di efficentamento energetico e adeguamento normativo impianti di pubblica illuminazione (interventi eseguiti da parte del fornitore, senza oneri per il Comune).	746.867,20
2016	Rifacimento marciapiedi	179.294,88
2016	Realizzazione nuovo campo di inumazione nel cimitero di Maerne. Approvato il certificato di regolare esecuzione.	104.207,70
2016	Realizzazione di interventi necessari alla risoluzione di criticità idrauliche in Comune di Martellago. Sottoscritto protocollo d'intesa con il Consorzio Acque Risorgive.	200.000,00
2016	Opere di urbanizzazione di via papa Luciani a Olmo. Presa d'atto del Certificato di regolare esecuzione.	60.540,54
2017	Asfaltatura strade.	369.932,62
2017	Realizzazione rotonda di via Canove. Realizzata da ANAS SPA in collaborazione con il Comune di Martellago	53.400,00
2017	Manutenzione straordinaria pubblica illuminazione ed estensione reti.	502.707,11
2016	Messa in sicurezza dei vetri della scuola Nazario Sauro in Maerne.	48.678,00
2017	Rifacimento marciapiedi.	64.063,87
2017	Rifacimento cancello di ingresso scuola primaria Giovanni XXIII di Olmo.	15.792,90
2017	Rifacimento vialetto ingresso scuola primaria Nazario Sauro in Maerne.	12.577,59
2017	Rifacimento impianto di illuminazione campo sportivo di Olmo.	39.597,30
2017	Realizzazione di un parcheggio pubblico in via Trento. Approvato il certificato di regolare esecuzione.	11.344,87

2017	Riqualificazione tecnologica della centrale termica del plesso scolastico di via Trento.	91.451,47
2017	Riqualificazione tecnologica della centrale termica della biblioteca comunale di Maerne.	26.427,25
2017	Riqualificazione tecnologica dell'impianto di riscaldamento ed acqua calda sanitaria della scuola dell'infanzia Loris Malaguzzi di Martellago.	92.615,67
2017	Realizzazione campo di inumazione nel cimitero di Martellago – Approvato il verbale di gara e aggiudicati i lavori alla ditta appaltatrice.	166.927,00
2017	Lavori di "Sistemazione piazza IV Novembre". Approvato il collaudo tecnico-amministrativo.	1.275.000,00
2017	Realizzazione di interventi necessari alla risoluzione di criticità idrauliche in Comune di Martellago. Sottoscritto protocollo d'intesa con il Consorzio Acque Risorgive. Messa in sicurezza via Cavino, via Trento, manutenzione rete di smaltimento acque meteoriche, risezionamento fossati.	331.936,24
2017	Pista ciclabile Martellago-Trivignano. Opera realizzata e collaudata da Veneto Strade.	1.900.000,00
2017	Riqualificazione area pubblica di via Lazio. Associazione pro-senectute di Martellago.	91.500,00
2018	Asfaltature strade comunali – 1° stralcio. Approvato lo studio di fattibilità con progettazione interna – Opera 2018.	200.000,00
2018	Sistemazione marciapiedi – 1° stralcio. Approvato lo studio di fattibilità con progettazione interna – Opera 2018.	200.000,00
2018	Interventi di messa in sicurezza dell'utenza debole e: realizzazione di un percorso ciclopedonale protetto e messa in sicurezza di via Frassinelli - 1° stralcio. Opera ultimata. Approvato il Certificato di regolare esecuzione.	940.960,00
2018	Rifacimento della condotta delle acque meteoriche in un tratto di Via Ca' Bembo. Presentato il progetto dell'opera. Opere in via di realizzazione.	130.000,00
2018	Sistema videosorveglianza nel territorio comunale - 1° stralcio. Completato e collaudato l'impianto.	250.000,00
2018	Realizzazione pista ciclabile via Morosini – 1° Stralcio. Progetto esecutivo approvato. In corso la gara per l'aggiudicazione dell'appalto lavori	847.212,30

	a cura della Stazione Unica Appaltante.	
2018	Ristrutturazione sede municipale. Depositato il progetto definitivo dell'opera. In corso istruttoria per l'approvazione da parte della Giunta Comunale.	2.740.000,00
2013-2018	Estensione reti gas. Attività di reperimento dati e collaborazione con gli uffici provinciali finalizzata all'espletamento della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas combustibile.	
	TOTALE	**14.934.959,28**

In merito al tema della gestione del territorio va segnalato che, le asfaltature delle strade e il rifacimento dei marciapiedi, in questo quinquennio sono stati spesi 1.429.589,03 €. La situazione della rete viaria comunale ha ancora necessità di interventi, dato la considerevole consistenza della rete stessa, pur tuttavia, come si evince dal totale degli interventi effettuati, nel quinquennio vi è stato un impegno costante per il miglioramento della percorribilità delle strade.

Efficientamento energetico degli impianti di Pubblica Illuminazione - All'inizio del mandato, l'illuminazione nel territorio comunale era abbastanza precaria e poco efficiente da un punto di vista energetico. Con un importante sforzo economico, approfittando di una gara nazionale Consip, sono state sostituite le vecchie lampade con luci a led che, oltre a comportare un notevole miglioramento della luminosità, ha soprattutto permesso di mappare la rete di pubblica illuminazione e migliorarne la necessaria costante manutenzione, oltre ad ampliare la rete nelle strade non ancora servite. Il valore complessivo degli interventi ammonta a € 1.431.262,40.

Sono state completate alcune opere pubbliche programmate dalla precedente amministrazione. Tra le più rilevanti vanno evidenziate, per la particolare rilevanza per la cittadinanza martellacense:
- la "nuova sede protezione civile.",
- i lavori di "Ampliamento mensa scuola primaria di Olmo",
- i lavori di realizzazione dell'impianto ciclistico presso gli impianti sportivi di Martellago.

Per quanto riguarda il mandato di questa Amministrazione siamo riusciti, grazie ad un contributo nell'ambito dell'IPA del Miranese, gestito dalla Regione Veneto, e con la partecipazione del nostro bilancio Comunale, a dare finalmente una piazza al centro di Maerne. Piazza 4 Novembre è divenuta importante luogo di aggregazione e socialità, essendo anche a fianco della nostra pregiata Biblioteca Pubblica e della Scuola dell'Infanzia Parrocchiale.
L'insieme di queste opere raggiunge una spesa di € 2.216.689,44 €.

Sistema di videosorveglianza - Già all'insediamento dell'amministrazione, e in particolare dopo un periodo molto complicato per il perpetrarsi di numerosi furti a fine 2013, l'Amministrazione ha avviato un percorso di analisi per la realizzazione di un sistema di video sorveglianza. Il tema era complesso, non essendo il nostro territorio attrezzato di alcuno strumento, di conseguenza abbiamo dovuto approfondire tutta la tematica per la realizzazione del progetto. Finalmente, da febbraio 2018 è entrato in funzione il sistema di video sorveglianza, che abbiamo implementato rispetto all'ipotesi iniziale, grazie ad un bando Consip che ci ha consentito di risparmiare e acquisire strumentazioni di ultima generazione. Sono

stati spesi € 250.000,00. I varchi principali di accesso al nostro territorio sono presidiati e sorvegliati, così come alcune aree sensibili, come piazze, cimiteri, sottopassi, ecc….
Ovviamente, avendo realizzato uno stralcio di un progetto generale, nei prossimi anni saranno implementate le telecamere per una ulteriore estensione del controllo, sia dei mezzi, sia delle targhe (controllo black list e revisioni, assicurazioni). Sia la Polizia Locale dell'Unione che i Carabinieri sono stati formati per poter accedere alla visione e all'uso delle immagini e dei video.

Piste ciclabili - E' stato ampliata la rete ciclabile con la realizzazione del 1° stralcio di Via Frassinelli; è stata realizzata e collaudata da Veneto Strade la pista ciclabile di collegamento Martellago-Trivignano che consente ai ciclisti di raggiungere Mestre e Venezia in sicurezza; è stata riqualificata la ciclabile di Via Canove ed è partita la cantierizzazione della ciclabile di Via Morosini. Gli interventi nel complesso ammontano a € 3.741.572,30.

Non da ultimo è stato avviato l'iter per la progettazione definitiva per la ristrutturazione della sede municipale. Finalmente dopo anni di programmazione dell'opera, la cui realizzazione è sempre stata rinviata a causa delle stringenti norme di Finanza pubblica, da prima denominate Patto di Stabilità Interno e successivamente Pareggio di Bilancio, è stato possibile inoltrare una richiesta di contributo statale straordinario previsto dall'art. 1, comma 853, della L. n. 205/2017, Legge di bilancio per l'esercizio 2018, per l'ottenimento dei finanziamenti necessari, quantificati in 2.550.000,00 euro, all'avvio di questa importante opera strategica per il Comune. Dell'ottenimento del contributo il Comune ne avrà notizia dal Ministero dell'Interno entro il 10 aprile 2018.

ATTIVITA' VARIE DI GESTIONE E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE		
ANNO	**DESCRIZIONE**	**IMPORTO**
2013	ACQUISTO E MONTAGGIO TABELLONI PER PROPAGANDA ELETTORALE	41.926,50
2013	ARREDO URBANO	4.999,56
2013	ESUMAZIONI ED ESTUMULAZIONI	95.000,00
2013	FORNITURA DI MATERIALI VARI PER MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO	53.742,02
2013	FORNITURE E SERVIZI PER IL FUNZIONAMENTO DEL GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	40.576,08
2013	GESTIONE E MANUTENZIONE CIMITERI	66.617,14
2013	GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO	238.847,40
2013	GESTIONE SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO	9.960,79
2013	MANUTENZIONE DI STRUTTURE IN LEGNO	26.500,00
2013	MANUTENZIONE E GESTIONE IMPIANTI TECNOLOGICI	32.683,70
2013	MANUTENZIONE E VERIFICA PERIODICA DELLE ATTREZZATURE LUDICHE	21.230,16

2013	MANUTENZIONE E VERIFICA PERIODICA DELLE ATTREZZATURE SPORTIVE PRESENTI NELLE PALESTRE	5.679,74
2013	MANUTENZIONE EDIFICI COMUNALI	72.687,79
2013	MANUTENZIONE MEZZI	41.235,38
2013	MANUTENZIONE ORDINARIA STRADE	6.430,57
2013	NOLEGGI	10.000,00
2013	PULIZIA DI CONDOTTE E POZZETTI	10.000,00
2013	RIFACIMENTO DELL'INTONACO DEL POLIFUNZIONALE DI OLMO	16.274,80
2013	RIMESSA IN PRISTINO DI DANNI A SEGUITO DI SINISTRI STRADALI	26.742,50
2013	SEGNALETICA STRADALE	34.100,77
2013	SERVIZI DI PULIZIA E SANIFICAZIONE	127.089,84
2013	SERVIZIO DI RISCALDAMENTO DEGLI EDIFICI PER IL QUINQUIENNIO 2013-2018	1.969.980,90
2014	FORNITURA DI MATERIALI VARI PER MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO	101.756,93
2014	ARREDO URBANO	28.846,17
2014	FORNITURE E SERVIZI PER IL FUNZIONAMENTO DEL GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	12.629,60
2014	GESTIONE E MANUTENZIONE CIMITERI	101.997,61
2014	GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO	350.212,24
2014	GESTIONE SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO	12.115,13
2014	MANUTENZIONE E GESTIONE IMPIANTI TECNOLOGICI	20.618,00
2014	MANUTENZIONE E VERIFICA PERIODICA DELLE ATTREZZATURE LUDICHE	72.201,78
2014	MANUTENZIONE EDIFICI COMUNALI	272.186,01
2014	MANUTENZIONE MEZZI	26.399,98
2014	MANUTENZIONE ORDINARIA STRADE	58.072,00
2014	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	11.605,20
2014	NOLEGGI	2.500,00
2014	RIMESSA IN PRISTINO DI DANNI A SEGUITO DI SINISTRI STRADALI	58.282,34
2014	SEGNALETICA STRADALE	57.095,26
2014	SERVIZI DI PULIZIA E SANIFICAZIONE	139.651,41

2015	FORNITURA DI MATERIALI VARI PER MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO	49.617,00
2015	ACQUISTO NUOVI MEZZI ED ATTREZZATURE	17.461,76
2015	ADESIONE ALLA CONVENZIONE CONSIP SERVIZIO DI GESTIONE DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE E SEMAFORICI PER IL PERIODO 2016-2024	3.940.766,91
2015	ARREDO URBANO	58.064,07
2015	ESUMAZIONI ED ESTUMULAZIONI	71.000,00
2015	FORNITURE E SERVIZI PER IL FUNZIONAMENTO DEL GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	500,00
2015	GESTIONE CIMITERI E MANUTENZIONE CIMITERI	67.706,96
2015	GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO	261.004,98
2015	GESTIONE SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO	5.083,92
2015	MANUTENZIONE E GESTIONE IMPIANTI TECNOLOGICI	14.497,87
2015	MANUTENZIONE E VERIFICA PERIODICA DELLE ATTREZZATURE LUDICHE	63.370,16
2015	MANUTENZIONE E VERIFICA PERIODICA DELLE ATTREZZATURE SPORTIVE PRESENTI NELLE PALESTRE	13.951,89
2015	MANUTENZIONE EDIFICI COMUNALI	242.809,09
2015	MANUTENZIONE MEZZI	20.034,39
2015	MANUTENZIONE ORDINARIA GIOCHI	4.072,36
2015	MANUTENZIONE ORDINARIA STRADE	49.566,18
2015	PULIZIA DI CONDOTTE E POZZETTI	27.742,56
2015	RIMESSA IN PRISTINO DI DANNI A SEGUITO DI SINISTRI STRADALI	8.738,40
2015	SEGNALETICA STRADALE	56.849,35
2015	SERVIZI DI PULIZIA E SANIFICAZIONE	132.632,78
2016	ACQUISTO NUOVI MEZZI ED ATTREZZATURE	858,27
2016	ESUMAZIONI ED ESTUMULAZIONI	111.881,00
2016	FORNITURA DI MATERIALI VARI PER MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO	64.793,11
2016	FORNITURE E SERVIZI PER IL FUNZIONAMENTO DEL GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	500,00
2016	GESTIONE CIMITERI E MANUTENZIONE CIMITERI	64.000,00
2016	GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO	278.786,36

2016	GESTIONE SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO	7.868,22
2016	MANUTENZIONE DELLE STRUTTURE IN LEGNO	19.520,00
2016	MANUTENZIONE E GESTIONE IMPIANTI TECNOLOGICI	4.923,64
2016	MANUTENZIONE E VERIFICA PERIODICA DELLE ATTREZZATURE LUDICHE	48.732,90
2016	MANUTENZIONE E VERIFICA PERIODICA DELLE ATTREZZATURE SPORTIVE PRESENTI NELLE PALESTRE	6.408,32
2016	MANUTENZIONE EDIFICI COMUNALI	174.295,77
2016	MANUTENZIONE MEZZI	24.961,19
2016	MANUTENZIONE ORDINARIA STRADE	21.317,76
2016	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	17.231,04
2016	RIMESSA IN PRISTINO DI DANNI A SEGUITO DI SINISTRI STRADALI	37.677,19
2016	SEGNALETICA STRADALE	31.777,53
2016	SERVIZI DI PULIZIA E SANIFICAZIONE	133.716,14
2017	FORNITURA DI MATERIALI VARI PER MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO	51.833,02
2017	FORNITURE E SERVIZI PER IL FUNZIONAMENTO DEL GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	1.195,00
2017	GESTIONE CIMITERI AFFIDAMENTO IN HOUSE A VERITAS PER IL QUINQUIENNIO 2018-2022	193.882,40
2017	GESTIONE CIMITERI E MANUTENZIONE CIMITERI	7.422,62
2017	GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO	280.497,63
2017	GESTIONE SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO	8.251,47
2017	MANUTENZIONE E VERIFICA PERIODICA DELLE ATTREZZATURE LUDICHE	34.616,04
2017	MANUTENZIONE E VERIFICA PERIODICA DELLE ATTREZZATURE SPORTIVE PRESENTI NELLE PALESTRE	5.407,36
2017	MANUTENZIONE EDIFICI COMUNALI	190.729,07
2017	MANUTENZIONE MEZZI	38.424,93
2017	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	10.030,04
2017	NOLEGGI	4.999,56
2017	PULIZIA DI CONDOTTE E POZZETTI	48.900,52
2017	RIMESSA IN PRISTINO DI DANNI A SEGUITO DI SINISTRI STRADALI	20.242,09

2017	SEGNALETICA STRADALE	82.957,08
2017	SERVIZI DI PULIZIA E SANIFICAZIONE	139.315,45
2018	FORNITURA DI MATERIALI VARI PER MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO	24.387,80
2018	MANUTENZIONE E GESTIONE IMPIANTI TECNOLOGICI	1.578,93
2018	MANUTENZIONE EDIFICI COMUNALI	12.255,63
2018	MANUTENZIONE MEZZI	1.925,07
2018	RIMESSA IN PRISTINO DI DANNI A SEGUITO DI SINISTRI STRADALI	3.143,06
2018	SERVIZI DI PULIZIA E SANIFICAZIONE	74.546,27
2018	GESTIONE SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO	5.124,00
	TOTALE	**11.674.859,41**

GESTIONE DEL TERRITORIO

PIANO ASSETTO DEL TERRITORIO (PAT) E PIANO DEGLI INTERVENTI (PI)

Nel corso del quinquennio è proseguita la fase di attuazione al PAT, mediante la definizione del Documento Preliminare del Sindaco (approvato con Deliberazione consiliare n.21 del 30.06.2014) che, in coerenza con gli obiettivi previsti dal PAT stesso, ha indicato le principali tematiche oggetto di PI, consistenti:
- nel dare attuazione alle strategie di rete ecologica;
- nella risoluzione di specifiche problematiche di mobilità;
- nella promozione di interventi sulle aree centrali consolidate;
-nel ridisegno delle aree marginali e nella definizione dei sistemi lineari;
- nel superamento delle criticità del PRG e degli ambiti non confermati dal PAT;
- nell'adeguamento dell'apparato normativo;
- nella valorizzazione del patrimonio edilizio esistente (schede B ed edifici non più funzionali); con ed è stata avviata la fase di concertazione.

Sul Documento Preliminare del Sindaco è stata svolta la fase di consultazione, di partecipazione e di concertazione con gli enti pubblici istituzionali, le associazioni economiche e sociali eventualmente interessate dalle tematiche individuate dal Documento.

Successivamente è stato avviato un percorso partecipativo, mediante un bando, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 20 del 03.02.2014 e successivamente prorogato con deliberazione di Giunta Comunale n. 48 del 26.02.2014, con il quale si invitava la cittadinanza a presentare manifestazioni di interesse al fine di un loro possibile recepimento nel PI.
Tale bando è stato pubblicato nel sito internet istituzionale, sono state convocate specifiche riunioni per informare la cittadinanza, e sono stati promossi degli incontri di consultazione preliminare con numerosi soggetti interessati (tecnici, promotori, proprietari di immobili) anche al fine di illustrare e chiarire le novità normative relative alla perequazione, di tali incontri viene dato riscontro negli elaborati propri della perequazione. A seguito della procedura sopradescritta, gli Uffici comunali hanno esaminato 153 manifestazioni di interesse, di cui 21 affrontano aspetti vari (normativi, aggiornamenti etc.) e 132 che prevedono trasformazioni fisiche del territorio.

Vi è stato un processo relativamente lungo di adattamento dei proprietari e dei tecnici alle nuove modalità sia di formazione dello strumento urbanistico che dell'approccio perequativo, per cui il PI n. 2 ha scontato un periodo di "*rodaggio*" che probabilmente i successivi non si troveranno ad affrontare. Anche la difficoltà del settore edilizio ha inciso nella conclusione dei lavori richiedendo attente e lunghe valutazioni economiche e di mercato da parte degli investitori, al fine di evitare rischiose operazioni.
Per la redazione del Piano degli Interventi, inoltre, ha comportato un consistente lavoro degli Uffici e dei professionisti incaricati della sua redazione che, in numerosi incontri con la proprietà

ed i loro tecnici, hanno avviato interventi di correzione, qualificazione e mediazione rispetto alle originarie ipotesi, nell'ottica di coniugare l'interesse privato con quello pubblico, con l'esplicita volontà di qualificazione del territorio e delle sue trasformazioni.
Delle varie proposte pervenute 58 manifestazioni (pari al 38% del totale) hanno trovato accoglimento nel PI n. 2 e di queste, 47 hanno avuto la necessità di formalizzarsi in accordo pubblico-privato, ai sensi dell'art. 6 della LR 11/2004. La manovra perequativa ha comportato:
- la previsione di acquisizione al patrimonio pubblico di 29.642 mq di aree private (da destinare a pista ciclabile/rete ecologica/viabilità/parcheggio),
- la previsione di una perequazione in denaro pari ad €1.200.395,20
- - la previsione di una perequazione in opere pari ad € 222.861,25.
Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 31.07.2015 il Piano degli Interventi n. 2 è stato adottato, ai sensi dell'art. 18 della LR 11/2004, e con deliberazioni consiliari n. 59/2015 e n. 11/2016 il Piano è stato approvato.

URBANISTICA
Nel periodo sono stati adottati i seguenti provvedimenti in ambito urbanistico:

Delibera di	n. del	Oggetto
Consiglio Comunale	14/2013	CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI AL PIANO DEGLI INTERVENTI ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 73 DEL 27.12.2012 E APPROVAZIONE DELLO STESSO
Consiglio Comunale	20/2013	INTERPRETAZIONE SCHEDA B N. 148, AI SENSI DELL'ART. 3 DELLE NTA DEL PRG.
Consiglio Comunale	55/2013	APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE AL PIANO DEGLI INTERVENTI CONSEGUENTI LE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 14 DEL 10.04.2013.
Consiglio Comunale	4/2014	DETERMINAZIONI IN MERITO AL PIANO PARTICOLAREGGIATO "CENTRO PARROCCHIALE DI MAERNE" PER UNA PORZIONE DEL CENTRO STORICO DI MAERNE - ZTO A ED ALLA VARIANTE AL PIANO DI RECUPERO ZTO B-25 MAERNE, DENOMINATO "TREVISAN - PARROCCHIA MAERNE - RITIRATA -
Consiglio Comunale	21/2014	PIANO DEGLI INTERVENTI - ILLUSTRAZIONE DEL DOCUMENTO DEL SINDACO (ART. 18, CO 1, DELLA L.R. N. 11/2004)
Consiglio Comunale	22/2014	DETERMINAZIONI IN MERITO AL PIANO PARTICOLAREGGIATO "CENTRO PARROCCHIALE DI MAERNE" PER UNA PORZIONE DEL CENTRO STORICO DI MAERNE - ZTO A
Consiglio Comunale	23/2014	MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'ERP (EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA) - ART. 10 SUI REQUISITI SOGGETTIVI DEGLI ASPIRANTI ACQUIRENTI DI ALLOGGI
Consiglio Comunale	5/2015	PIANO DI LOCALIZZAZIONE PER L'INSTALLAZIONE DELLE STAZIONI RADIO BASE PER TELEFONIA MOBILE - QUARTA REVISIONE.
Consiglio Comunale	24/2015	PIANO DI LOCALIZZAZIONE PER L'INSTALLAZIONE DELLE STAZIONI RADIO BASE PER TELEFONIA MOBILE - QUARTA REVISIONE - APPROVAZIONE.
Consiglio Comunale	35/2015	PIANO DEGLI INTERVENTI N. 2 - ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. N. 11/2004.
Consiglio Comunale	45/2015	DETERMINAZIONI IN MERITO AL DIMENSIONAMENTO DELL'INTERVENTO DI COSTRUZIONE DI UNA STRUTTURA PARROCCHIALE IN UN'AREA A STANDARD PROPOSTO NELL'AMBITO DEL PIANO DI RECUPERO ZTO B-25 MAERNE
Consiglio Comunale	56/2015	APPROVAZIONE REGOLAMENTO DELLA CONSULTA PER L'AGRICOLTURA.
Consiglio Comunale	59/2015	CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI AL PIANO DEGLI INTERVENTI N. 2 ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 35 DEL 31.07.2015 E APPROVAZIONE DELLO STESSO
Consiglio Comunale	11/2016	APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE AL PIANO DEGLI INTERVENTI CONSEGUENTI LE CONTRODEDUZIONI ALL'OSSERVAZIONE N. 16
Consiglio Comunale	34/2017	SUAP - ISTANZA ID 01037430012-04042017-1839 - PERMESSO DI COSTRUIRE IN DEROGA AI SENSI DELL'ART. 3 DELLA L.R. N° 55/2012 PER " AMPLIAMENTO DI ATTIVITÀ PRODUTTIVA"
Consiglio Comunale	55/2017	SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE METROPOLITANO (SITM): APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA COMUNE DI MARTELLAGO E LA CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA

Delibera di	n.	Oggetto
Giunta Comunale	47/2013	AUTORIZZAZIONE DIMINUZIONE PREZZO DI COMPRAVENDITA ALLOGGI IN AREA ERP - LOTTO 3 - NEL PIANO DI LOTTIZZAZIONE C2.7 MAERNE DENOMINATO “PARCO CÀ ROSSA”
Giunta Comunale	87/2013	ADOZIONE PIANO DI LOTTIZZAZIONE C2.2 E C2.3 MARTELLAGO DENOMINATO “AOSTA”
Giunta Comunale	102/2013	AGGIORNAMENTO VALORI PER LA MONETIZZAZIONE DELLE AREE A PARCHEGGIO E VERDE AL 2013
Giunta Comunale	164/2013	ATTO DI INDIRIZZO AI FINI DELL’EFFICACIA DEI S.U.A.
Giunta Comunale	174/2013	ATTO DI INDIRIZZO IN MERITO ALL’ART. 9 DELLA CONVENZIONE TRA AEFFE SRL E COMUNE DI MARTELLAGO.
Giunta Comunale	175/2013	APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER CESSIONE AREA A SEGUITO APPROVAZIONE DEL PIANO DEGLI INTERVENTI
Giunta Comunale	184/2013	ADOZIONE VARIANTE AL PIRUEA “AREE CENTRALI DI OLMO” – ELABORATI PERTINENTI LO STRUMENTO URBANISTICO ATTUATIVO
Giunta Comunale	185/2013	APPROVAZIONE PIANO DI LOTTIZZAZIONE C2.2 E C2.3 MARTELLAGO DENOMINATO “AOSTA”
Giunta Comunale	201/2013	ADOZIONE PIANO DI RECUPERO IN AMBITO D3.2 MAERNE DENOMINATO “MULINO BENVEGNÙ”
Giunta Comunale	236/2013	ATTO DI INDIRIZZO PER SERVIZIO VOLONTARIO TEMPORANEO PRESSO IL SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO
Giunta Comunale	246/2013	APPROVAZIONE PIANO DI RECUPERO IN AMBITO D3.2 MAERNE DENOMINATO “MULINO BENVEGNÙ”
Giunta Comunale	259/2013	OSSERVAZIONI ALLA VARIANTE PARZIALE AL PIANO TERRITORIALE REGIONALE DI COORDINAMENTO (PTRC 2009) PER L'ATTRIBUZIONE DELLA VALENZA PAESAGGISTICA
Giunta Comunale	270/2013	ISCRIZIONE DEL COMUNE DI MARTELLAGO ALL'ASSOCIAZIONE M.A.S.TER. – MEDIATORI E ANIMATORI PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO
Giunta Comunale	339/2013	ADOZIONE VARIANTE N. 1 AL PIANO DI LOTTIZZAZIONE C2.1 MARTELLAGO DENOMINATO “SANT'ANTONIO”
Giunta Comunale	352/2013	APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER CESSIONE AREA A SEGUITO APPROVAZIONE DEL PIANO DEGLI INTERVENTI
Giunta Comunale	363/2013	ATTO DI INDIRIZZO IN MERITO ALLA REDAZIONE DEL PIANO DEGLI INTERVENTI 2013 - 2018
Giunta Comunale	4/201	AUTORIZZAZIONE CAMBIO INTESTAZIONE DITTA NEL PDL IN AMBITO “D2.B.2 MAERNE”
Giunta Comunale	20/2014	DETERMINAZIONI IN MERITO ALL'AVVIO DELLA FASE PARTECIPATIVA PROPEDEUTICA ALLA REDAZIONE DEL PIANO DEGLI INTERVENTI
Giunta Comunale	38/2014	APPROVAZIONE VARIANTE N. 1 AL PIANO DI LOTTIZZAZIONE C2.1 MARTELLAGO DENOMINATO "SANT'ANTONIO"
Giunta Comunale	48/2014	DETERMINAZIONI IN MERITO ALLA PROROGA DELLA FASE PARTECIPATIVA PROPEDEUTICA ALLA REDAZIONE DEL PIANO DEGLI INTERVENTI
Giunta Comunale	152/2014	AGGIORNAMENTO VALORI PER LA MONETIZZAZIONE DELLE AREE A PARCHEGGIO E VERDE AL 2014. ADEGUAMENTO ISTAT.
Giunta Comunale	179/2014	ATTO DI INDIRIZZO PER SERVIZIO VOLONTARIO TEMPORANEO PRESSO IL SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO
Giunta Comunale	206/2014	ADOZIONE PIANO PARTICOLAREGGIATO “CENTRO PARROCCHIALE DI MAERNE”
Giunta Comunale	224/2014	APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE ERP PER IL LOTTO 4 NEL PIANO DI LOTTIZZAZIONE C2.7 MAERNE - DENOMINATO "PARCO CÀ ROSSA".
Giunta Comunale	243/2014	APPROVAZIONE PIANO PARTICOLAREGGIATO "CENTRO PARROCCHIALE DI MAERNE"
Giunta Comunale	244/2014	ATTO DI INDIRIZZO PER AFFIDAMENTO INCARICO ALLA DOTT.SSA FRANCESCA PAVANELLO PER LA 4a REVISIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI LOCALIZZAZIONE PER L'INSTALLAZIONE DELLE STAZIONI RADIO BASE PER TELEFONIA MOBILE
Giunta Comunale	281/2014	PIANO DI LOTTIZZAZIONE "INDUSTRIALE CASTELLANA - VIA BOSCHI" ZTO D1.B.2 MARTELLAGO. AUTORIZZAZIONE ALLO SVINCOLO DELLA POLIZZA FIDEIUSSORIA FINO ALL'INIZIO DEI LAVORI

Giunta Comunale	9/2015	ADOZIONE VARIANTE DI MINIMA N. 4 AL PROGETTO PLANIVOLUMETRICO C3.1.7 MAERNE DENOMINATO "LA FUCINA"
Giunta Comunale	51/2015	AGGIORNAMENTO VALORI PER LA MONETIZZAZIONE DELLE AREE A PARCHEGGIO E VERDE AL 2015. ADEGUAMENTO ISTAT
Giunta Comunale	63/2015	APPROVAZIONE VARIANTE DI MINIMA N. 4 AL PROGETTO PLANIVOLUMETRICO C3.1.7 MAERNE DENOMINATO "LA FUCINA"
Giunta Comunale	135/2015	ATTO DI INDIRIZZO PER MANIFESTAZIONI DENOMINATE "LE NOTTI COLORATE" CHE SI TERRANNO AD OLMO, A MAERNE ED A MARTELLAGO
Giunta Comunale	183/2015	DETERMINAZIONI IN MERITO ALLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE ED ALLE PROPOSTE DI PARTERNARIATO PER SUCCESSIVO INSERIMENTO NEL PI
Giunta Comunale	197/2015	APPROVAZIONE BANDO RICERCA AREE IDONEE PER L'ATTUAZIONE DI PROGRAMMI COSTRUTTIVI DI EDILIZIA SOCIALE
Giunta Comunale	216/2015	SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO EROGATO DALL'ACTV TRA IL COMUNE DI MARTELLAGO E GLI ISTITUTI DI VIA ASSEGGIANO A MESTRE - RINNOVO DEL SERVIZIO PER ANNO SCOLASTICO 2015/2016
Giunta Comunale	245/2015	DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLE "VARIANTI VERDI PER LA RICLASSIFICAZIONE DI AREE EDIFICABILI" - ART. 7 DELLA LEGGE REGIONALE N. 4/2015.
Giunta Comunale	246/2015	BANDO RICERCA AREE IDONEE PER L'ATTUAZIONE DI PROGRAMMI COSTRUTTIVI DI EDILIZIA SOCIALE - DETERMINAZIONI
Giunta Comunale	259/2015	INDIVIDUAZIONE STRALCI OPERATIVI DEL P.I. - PIANO DEGLI INTERVENTI
Giunta Comunale	276/2015	APPROVAZIONE DELL'"ACCORDO DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA - CONTRATTO DI FIUME PER IL MARZENEGO"
Giunta Comunale	287/2015	ATTO DI INDIRIZZO PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICO PROFESSIONALE PER REVISIONE DEL PIANO DELLE ACQUE
Giunta Comunale	302/2015	ATTO DI INDIRIZZO PER MANIFESTAZIONI NATALIZIE CHE SI TERRANNO AD OLMO, A MARTELLAGO ED A MAERNE A DICEMBRE 2015
Giunta Comunale	316/2015	AUTORIZZAZIONE DIMINUZIONE PREZZO DI COMPRAVENDITA ALLOGGI IN AREA ERP - LOTTO 4 - NEL PIANO DI LOTTIZZAZIONE C2.7 MAERNE DENOMINATO PARCO CÀ ROSSA
Giunta Comunale	17/2016	AGGIORNAMENTO VALORI PER LA MONETIZZAZIONE DELLE AREE A PARCHEGGIO E VERDE AL 2016. ADEGUAMENTO ISTAT
Giunta Comunale	58/2016	AUTORIZZAZIONE RIPARTIZIONE PREZZI DI COMPRAVENDITA ALLOGGI IN AREA ERP - LOTTO 4 - NEL PIANO DI LOTTIZZAZIONE C2.7 MAERNE DENOMINATO "PARCO CÀ ROSSA".
Giunta Comunale	125/2016	DETERMINAZIONI IN MERITO ALL'ACQUISIZIONE DI AREE IN ATTUAZIONE DELL'ACCORDO N. 130 EX ART. 6 DELLA L.R. 11/2004, DI CUI AL PIANO DEGLI INTERVENTI N. 2 APPROVATO CON D.C.C. N. 59 DEL 02/12/2015
Giunta Comunale	155/2016	APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE ERP PER IL LOTTO 2 NEL PIANO DI LOTTIZZAZIONE C2.7 MAERNE - DENOMINATO "PARCO CÀ ROSSA" - CONDOMINIO OSCAR.
Giunta Comunale	261/2016	AGGIORNAMENTO VALORI PER LA MONETIZZAZIONE DELLE AREE A PARCHEGGIO E VERDE PER L'ANNO 2017. ADEGUAMENTO ISTAT
Giunta Comunale	276/2016	ADOZIONE PIANO DI LOTTIZZAZIONE DENOMINATO "RIVIERA 2" - AMBITO C2.6 MARTELLAGO
Giunta Comunale	326/2016	APPROVAZIONE PIANO DI LOTTIZZAZIONE DENOMINATO "RIVIERA 2" - AMBITO C2.6 MARTELLAGO
Giunta Comunale	13/2017	APPROVAZIONE SCHEMA PROTOCOLLO OPERATIVO PER LA REDAZIONE/AGGIORNAMENTO DEL PIANO DELLE ACQUE DEL COMUNE DI MARTELLAGO.
Giunta Comunale	20/2017	DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLE "VARIANTI VERDI PER LA RICLASSIFICAZIONE DI AREE EDIFICABILI" - ART. 7 DELLA LEGGE REGIONALE N. 4/2015.
Giunta Comunale	23/2017	ADOZIONE VARIANTE AL PIANO DI LOTTIZZAZIONE C2.2 PER MAERNE, DENOMINATO "GUARDI"
Giunta Comunale	36/2017	ATTO DI INDIRIZZO IN MERITO ALL'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO PI-N. 52 EX ART. 6 L.R. N. 11/2004
Giunta Comunale	68/2017	FORME DI PUBBLICITA' PREORDINATE AGLI ADEMPIMENTI DI INDIVIDUAZIONE DEL CENTRO URBANO (EX ART. 3,

		CO.1, LETT. M) DELLA LR N. 50/2012) E DELLE AREE DEGRADATE (EX ART. 2, CO. 3, DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 1/2013)
Giunta Comunale	75/2017	APPROVAZIONE VARIANTE AL PIANO DI LOTTIZZAZIONE C2.2 PER MAERNE, DENOMINATO "GUARDI"
Giunta Comunale	129/2017	ATTO DI INDIRIZZO PER MANIFESTAZIONI "NOTTE AZZURRA MAERNE", "NOTTE ORO OLMO", "NOTTE ROSSA MARTELLAGO"
Giunta Comunale	145/2017	ATTO DI INDIRIZZO PER MANIFESTAZIONE "POMERIGGIO AZZURRO"
Giunta Comunale	159/2017	AGGIORNAMENTO VALORI PER LA MONETIZZAZIONE DELLE AREE A PARCHEGGIO E VERDE PER L'ANNO 2017. ADEGUAMENTO ISTAT
Giunta Comunale	161/2017	ADOZIONE VARIANTE N. 1 AL PIANO DI RECUPERO IDENTIFICATO CON LA SIGLA B.25 MAERNE, DENOMINATO "TREVISAN PARROCCHIA MAERNE"
Giunta Comunale	171/2017	PROGETTO INTEGRATO PER L'ALLESTIMENTO DEGLI SPAZI PUBBLICI URBANI CENTRALI - APPROVAZIONE ATTO DI INDIRIZZO
Giunta Comunale	205/2017	LR N. 14/2017 ADEMPIMENTI DA ADOTTARE - ATTO D'INDIRIZZO
Giunta Comunale	206/2017	APPROVAZIONE VARIANTE N. 1 AL PIANO DI RECUPERO IDENTIFICATO CON LA SIGLA B.25 MAERNE, DENOMINATO "TREVISAN PARROCCHIA MAERNE"
Giunta Comunale	220/2017	ADOZIONE PIANO DI LOTTIZZAZIONE C2.3 OLMO DENOMINATO "TERESA CASATI"
Giunta Comunale	306/2017	AUTORIZZAZIONE DIMINUZIONE PREZZO DI COMPRAVENDITA ALLOGGI IN AREA ERP - LOTTO 2 - NEL PIANO DI LOTTIZZAZIONE C2.7 MAERNE DENOMINATO "PARCO CÀ ROSSA".
Giunta Comunale	308/2017	ACCORDO N. 50 DETERMINAZIONI IN MERITO ALLA SUA ATTUAZIONE
Giunta Comunale	320/2017	RETTIFICA DELIBERA DI G.C. N. 306 DEL 08.11.2017 - AUTORIZZAZIONE DIMINUZIONE PREZZO DI COMPRAVENDITA ALLOGGI IN AREA ERP - LOTTO 2 - NEL PIANO DI LOTTIZZAZIONE C2.7 MAERNE DENOMINATO "PARCO CÀ ROSSA".
Giunta Comunale	334/2017	DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1531 DEL 25 SETTEMBRE 2017 - DETERMINAZIONI IN ORDINE AL DISTRETTO DEL COMMERCIO
Giunta Comunale	348/2017	PROROGA DEI TEMPI DI ESECUZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE NEL PIANO DI LOTTIZZAZIONE C2.1 MARTELLAGO DENOMINATO SANT'ANTONIO
Giunta Comunale	349/2017	DEFINIZIONE DELL'ACCORDO TRA I COMUNI DELL'UNIONE DEI COMUNI DEL MIRANESE (MARTELLAGO, MIRANO, NOALE, SALZANO, SANTA MARIA DI SALA E SPINEA) PER LA REDAZIONE DEL REGOLAMENTO EDILIZIO TIPO - INDIVIDUAZIONE DEL COMUNE CAPOFILA (SPINEA)

EDILIZIA PRIVATA

Si riportano di seguito alcuni dati riassuntivi inerenti l'attività del settore edilizio:

Permessi di Costruire	
anno	rilasciati
2013	82
2014	68
2015	46
2016	59
2017	68

Denuncia di Inizio Attivita' Segnalazione Certificata Inizio Attività	
anno	pervenute
2013	223
2014	146
2015	163
2016	223
2017	216

Agibilità	
anno	rilasciate
2013	101
2014	57
2015	87
2016	82
2017	100

SUAP

Il **Servizio SUAP - Sportello Unico per le Attività Produttive** è l'unico soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti che hanno ad oggetto l'esercizio di impianti produttivi/commerciali e di prestazione di servizi comprese le attività di localizzazione, realizzazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento dei suddetti impianti, è ad oggi uno strumento telematico che funziona come intermediario tra il cittadino imprenditore e la Pubblica Amministrazione.

Per impianti produttivi si intendono gli impianti relativi alle attività di produzione di beni e di servizi incluse tutte le attività economiche insediate nel territorio comunale: attività commerciali, artigianali, alberghiere ed extralberghiere, esercizi di vicinato, medie e grandi strutture di vendita, pubblici esercizi, impianti di carburante, strutture sanitarie, circoli privati, agenzie d'affari, titolari di imprese di beni e servizi e per il commercio su aree pubbliche gli operatori mercatali, spettacoli viaggianti/fiere.

Il servizio SUAP del Comune di Martellago, ai sensi del DPR160/2010, è svolto in convenzione con le CCIAA di Venezia Rovigo e Delta Lagunare e, al fine di promuovere e sostenere tutte le iniziative volte a uniformare gli strumenti operativi dei suap nel territorio, e con l'obiettivo di semplificare all'impresa le modalità con cui espletare un adempimento presso un Ente pubblico, il servizio utilizza la piattaforma telematica www.impresainungiorno.gov.it che costituisce l'unico strumento riconosciuto al quale l'imprenditore può presentare domande, dichiarazioni, segnalazioni o comunicazioni relativi al procedimento e al loro esercizio.

Il SUAP tratta i procedimenti di 6 macro settori:

- Commercio e servizi
- Commercio aree pubbliche Fiere e Mercati
- Industria e artigianato
- Agricoltura, Allevamento

- Sanità/Sociosanitario
- Edilizia Produttiva e Ambiente.

Il Servizio svolge compiti amministrativi, operativi e gestionali per assicurare la tempestività dei servizi diretti al cittadino e l'avviamento di iniziative per supportare lo sviluppo produttivo occupandosi in particolare:

- di tutta l'attività e i servizi relativi alle piccole e medie imprese/industrie e all'artigianato all'agricoltura, agriturismo, attività ricettiva e ai relativi interventi amministrativi e di sostegno;
- dell'attività amministrativa relativa a commercio su area pubblica: fiere, mercati, e al commercio su area privata: commercio, attività di somministrazione e attività affini;

Il SUAP è un servizio che, attraverso il portale telematico www.impresainungiorno.gov.it,, opera come intermediazione e semplificazione tra l'imprenditore e la PA, garantendo così riduzione dei tempi e dei costi per ottenere le autorizzazioni necessarie dagli Enti della Pubblica Amministrazione, supporto informativo alle imprese che operano in Italia:

- Fornisce tutta la modulistica standardizzata per la presentazione delle istanze.
- Garantisce uniformità nei procedimenti alle imprese.
- Trasmettere le pratiche online ai diversi Enti Terzi pubblici coinvolti nei procedimenti.
- Verificare e da informazioni circa lo stato di una pratica inviata.
- Fornisce consulenza tecnica alle ditte e professionisti e mette a disposizione la normativa aggiornata in tempo reale.
- Acquisisce autorizzazioni, concessioni comunali e convoca ove necessario le Conferenze di servizi fra gli Enti terzi.

Tale servizio, a pieno regime dal 2012, ha supportato le attività economiche nel territorio Comunale, promuovendo numerose iniziative e rispondendo alle specifiche richieste degli operatori, nelle seguenti aree di intervento:

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
procedimenti edilizia produttiva (che comportano un provvedimento finale) (pratiche di edilizia produttiva, progetti in variante urbanistica che richiedono convocazione della conferenza dei servizi procedimenti di Antenne/telefonia mobile, piani aziendali, procedure Città Metropolitana, ARPAV, ULSS, prevenzione incendi del Comando Provinciale Vigili del Fuoco)	10	15	13	9	13
- **Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.)** - DPR 59/2013 un provvedimento ambientale che coinvolge Città Meropolitana di Venezia, ARPAV, Aziende ULSS, Veritas, Uff. Ambiente comunale:	3	4	6	5	7
procedimenti edilizia produttiva (in SCIA/Comunicazione/Inizio Lavori/Fine Lavori/ cementi armati ecc)	36	62	70	75	81
istanze per **l'esercizio di attività commerciali/imprenditoriali/artigianali/strutture socio-sanitarie e turistico/ricettive e installazione mezzi pubblicitari**(che comportano un provvedimento finale)	7	28	69	78	75
istanze per **l'esercizio di attività commerciali/imprenditoriali/artigianali/strutture socio-sanitarie e turistico/ricettive** (in SCIA/Comunicazioni di cessazione/ chiusura temporanea ecc)	93	139	154	161	180
- **l'esercizio di attività commerciali su aree pubbliche** **-** nuove autorizzazioni di tipo itinerante - pratiche di subingresso	9	13	7	14	8
- **tesserino Hobbisti**	37	40	42	35	24
- licenze di pubblico spettacolo	34	32	33	30	36
- autorizzazioni per occupazione di suolo pubblico	/	/	/	10	15

Dal 2017 la modalità telematica del portale nazionale è stato caldeggiata anche presso le alle associazioni e i giostrai. Al momento solo gli Hobbisti presentano istanza cartacea per maggiore comodità in quanto sono sprovvisti di partita Iva e PEC.

ATTIVITA' PRODUTTIVE

Distretto del Commercio -L'Amministrazione ha partecipato al bando regionale, di cui alla Dgr. n°1912 del 14.10.2014, per il finanziamento di progetti-pilota finalizzati all'individuazione dei Distretti del Commercio previsti dall'articolo 8 della LR 28 dicembre 2012, n. 50 ed è stata ammessa al contributo regionale di Euro 382.875,00 a fronte di un investimento di 765.750 euro.

La proposta presentata, denominata "*Martellago tra Terra e Acqua*", è stata formulata dal Comune di Martellago, su iniziativa delle organizzazioni delle imprese del commercio (Confesercenti e Confcommercio) e perseguiva una generale finalità di sviluppo del settore commercio e riservando un ruolo di primo piano alle attività commerciali inserite nel tessuto urbano, favorendone la rigenerazione, ricercando nuove strategie di sviluppo commerciale sostenibile sotto il profilo economico, sociale, territoriale e ambientale.

E' stato creato un sistema strutturato ed organizzato territorialmente, capace di polarizzare le attività commerciali, unitamente ad altri soggetti, portatori di interesse, quali il Comune, le organizzazioni imprenditoriali, le imprese, le proprietà immobiliari, i consumatori etc., contribuendo al perseguimento delle finalità di rigenerare il tessuto urbano, rivitalizzare la centralità, sviluppando idee a sostegno del commercio, anche attraverso idonee forme di attrattività del Distretto, promuovendo un'interazione tra cittadini, imprese e pubblica amministrazione nelle scelte strategiche del distretto e valorizzando la qualità del territorio con azioni innovative di politica attiva, adatte al contesto economico e sociale del Distretto.

La gestione del Distretto si basa su un accordo di partenariato che, sotto la guida stabile del Comune di Martellago, prevede la partecipazione di Confesercenti miranese, Confcommercio Imprese per l'Italia Miranese, Pro Loco di Martellago, Informatica commercio e servizi srl, A.C. Circolo 1554, CNA, CGIA, CIA, Cescot Veneto, Coldiretti, Pro.Martellago Associazione, Maerne viva, Vivi Martellago, Consorzio Città d'arte del Veneto, Maernefiere, Golf Club Ca' della Nave, Ter Servizi srl, Cambiamenti nelle organizzazioni snc, Presepio vivente Maerne, Cooperativa A.S.D. Brema Running Team ed alcune imprese del commercio.

Le principali iniziative previste dal progetto sono state:
- l'avvio del Tavolo di partenariato per il confronto e il ordinamento delle azioni;
- il Bando Vetrine dove sono stati supportati gli operatori economici che hanno potuto accedere a dei contributi per riqualificare i loro negozi;
- attività di formazione per le imprese;
- attività di animazione commerciale dei centri;
- ricerca ed analisi delle strutture urbane di riferimento (mix commerciale e sistema della sosta).

Tale sinergia è stata poi sviluppata con la prosecuzione del Distretto del Commercio che durante il 2017 ha consentito l'organizzazione di diverse iniziative sia estive che invernali.

A seguito della recente deliberazione di giunta regionale n. 1531 del 25 settembre 2017 che invitava a presentare nuove proposte di individuazione dei distretti del commercio, il Comune di Martellago ha presentato nuova istanza di riconoscimento; essa è stata accolta dalla Regione Veneto, con deliberazione di Giunta n. 237 del 6 marzo 2018, come da comunicazione acquisita al ns. prot. 7078/2018

Manifestazioni e licenze di pubblico spettacolo - Dalla seconda metà del 2016 ad oggi è stata attuata, a cura dal Servizio Commercio e Attività Produttive, un'azione di coordinamento con gli uffici coinvolti a supporto tecnico-organizzativo delle diverse manifestazioni proposte (Notti colorate, Fiera degli Uccelli, Summer Festival, Sagre Patronali, Festa di Primavera, ecc).
Da agosto 2017 l'organizzazione delle manifestazioni è diventata più complessa per l'emanazione di una serie di circolari del Prefetto in merito ad aspetti di safety e security, che in alcuni casi hanno addirittura compromesso la realizzazione.

Il commercio su aree pubbliche (mercato settimanale) nei tre centri di Martellago, Maerne ed Olmo costituisce un importante punto di riferimento per i consumatori locali che apprezzano anche la sezione relativa ai produttori agricoli. Nel corso del quinquennio si sono registrarti alcuni subentri in posteggi assegnati. Durante il 2017 è stata avviata un'attività di ricognizione dei posteggi in previsione del bando per il rinnovo delle assegnazioni, inizialmente previsto per maggio 2017, poi rinviato a dicembre 2018 ed ultimamente rinviato a dicembre 2020.

PUBBLICA ISTRUZIONE

REFEZIONE SCOLASTICA – SCUOLE D'INFANZIA, PRIMARIE E SECONDARIA 1°.
PASTI ANNUI CONSUMATI:

a.s. 2013/2014	a.s. 2014/2015	a.s. 2015/2016	a.s. 2016/2017	a.s. 2017/2018
177.825	168.986	167.486	176.300	177.045

COSTO BUONI PASTO:

Tariffa singolo pasto	Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria 1° grado
Tariffa intera	3.20	3.95	3.95
Tariffa ridotta	2.45	3.00	3.00
Tariffa 3° figlio	1.70	1.70	1.70

Le tariffe ridotte si applicano solo per gli alunni residenti nel Comune di Martellago, frequentanti le scuole dell'infanzia (anche paritarie), primarie e secondarie di I°, site nel nostro Comune
Il servizio mensa è stato concesso in appalto fino a fine 2017 alla ditta CAMST Soc. Coop. Arl subentrata in affitto d'azienda alla ditta Agogest srl, vincitore di apposita gara.

Il nostro servizio di ristorazione scolastica è un'organizzazione complessa che distribuisce in 7 scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado, circa 1000 pasti giornalieri e circa 170.000 pasti ogni anno scolastico. Particolare attenzione è stata posta al rispetto delle diete speciali, fenomeno in continua espansione, tutelando sia la salute fisica che quella psicologica dei bambini all'interno della vita collettiva.

Particolare attenzione è stata posta alle caratteristiche sensoriali del pasto, in termini di palatabilità e gradevolezza (aroma, gusto, colore, consistenza), presentazione dei piatti serviti, modalità di erogazione e caratteristiche dell'ambiente in cui si consuma il pranzo. Sono elementi infatti che condizionano fortemente il gradimento del pasto da parte dei bambini.
La refezione presenta le seguenti caratteristiche:

- Pasti ordinati on line dall'utenza e buoni/pasto acquistati on line e/o tramite n. 3 rivenditori distribuiti sul territorio comunale con pagamento tramite ricarica anticipata.
- Lavaggio delle stoviglie in loco, utilizzando piatti in melammina e posate in acciaio che sostituiscono gli usa e getta, con un notevole risparmio di plastica e di rifiuti.
- controllo costante sulla qualità della refezione scolastica tramite la convocazione e la verifica della "Commissione mensa" che coinvolge docenti, genitori, dirigenti scolastici, con l'obiettivo di sviluppare un processo in continuo miglioramento della qualità nutrizionale e della sicurezza igienica dei pasti;
- la formulazione di n. 3 menù annuali (primaverile, estivo, invernale), il controllo sul rispetto del capitolato d'appalto, osservazioni e proposte dei genitori.

TRASPORTO SCOLASTICO – SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI PRIMO GRADO
CORSE:

	numero utenti				
	a.s. 2013/2014	a.s. 2014/2015	a.s. 2015/2016	a.s. 2016/2017	a.s. 2017/2018
Martellago	61	55	63	65	74
Maerne	104	93	79	88	81
Olmo	39	29	31	37	40
totale	**204**	**177**	**173**	**190**	**195**

Il servizio è garantito, durante l'anno scolastico, con un' apposita ditta che vince una gara annuale per il trasporto alle scuole primarie e secondarie di 1°grado degli alunni delle frazioni. Altre corse straordinarie sono garantite per uscite didattiche nel territorio comunale, su specifica richiesta delle scuole.

EROGAZIONE CONTRIBUTI DIVERSI

L'Amministrazione ha sostenuto e sostiene, con contributi economici diversi, iniziative e progetti scolastici (POF), Centri estivi parrocchiali Grest, ed eroga i contributi regionali "Buono Libri".

I contributi alle scuole d'infanzia paritarie parrocchiali sono erogati secondo i criteri concordati con le delibere di Giunta Comunale n. 411 del 27/12/2006 e n. 10 del 22/10/2007.

ALTRE INIZIATIVE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

SOSTEGNO ALLE INIZIATIVE PRIVATE PER LA REALIZZAZIONE DI "DOPOSCUOLA" e "CENTRI ESTIVI" PER I MINORI E ALTRE ATTIVITA'

L'Amministrazione Comunale, annualmente, ha concesso degli spazi comunali per la realizzazione di Doposcuola e Centri Estivi, organizzati e gestiti da Associazioni e Cooperative del territorio, a favore dei minori dai 3 ai 15 anni. Vengono, inoltre, garantite attività di assistenza pre e post scuola, presso le tre scuole primarie attraverso un'apposita convenzione con l'Associazione AUSER che garantisce la presenza di nonni - soci volontari - assistenti dei minori che arrivano a scuola prima dell'apertura dell'attività didattica o restano a scuola in attesa dello scuolabus di ritorno

Progetto pedibus

Le motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale all'attivazione del progetto "Pedibus - a piedi a scuola", iniziativa avviata nel 2009, permangono di estrema attualità. Volendo migliorare la qualità della vita in città è necessario anche ridurre la congestione del traffico, in particolare in prossimità delle scuole, riducendo il rumore, l'inquinamento e dando ai bambini un'occasione per socializzare e fare moto. Il progetto, gratuito, si è realizzato in collaborazione con l'Associazione Genitori Martellago per l'Istituto Comrpensivo di Martellago, e l'associazione Genitori OlmoMaerne per l'Istituto Scolastico di Maerne ed Olmo, coinvolgendo le scuole e i genitori.

Il Comune partecipa, a molti progetti (scolastici, ambientali, storico-artistici, tecnico-costruttivi) riconoscendo l'alto ruolo culturale da essi svolto. Allo scopo eroga annualmente sostanziali contributi economici sia alle scuole infanzia paritarie parrocchiali sia agli Istituti Comprensivi di Martellago e Maerne- Olmo per attività integrative e progetti POF - organizzazione di attività ed iniziative diverse.

I Servizi Scolastici hanno la finalità di promuovere il diritto allo studio, costituzionalmente garantito. Contribuiscono a determinare un continuo miglioramento dell'offerta formativa assicurando tutti i servizi collegati alla scuola quali: refezione scolastica - trasporto scolastico- assitenza pre-post scolastica.

L'Amministrazione Comunale ha continuato a garantire negli anni 2013/2017 il servizio di trasporto scolastico, con 3 linee/corsa, per le scuole di Martellago, Maerne ed Olmo.

Sono stati forniti gratuitamente, come previsto dalle leggi, i libri di testo e i libri della Biblioteca Alternativa per le scuole primarie e si sono erogati contributi per la realizzazione dei "P.O.F." e di altre iniziative educative e significative per la cittadinanza

Si sono gestite le funzioni delegate dallo Stato-Regioni: erogazione dei contributi economici per l'acquisto dei libri di testo per le scuole secondarie di primo grado e superiori: "Bando buono libri".

Si sono implementati interventi di aiuto all'integrazione scolastica e culturale degli stranieri presenti nel nostro territorio.

La fornitura della refezione scolastica per le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie è garantita dalla società CAMST fino alla fine del 2017. Dal 2018 si sta procedendo con una nuova gara d'appalto. Tutte le scuole primarie di Martellago, hanno sezioni a tempo pieno a cui vengono garantiti i pasti dal lunedi al venerdi, come per tutte le 3 scuole d'infanzia statali. Anche una sezione della scuola secondaria di 1° grado di Martellago fa il tempo pieno.

CICLO DEI RIFIUTI E AMBIENTE

RIFIUTI

In attuazione di quanto previsto dal D. Lgs. 152/2006 e dalla L.R. n. 52/2012 in data 24 novembre 2014 si è costituito il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente. Questo per effetto della sottoscrizione della "Convenzione per la costituzione e il funzionamento del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente afferente il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel bacino territoriale Venezia", da parte dei rappresentanti di tutti i 44 Comuni della provincia di Venezia e del Comune di Mogliano Veneto. Il Consiglio di Bacino è subentrato a tutti gli effetti nell'attività e nei rapporti giuridici all'AATO Venezia Ambiente in liquidazione. Nell'ottica di ridurre la produzione di rifiuti importante è stata la collaborazione con le scuole, con gli altri Comuni interessati e con l'azienda VERITAS S.p.A., al fine di individuare possibili soluzioni per favorire una minore produzione di rifiuti. Con la collaborazione di VERITAS S.p.A nei vari anni si è fatta una campagna di sensibilizzazione per l'educazione alla raccolta differenziata che, a partire dagli alunni delle scuole, ha coinvolto anche le singole famiglie, attraverso iniziative di informazione e proposte di partecipazione attiva. Nel 2016 con la collaborazione di VERITAS è stata fatta una campagna per ridurre la quantità di materiale non idoneo, perché conferito in maniera sbagliata, nelle campane del multimateriale, mediante la spedizione nella bolletta Tari di un volantino esplicativo sul multimateriale (vetro, plastica, lattine). Sono stati fatti anche numerosi controlli da parte degli ispettori ambientali di Veritas Spa, per verificare i conferimenti errati e soprattutto per contrastare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti all'esterno dei cassonetti e nel territorio. Il servizio, che continuerà per tutto l'anno 2018 ha già consentito agli ispettori di effettuare numerosi interventi informativi/educativi verso cittadini che stavano effettuando un conferimento sbagliato. Nei caso più gravi sono state comminate anche diverse sanzioni amministrative.

Dal 2016, presso la sede comunale, è disponibile uno sportello, gestito da VERITAS, per fornire assistenza agli utenti del servizio gestione rifiuti.

La raccolta differenziata grazie al miglioramento continuo della gestione del servizio di raccolta dei rifiuti e alla collaborazione dei cittadini, si è mantenuta a livelli elevati, raggiungendo percentuali del 78-79 %.

Nel territorio del Bacino, l'ex discarica per rifiuti solidi urbani "Ca' Perale", sita nel Comune di Mirano e gestita da VERITAS S.p.A, in funzione fino al 1996, è stata convertita in area naturalistica grazie ad un progetto di messa in sicurezza, ripristino e compensazione ambientale che ha usufruito di un finanziamento regionale di 4,9 milioni di euro. I lavori, iniziati nel 2012 e ormai terminati, hanno sottoposto l'area alla sigillatura e al confinamento perimetrale per aumentare il livello di sicurezza e prevenire infiltrazioni ed erosioni. Successivamente è stata ricoperta da strati isolanti di bentonite e terreno vegetale su cui ora cresce l'erba; attorno sono stati messi a dimora arbusti e alberature che stanno creando una densa fascia boscata, con funzioni di rifugio per insetti, uccelli e altri animali.

IGIENE

Sono stati effettuati interventi di prevenzione della diffusione della zanzara e della "zanzara tigre", prevalentemente mediante disinfestazione antilarvale nei pozzetti stradali. Parallelamente all'intervento diretto, in collaborazione con l'Azienda ULSS 13 (ora ULSS 3), sono state fatte campagne di informazione e sensibilizzazione della cittadinanza sugli accorgimenti da adottare per la riduzione della diffusione delle zanzare nelle zone di proprietà privata.

Sono stati emessi inviti ed ordinanze per problematiche di tipo igienico-sanitario in proprietà privata, o violazioni in genere di regolamenti Comunali.

Con il passaggio ai comuni della competenza sulla eradicazione delle nutrie nei centri abitati, prima in capo alla Città Metropolitana di Venezia, il Comune di Martellago ha attivato nel 2017 un programma di cattura e soppressione delle nutrie mediante ditta specializzata.

I procedimenti principali in questo settore consistono in:

-Sopralluoghi per accertamenti violazioni Regolamento Comunale di Igiene o della Gestione Rifiuti;

-Predisposizione inviti, diffide e/o ordinanze sindacali di pulizia e/o smaltimento rifiuti;

-Gestione ricorsi a seguito di diffide, ordinanze, sanzioni ecc.;

- Sopralluoghi per verifica e presenza anomala di ratti e conseguente richiesta intervento a VERITAS.

AMIANTO

Ogni anno pervengono segnalazioni di presenza di eternit sulle coperture dei fabbricati del territorio comunale. Il Comune fornisce informazioni su come prevenire rischi per la salute e sugli obblighi di legge a carico dei proprietari. Sono stati fatti sopralluoghi successivi inviti ai proprietari a predisporre il Programma di Controllo o nei casi più gravi è stata ordinata la bonifica. Nel corso degli ultimi 5 anni, molte coperture in eternit sono state rimosse e smaltite.

ARIA

Le polveri atmosferiche più fini sospese in aria sono uno dei principali inquinanti atmosferici poiché le particelle possono essere inalate con effetti negativi sulla salute umana ed in particolare il PM 10, che raggiunge i livelli massimi durante il periodo invernale, è originato in prevalenza da attività umane.

Da anni vengono attuate, in collaborazione e coordinamento con gli enti superiori ed i comuni limitrofi, misure atte alla riduzione del superamento dei valori limite e della soglia di attenzione degli inquinanti dell'aria. Nel corso di questi anni sono stati adottati provvedimenti per la riduzione delle emissioni in atmosfera, in particolare ordinanze che hanno riguardato limitazioni al riscaldamento, il divieto di bruciare le ramaglie e limitazioni alla viabilità nei periodi invernali. L'Amministrazione è stata parte attiva, presso la Città Metropolitana, al Tavolo Tecnico Zonale (TTZ), per la tutela dall'inquinamento attraverso l'insieme mirato di azioni coordinate individuate dal Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera

I procedimenti principali in questo ambito consistono in:

-Rilascio pareri e/o partecipazione a Conferenze dei Servizi per autorizzazioni alle emissioni in atmosfera di attività produttive;

-Predisposizione delibere, ordinanze finalizzate alla riduzione inquinamento atmosferico.

-Raccolta segnalazioni, sopralluoghi ed eventuali richiesta di verifiche ad ARPAV sulle emissioni di attività produttive.

BONIFICHE

Il Comune di Martellago ha partecipato a Conferenze di Servizi, presso la Regione Veneto, riguardanti due progetti di bonifica in atto su siti inquinati.

Sono state eseguite inoltre due bonifiche direttamente dal Comune riguardanti ritrovamenti di rifiuti su aree pubbliche.

I procedimenti principali in questo ambito consistono

-.partecipazione a Conferenze di Servizi, presso la Regione Veneto, riguardanti due progetti di bonifica in atto su siti inquinati, con espressione del proprio parere di competenza;

- raccolta segnalazioni, sopralluoghi ed eventuali ordinanze di messa in sicurezza, bonifica e smaltimento rifiuti;

- esecuzione di bonifiche su aree di proprietà pubblica, i seguito a ritrovamento di rifiuti;

ACQUA

L'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale Laguna di Venezia, costituita il 29/07/98, è diventata dal 15/01/2013 Consiglio di Bacino Laguna di Venezia il cui Presidente è il Sindaco di Venezia.

Il Consiglio di Bacino pianifica e controlla, in base al Decreto Legislativo n. 152/2006, il sistema idrico integrato (S.I.I.) di un bacino territoriale che comprende 36 comuni, tra i quali il Comune di Martellago, estesi su due province: Venezia e Treviso. Il territorio ha un'estensione di 1.866 Kmq, con un bacino d'utenza di circa 790.000 abitanti su cui operano attualmente i gestori VERITAS S.p.A. e ASI S.p.A.

L'obiettivo è quello di riuscire ad allacciare il maggior numero possibile di utenze civili e/o produttive mediante la realizzazione di nuovi tratti fognari.

Dove non è possibile l'allacciamento alla pubblica fognatura, il Comune rilascia pareri ed autorizzazioni allo scarico per impianti di depurazione in modo tale da ridurre al minimo lo scarico di acque reflue non depurate.

La pianificazione delle risorse idriche e dei servizi si basa sul Piano d'Ambito i cui obiettivi principali sono la gestione efficiente, efficace ed economica della risorsa e la protezione e salvaguardia ambientale del territorio in un quadro di solidarietà e partecipazione sociale.

Con riferimento al D. Lgs. 152/2006, al DPR 962/1973 alla L.R. n. 33/1985, oltre ai Piani Regionali di riferimento, i procedimenti principali in carico al comune consistono in:

-Rilascio nulla osta per realizzazione di impianti fognari in zone non servite da pubblica fognatura e rilascio di autorizzazioni allo scarico;

- emissione di ordinanze per allacciamenti alla pubblica fognatura, dopo la realizzazione ed il collaudo dei nuovi tratti fognari (fino al febbraio 2017). In particolare nuovi tratti di fognatura hanno riguardato le seguenti zone: via Cavino, via Giotto, via Cà Bembo, via Veneto, via Olmo (tratti laterali), e altri allacciamenti puntuali.

- Sopralluoghi su segnalazione di inquinamenti su corsi d'acqua, in collaborazione con ARPAV, Polizia Locale e Vigili del Fuoco;

- Eventuale emissione di ordinanza di messa in sicurezza e bonifica del sito o affidamento di incarico di bonifica.

-Collaborazione con Consiglio di Bacino Laguna di Venezia per la programmazione dell'estensione delle reti.

RUMORE

Il Comune di Martellago è dotato di Piano di Classificazione Acustica approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 31/03/2000, successivamente modificato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 6/05/2002 ed integrato con deliberazione n. 18 del 10/04/2013.

Con riferimento alla Legge 447/1995, DPCM 14/11/1997, e alla L.R. n. 21/1999 i procedimenti principali in questo settore hanno riguardato:
- Il rilascio di autorizzazioni in deroga per le attività rumorose di manifestazioni pubbliche e cantieri;
- La raccolta segnalazioni per emissioni rumorose, sopralluoghi di verifica e trasmissione richieste ARPAV per misurazioni e successivi atti dopo misurazioni ARPAV (diffide, ordinanze ecc.);
- La gestione di ricorsi a seguito ordinanze;

RANDAGISMO

La legge n. 281 del 14.08.1991, "Legge quadro in materia di animali d'affezione e prevenzione del randagismo" e la Legge Regionale del Veneto n. 60 del 28.12.1993 di pari oggetto, assegnano ai Comuni, singoli o associati, il compito di provvedere alla costruzione dei rifugi per il ricovero di cani randagi. Il Ministero della Salute con proprio Decreto del 13.05.2005, recante "Criteri di ripartizione dei fondi per la prevenzione e la lotta al randagismo, previsti dalla L. 29 dicembre 2003, n. 376", ha fissato i criteri per la ripartizione dei fondi di cui alla legge 29.12.2003, n° 376 destinati alle iniziative mirate alla lotta al randagismo. Dal 2010 il Comune di Martellago ha aderito alla convenzione per la gestione in forma associata con gli altri Comuni facenti parte dell' ULSS n. 13, del servizio di custodia dei cani randagi. Nel canile intercomunale realizzato a Mira (Canile Rifugio- Centro Benessere Animale), e gestito dall'ENPA (Ente Nazionale Protezione Animali) vengono portati i cani randagi catturati dal Servizio Veterinario nei territori comunali e per il quale il Comune di MARTELLAGO assieme agli altri comuni convenzionati deve versare una quota in base al numero di abitanti per far fronte alle spese di gestione.
In questo ambito il Comune svolge i seguenti adempimenti: provvede all'impegno di spesa e alla liquidazione della quota parte delle spese di gestione del canile intercomunale di Mira gestito dall'ENPA, comunica con l'ULSS dati inerenti la registrazione all' Anagrafe Canina, gestisce le sanzioni amministrative in violazione delle norme sull'anagrafe canina, elevate dall'ULSS.

CAMBIAMENTI CLIMATICI

Sul fronte dell'impegno per la riduzione delle emissioni di CO2 (gas serra), il Comune di Martellago ha sottoscritto in data 29/11/2011 il Patto dei Sindaci, una iniziativa dell'Unione Europea che prevede di ridurre le emissioni di anidride carbonica di almeno il 20%, entro il 2020, attraverso l'attuazione di un Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (P.A.E.S.);
Il PAES, approvato la prima volta con deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 26/11/2012, è stato successivamente sottoposto a monitoraggi e aggiornamenti biennali, nel 2015 e nel 2017, per verificare l'andamento delle azioni e i risultati raggiunti, come previsto dal Patto dei Sindaci.
Il monitoraggio sullo stato di attuazione del PAES presentato alla Commissione Europea nel novembre 2017, ha evidenziato che, al 31/12/2016, le azioni concluse o in corso hanno portato ad un risultato in termini di abbattimento di emissioni di circa 5.227,9 tonnellate di CO2, che rappresenta circa l'83% di quanto previsto dal Piano nel 2020.
In particolare, dal calcolo degli inventari delle emissioni nel territorio comunale, emerge che la riduzione di anidride carbonica emessa pro-capite è pari al 31%, rispettando e superando l'obiettivo del 24% che l'amministrazione Comunale si era imposta di raggiungere nel 2020. Questo risultato è dovuto soprattutto ad una significativa riduzione dei valori di consumo nel settore dei trasporti privati e delle relative emissioni, ed una riduzione di circa il 13% delle emissioni nel settore "Edifici Residenziali" del comparto privato.

SOCIALE

Riguarda in particolare le seguenti macro aree di intervento

– Interventi per l'infanzia e i minori
– Interventi per la disabilità
– Interventi per gli anziani
– Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
– Interventi per le famiglie
– Interventi per il diritto alla casa
– Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
– Cooperazione e associazionismo

INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI

Affido familiare

L'Amministrazione Comunale attua l'affido familiare nell'ottica di dare risposte mirate e diversificate ai bisogni dei minori, con attenzione alla deistituzionalizzazione, allo scopo precipuo di garantire al minore le condizioni migliori per il suo sviluppo psico-fisico, qualora la famiglia di origine si trovi nella impossibilità di assicurarle.
Inoltre, avendo la Regione Veneto con delibera n. 1855/2006 approvato e finanziato il progetto "Sostegno alla genitorialità: interventi per lo sviluppo dell'affido familiare", ha dato avvio allo sviluppo in ogni ambito territoriale dei Centri per l'affido e la Solidarietà familiare (Casf) . Questo Centro per l'affido familiare è attivo nel nostro territorio dal 2007, si occupa in particolare della diffusione della cultura dell'affido e della solidarietà familiare nella comunità, il reperimento, formazione e sostegno alle famiglie affidatarie, in collaborazione con i Servizi Tutela minori dei Comuni.

Tutela minori

Il Comune di residenza del bambino o dell'adolescente è tenuto, secondo la legge ad attivare interventi di protezione e cura (tutela) e, attraverso i loro servizi, si occupano della presa in carico di situazioni che necessitano di protezione.
Il Servizio Sociale del Comune attiva idonee forme di intervento, ed è direttamente chiamato a mettere in campo le risorse, le professionalità e le competenze necessarie per la costruzione e la realizzazione di un Progetto quadro di intervento.
Nel caso di situazioni complesse, il servizio titolare della presa in carico ha la facoltà di richiedere la collaborazione dei servizi socio-sanitari presenti sul territorio e/o relazionare al tribunale per i minorenni..

ASILO NIDO COMUNALE IL PULCINO

Martellago gode di un asilo nido pubblico ed altri privati, di cinque scuole dell'infanzia, sia statali che paritetiche, di tre scuole primarie e tre secondarie di 1° grado
Numero frequentanti

2013	2014	2015	2016	2017
43	50	39	33	35

Le rette mensili risultano così stabilite, in base alle seguenti fasce ISEE, e sono suddivise in una quota fissa ed in una quota variabile in base alle effettive presenze:
dal mese di settembre 2015 fino al 31.07.2016:

Fasce fino a €.	**Quota fissa €.**	**Quota variabile €.**	**Totale €.**
9.000,00	246,95	75,16	322,11
15.000,00	246,95	107,37	354,32
20.000,00	246,95	139,57	386,52
25.000,00	246,95	150,31	397,26
30.000,00	246,95	171,79	418,74
40.000,00	246,95	203,99	450,94
50.000,00	246,95	236,21	483,16
oltre	246,95	257,68	504,63

dal mese di settembre 2016 fino al 31.07.2017:

Fasce fino a €.	**Quota fissa €.**	**Quota variabile €.**	**Totale €.**
9.000,00	246,95	75,16	322,11
15.000,00	246,95	107,37	354,32
20.000,00	246,95	139,57	386,52
25.000,00	246,95	150,31	397,26
30.000,00	246,95	171,79	418,74
40.000,00	246,95	203,99	450,94
50.000,00	246,95	236,21	483,16
oltre	246,95	257,68	504,63

dal mese di settembre 2017 fino al 31.07.2018:

Fasce fino a €.	**Quota fissa €.**	**Quota variabile €.**	**Totale €.**
9.000,00	249,42	75,91	325,33
15.000,00	249,42	108,44	357,86
20.000,00	249,42	140,97	390,39
25.000,00	249,42	151,81	401,23
30.000,00	249,42	173,51	422,93
40.000,00	249,42	206,03	455,45
50.000,00	249,42	238,57	487,99
oltre	249,42	260,26	509,68

La gestione dell' asilo nido comunale, attualmente è in concessione dalla cooperativa CODESS SOCIALE di Padova.

Sostegno alla genitorialità
Nell'ambito di una società attuale sempre più complessa è necessario sostenere i genitori nel proprio ruolo educativo ed affettivo, dal punto di vista individuale che di coppia, favorendo l'emergere del loro potenziale e valorizzandone le competenze attraverso momenti e spazi in cui possano pensarsi i primi fondamentali punti di riferimento per i propri figli.
Sempre di più è necessario garantire un sostegno alle madri sole (aumento delle separazioni conflittuali che prevedono il coinvolgimento dei Servizi socio-sanitari disposto dal Tribunale Ordinario) e ai nuclei monogenitoriali che caratterizzano con sempre più frequenza la società e che pertanto si trovano ad affrontare più della famiglia tradizionale le difficoltà nel conciliare le incertezze e la flessibilità del lavoro, gli spazi degli affetti e l'incertezza di un reddito sufficientemente adeguato alle responsabilità cui devono fare fronte. Anche per rispondere a questi bisogni, l'Amministrazione ha realizzato i progetti denominati "Lavoro di comunità e di sostegno alle famiglie del territorio" e "Progetto giovani e famiglie" meglio descritti sotto.

Lavoro di Comunità e di sostegno alle famiglie del territorio

Tale progetto sociale denominato "Cantiere Famiglia", si propone come progetto articolato e polifunzionale finalizzato a creare uno spazio relazionale, aperto ai problemi e alle proposte delle famiglie del territorio.
Al suo interno si possono trovare risposte ai bisogni specifici, individuare interventi a sostegno dei singoli cittadini e costruire soluzioni a problemi collettivi, attivando le risorse dei cittadini, in stretta sinergia con i Servizi Sociali del Comune di Martellago e il territorio.

La struttura del progetto prevede l'avvio di uno sportello aperto al pubblico che si prefigura come interfaccia con la cittadinanza, all'interno del quale i cittadini possono trovare informazioni relative alle politiche familiari: locali, regionali e nazionali, ma soprattutto uno spazio di promozione e diffusione delle attività realizzate con e per le famiglie, anche con l'utilizzo di strumenti virtuali informatici che saranno utilizzati.

I percorsi che si vogliono perseguire fanno riferimento a delle macro aree di bisogni, individuate in queste anni dai Servizi Sociali del comune, in particolare:
- bisogno di socializzazione e di informazione e orientamento sui servizi esistenti per le famiglie;
- bisogno di sostegno specifico in alcuni ambiti di vita da parte di donne in difficoltà;
- bisogno di sostegno nella ricerca attiva di un lavoro;
- bisogno di socialità e relazione tra le famiglie all'interno della comunità;

Il tutto si concretizza in quattro ambiti d'intervento:
CANTIERE FAMIGLIA: con percorsi di promozione della famiglia, di aggregazione e scambio tra nuclei familiari, di sostegno alla genitorialità e alla messa in rete delle varie agenzie educative;

CANTIERE DONNE: promozione delle pari opportunità e sostegno di situazioni di disagio;

CANTIERE LAVORO: iniziative a sostegno della ricerca lavorativa;

LAVORO DI COMUNITA' CON LE FAMIGLIE: realizzazione e attuazione dei bandi regionali finanziati per i progetti:" Alleanze territoriali per la famiglia", "Sportello famiglia", nonché il proseguo del progetto "Programmi locali dei tempi e degli orari" denominato Family Network";

Lo Sportello Sociale con l'obiettivo di essere da supporto alla programmazione degli interventi e della miglior distribuzione di risorse, agisce come strumento per la verifica sistematica dei risultati in termini di domanda espressa, risposte date, quantità delle prestazioni erogate. Fornisce informazioni e modulistica, cura il ritiro di documenti, fissa gli appuntamenti con le Assistenti. Sociali

Consultazione sul sito del comune dei servizi alla Persona
La consultazione del sito del comune relativamente ai Servizi del Comune di Martellago è uno strumento di facile consultazione, da utilizzare per qualsiasi esigenza di accesso ai servizi comunali. Si possono consultare le schede relative ai servizi offerti e gestiti dal Comune. Ogni scheda descrive brevemente il servizio e fornisce indicazioni dettagliate sulle procedure necessarie per usufruirne.

Informazione capillare ai cittadini con interesse all'accesso di servizi/interventi

Il Servizio Servizi Sociali ha tra i compiti assegnati quello di curare particolarmente l'informazione personalizzata, con invio di comunicazione scritta ai cittadini per quanto riguarda l'opportunità di accedere a particolari bandi quali ad esempio , il Bando FSA e ulteriori Bandi Regionali quali l'assegno di maternità, il bonus famiglia numero rese e il bando famiglie monoparentali.

Protocollo d'intesa per la prevenzione ed il contrasto del gioco illegale, la sicurezza del gioco e la tutela delle fasce deboli e Regolamento Comunale in materia di Giochi

Il Comune, a seguito della relazione dell'ASL 13 sul fenomeno della ludopatia nel territorio di Martellago, ha adottato le Ordinanze Sindacali n. 9/2016 e n.18/2016 con le quali ha definito gli orari di apertura delle sale gioco e gli orari di funzionamento degli apparecchi di intrattenimento e svago con vincita in denaro. In collaborazione con il Corpo di Polizia Locale dell'Unione del Miranese e il Comando locale dei Carabinieri, sono state effettuate numerose verifiche al fine tutelare le fasce deboli e prevenire e contrastare il gioco illegale.
In molti casi, oltre a sanzioni pecuniarie, sono state anche applicate chiusure delle attività che non rispettavano l'Ordinanza Sindacale.
Successivamente il Comune ha aderito al "Protocollo d'intesa per la prevenzione ed il contrasto del gioco illegale, la sicurezza del gioco e la tutela delle fasce deboli", promosso dalla Prefettura di Venezia e ha approvato il nuovo Regolamento in materia di Giochi, frutto di un percorso condiviso con le Autonomie locali ed altri soggetti appartenente alle Amministrazioni pubbliche e al mondi dell'Associazionismo.

Esenzione TIA-TARES-TARI

Il Comune di Martellago prevede nei regolamenti comunali la contribuzione al pagamento di tasse per nuclei familiari in determinate condizioni economiche, documentate con dichiarazione ISEE.

Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare

Tale progetto denominato"Progetto Giovani e Famiglie", si propone come un insieme di singole progettualità rivolte a diversi destinatari, prevalentemente minori e famiglie, ma anche a supportare e collaborare con le istituzioni scolastiche, parrocchie e la rete dell'associazionismo territoriale, già in atto.

I singoli progetti sono interconnessi tra loro andando a formare un ampio ventaglio di opportunità per giovani e famiglie del territorio sia sul versante educativo che su quello più specifico del supporto extrascolastico. I cardini della progettualità nel suo complesso sono la promozione del protagonismo giovanile e la cittadinanza attiva; per questo motivo gli interventi si declinano attraverso la collaborazione con le altre agenzie educative del territorio di Martellago, in primis i Servizi Sociali del Comune.
I percorsi che si vogliono perseguire fanno riferimento a delle macro aree di bisogni, individuate in questi anni dai Servizi Sociali del comune, in particolare:

- bisogno di riconoscimento e promozione del protagonismo giovanile;
- bisogno di aggregazione e condivisione di esperienze positive da parte della popolazione giovanile e adulta;
- bisogno di socializzazione e sostegno da parte di una parte più fragile della popolazione giovanile e dei rispettivi nuclei familiari;
- bisogno di supporto extrascolastico come dimensione di prima emersione di difficoltà che possono sfociare in comportamenti a rischio o di disagio sociale;

Il complesso della progettualità prevede una figura di coordinamento di tutti i servizi in essere che sia da interfaccia con l'Amm. Com. e le varie agenzie educative del territorio, oltre a coordinare le singole equipes dei progetti:

- Educativa di Strada, supporto educativo ai gruppi informali di giovani del territorio;
- Educativa Territoriale: supporto educativo alle agenzie educative del territorio in un'ottica di rete e sviluppo di comunità;
- SESD, Supporto Educativo e Scolastico Domiciliare: percorsi di supporto a singoli minori e nuclei familiari;
- Sestante Baby, Junior, Senior: supporto extrascolastico pomeridiano rivolto a minori, rispettivamente della fascia della primaria, secondaria di primo grado, secondaria di secondo grado.

Progetto "Educherete"
Nel nostro territorio, già da tempo, chi opera in ambito culturale, ricreativo, sportivo, sociale e scolastico, si propone come punto di riferimento per quei giovani con cui, quotidianamente, si relaziona.
Tuttavia, come si è visto anche negli incontri proposti dal progetto EDUCHERETE, sviluppati da gennaio 2013 ad oggi, ogni operatore (allenatore, insegnante, animatore, educatore, catechista, ecc.) si trova, singolarmente o da solo, di fronte ad un contesto sociale in rapida evoluzione, in cui i ragazzi diventano adolescenti sempre più precocemente mostrando dei bisogni nuovi che fino a ieri erano sconosciuti all'interno di queste realtà educative.
Per cercare di comprendere la nuova realtà e rispondervi acquisendo nuovi strumenti, la scelta più costruttiva è stata quella di coinvolgere e mettere in contatto tra loro tutte le realtà educative che convivono nel territorio.
Affermarlo, in linea teorica, è semplice, applicarlo alla realtà si presenta, da subito, come un percorso complesso e articolato, che comporta molto lavoro e determinazione da parte di tutti.
Oggi uno degli strumenti più validi che un'Amministrazione ha a disposizione, è quello di valorizzare il capitale sociale presente e attivo in una comunità riconoscendo il valore di questo. Educherete significa creare senso di appartenenza, voler bene al territorio dove si vive e nel quale si fanno crescere i propri figli, costruendo e aggiornando strumenti adatti alle nuove sfide educative.
Il progetto Educherete ha portato alla costruzione di un Patto Territoriale di Corresponsabilità Educativa, sottoscritto da tutti gli attori educanti nel 2015, che sono stati chiamati a sviluppare quelle competenze di cittadinanza che non possono essere delegate solo alla scuola, ma che vanno costruite assieme alla scuola e, principalmente, assieme alla famiglia.
In particolare, come esplicitato nel Manifesto del patto Educativo, Educherete è l'occasione per far convergere storie, culture e competenze differenti verso la costruzione di una collaborazione permanente fra attori sociali del territorio, per favorire lo sviluppo integrale delle persone, per promuovere la natura comunitaria dell'impegno sociale

Rette di ricovero
Il Comune di Martellago garantisce direttamente il pagamento delle rette di ricovero dei minori che si sono dovuti allontanare dai loro nuclei familiari ed inoltre, ha condiviso la scelta con gli altri Comuni che afferiscono all'A.Ulss 3, di costituire un Fondo di Solidarietà, inserito nel Bilancio-Parte Sociale dell'Ulss di ogni anno, per la gestione associata delle rette di ricovero dei minori.

Bandi regionali
Il Comune di Martellago partecipa ai diversi Bandi Regionali a sostegno delle famiglie

INTERVENTI PER LA DISABILITA'
Trasferimenti Azienda ULSS 13
Il Comune di Martellago è compreso nell'ambito territoriale di competenza dell'Azienda ULSS così come previsto dalla L.R. n. 56 del 4 settembre 1994 e l'AULSS gestisce per conto dell'Amministrazione Comunale servizi sociali a tutela dei portatori di handicap residenti in questo territorio comunale, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 55/82 e del Piano Socio Sanitario Regionale di cui alla L.R. n. 5/96; questi servizi hanno carattere di essenzialità.

Barriere architettoniche
Il Comune di Martellago garantisce ai propri cittadini l'accesso ai finanziamenti previsti dalla legge attraverso le istruttorie necessarie a garantire agli stessi l'accessibilità, l'adattabilità e la visibilità degli edifici pubblici e privati, nonché degli spazi aperti al pubblico, quali condizioni per favorire la vita di relazione e la partecipazione alle attività sociali e produttive da parte delle persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale.

Assegni Sollievo
Il Comune di Martellago in applicazione alle direttive della Regione Veneto istruisce le pratiche necessarie all'ottenimento da parte delle famiglie che assistono persone con disabilità o anziani non autosufficienti, contributi economici denominati "Assegni di sollievo".

Sostegno al reddito
I contributi comunali a favore dell'utenza disabile vengono erogati per interventi diversi: integrazione al reddito, servizi alla persona, prestazioni sanitarie,

INTERVENTI PER GLI ANZIANI

Servizi a sostegno della Domiciliarità:

Il Comune promuove il benessere dei propri cittadini, in particolare di quelli più svantaggiati, anche attraverso una rete di servizi e prestazioni a garanzia del diritto di vivere dignitosamente nel proprio ambiente di vita. In parallelo favorisce l'integrazione socio-sanitaria per una gestione ed una organizzazione delle attività integrate tra Comune e Azienda ULSS (programmazione territoriale di cui al Piano di Zona).

I servizi/prestazioni domiciliari perseguono la finalità di tutelare la dignità della persona, favorire la ripresa ed il mantenimento dell'autonomia della stessa o del nucleo familiare nel proprio ambiente di vita, prevenendone gli stati di disagio e promuovendone il benessere psico-fisico, attraverso interventi concreti di sostegno e di stimolo, nel pieno rispetto della volontà e degli stili di vita espressi dalla persona.

Assistenza domiciliare

Il servizio si caratterizza come un insieme di interventi concreti di aiuto e di stimolo per uscire dalla "situazione problema" ed atti a favorire e mantenere l'autonomia della persona e/o del nucleo familiare nel proprio ambiente di vita, con caratteristiche di flessibilità.

La tipologia degli interventi è così esemplificata:

a) Sostegno assistenziale ed educativo alla persona e/o al nucleo familiare;

b) Sostegno ed aiuto alla persona nelle attività della vita quotidiana quali aiuto domestico, cura della persona, segretariato sociale, prestazioni igienico-sanitarie, cambio della biancheria, accompagnamenti, preparazione e/o aiuto nell'assunzione pasti, bagno assistito, aiuto nella deambulazione, aiuto nell'uso corretto di presidi, ausili ed attrezzature.

Trasporto Sociale

Il trasporto sociale è un servizio utile a garantire:

- L'accesso alle strutture sanitarie, assistenziali nonché riabilitative pubbliche o convenzionate;
- La frequenza scolastica, seppur non continuativa, alla scuola dell'obbligo di minori segnalati dai servizi sociali in condizioni di particolare disagio psico-sociale non diversamente affrontabile;
- Il raggiungimento di centri diurni a gestione diretta, convenzionata o garantita da altri servizi pubblici di anziani, minori o disabili.
- A tal proposito, a seguito di avviso pubblico, ha sottoscritto una Convenzione con l'Associazione Auser in base alle direttive impartite dal D.Lgs. 117/17 "Codice del Terzo Settore a norma dell'art. 1, comma 2 lettera B), della Legge 6 giugno 2016, n. 106, per garantire detto servizio.

Consegna pasti a domicilio

Il servizio di distribuzione quotidiana dei pasti forniti da mensa convenzionata al domicilio degli utenti, rientra tra le tipologie di intervento attivate a favore della domiciliarità. Tale servizio ha lo scopo di garantire una corretta alimentazione a persone che non sono in grado di prepararsi il pasto autonomamente. I pasti vengono forniti giornalmente dalla ditta convenzionata in base a un menù standard predisposto su indicazioni nutrizionali adeguate alle necessità dell'utenza anziana.

Il servizio è complementare e non sostitutivo della solidarietà familiare, ne rinforza invece il significato, sostenendo le capacità e le autonomie esistenti. L'Amministrazione Comunale garantisce la consegna dei pasti a domicilio dal lunedì al sabato di tutte le settimane dell'anno, salvo festività infrasettimanali.

Telesoccorso

Con legge regionale n. 26 del 4 giugno 1987 la Regione Veneto, nell'ambito delle provvidenze straordinarie a favore delle persone anziane, ha istituito il Servizio di Telecontrollo-Telesoccorso. Il servizio ha l'obiettivo principale di consentire a soggetti a rischio socio-sanitario, con particolare riferimento alle persone anziane, di rimanere il più a lungo possibile presso il proprio domicilio, ritardando la loro eventuale istituzionalizzazione e svolgendo pertanto una funzione di prevenzione in quanto garantisce un pronto intervento in caso di emergenza ed inoltre offre un contatto telefonico periodico con degli operatori.

Il servizio si svolge attraverso un apparecchio centrale collegato a terminali da istallare presso l'abitazione dell'utente tramite presa telefonica ed è attivo 24 ore su 24.

Dal 2018 il servizio è gratuito.

Rette di ricovero

Qualora si renda necessario il ricovero di un cittadino presso una struttura protetta e lo stesso non sia in grado di provvedere al pagamento della retta con il proprio reddito, l'Amministrazione Comunale può intervenire con una quota di concorso.

Impegnativa di Cura Domiciliare
La Regione Veneto con DGR n. 1338/2012 ha inteso favorire iniziative volte a consentire alle persone, con limitata o prive di autonomia di continuare a vivere nel proprio domicilio o nel nucleo familiare di appartenenza. L'Impegnativa di Cura Domiciliare (ICD) è erogata a sostegno delle situazioni di disagio dovute alla permanenza in famiglia di persone non autosufficienti o in condizioni di disabilità personale. Tale forma di sostegno economico a favore della domiciliarità ha sostituito il contributo denominato Assegno di Cura.
L'ICD è strutturata in cinque tipologie, mutuamente esclusive, per la risposta a bisogni di bassa intensità (corrispondente all'ex Assegno di Cura nella forma base), di media intensità per gli interventi destinati a persone con bisogno assistenziale corrispondente all'ex Assegno di Cura riconosciuto per i gravi disturbi del comportamento; per gli interventi destinati a persone con grave disabilità fisico-motoria (vita indipendente delle persone disabili); per gli interventi destinati a persone con grave disabilità psichica ed intellettiva (promozione dell'autonomia personale e di aiuto personale) ed infine per gli interventi destinati a persone con disabilità gravissime e di dipendenza vitale da apparecchi elettromedicali (alto bisogno assistenziale).
Al Comune compete la gestione delle prime due tipologie di ICD (bassa e media intensità).

Sostegno al reddito
I contributi comunali a favore dell'utenza anziana vengono erogati per interventi diversi: integrazione al reddito (minimo vitale), servizi alla persona, prestazioni sanitarie;

INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE
Il Comune garantisce il sostegno alle famiglie in cui sia venuto meno il reddito per la perdita del lavoro e in cui l'età degli adulti, contemporaneamente, renda difficile un reinserimento occupazionale e impossibile il pensionamento con l'attivazione di vari Progetti di inserimento lavorativo.

Progetto superare la difficoltà con il lavoro
Trattasi di un progetto di pubblica utilità, realizzato con l'impiego di disoccupati privi di ammortizzatori sociali o trattamenti pensionistici – anno 2014 e 2015, L.R. 13/03/2009 che ha visto l'adesione di Martellago al "Progetto Lavoro Conferenza dei Sindaci della Riviera e del Miranese – Regione Veneto 2014 e 2015" con delega al Comune capo-fila Pianiga di richiedere il relativo finanziamento.
Il Comune ha provveduto a cofinanziare il progetto per garantire mediamente 5 percorsi lavorativi.
Progetto Metropolitano inclusione Attiva (PMIA)
Tale progetto mira ad approccio di inclusione sociale attiva rivolta a soggetti svantaggiati, disabili psichici e fisici e over 50, a rischio povertà ed esclusione sociale, attraverso l'impiego tramite cooperativa sociale. Anche tale progetto prevedeva una compartecipazione economica del Comune di Martellago. A questo percorso hanno aderito 4 cittadini.
Attivamente inclusi con il territorio.
E' un progetto promosso da Co.Ge.S don Lorenzo Milani, che prevede un insieme integrato di azioni , completamente gratuito per i destinatari, che si propone di favorire il reinserimento sociale e lavorativo di persone in situazioni di svantaggio, attraverso l'offerta di interventi di politica attiva di lavoro. Anche qui è prevista una compartecipazione economica del Comune di Martellago. A questo percorso hanno aderito 7 cittadini.
Progetto Regionale RIA (Reddito di inclusione attiva).
Il RIA è rivolto a persone in carico ai servizi sociali comunali aderenti, che si trovano in una situazione di disagio socio-economico, i quali stipulano un patto con i servizi sociali , che prevede un riconoscimento economico mensile, per massimo 9 mensilità, prorogabili di altri 3 mesi. E' previsto un finanziamento regionale e un cofinanziamento comunale. Questo progetto è in fase di avvio.

Sostegno al reddito
I contributi comunali a favore dell'utenza a rischio di emarginazione sociale vengono erogati per interventi diversi:
- integrazione al reddito;
- servizi alla persona;
- prestazioni sanitarie;
- buoni pasto;
- funerale non abbienti (disagio adulto).

INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

Interventi effettuati

Gli interventi attivati hanno risposto essenzialmente all'ambito preventivo, ed in parte anche a quello "ricostruttivo" nelle situazioni di disagio conclamato senza, però, distinguere tra minori, adolescenti e famiglia in quanto, politiche ed azioni rivolte alla famiglia investono necessariamente anche le altre due aree (minori e adolescenti).

Sostegno al reddito

Sempre con maggior frequenza i Servizi territoriali titolati a fronteggiare le situazioni di difficoltà economica delle famiglie si trovano a dover far fronte, oltre alle situazioni di povertà cronica, all'impoverimento delle famiglie di reddito basso e medio, causato dall'aumento del costo di servizi e prestazioni, alle conseguenza della crisi economica e del mercato del lavoro.

Vi è un sempre maggiore investimento da parte delle Amministrazioni comunali per l'erogazione di contributi economici a sostegno del reddito a famiglie non abbienti con la presenza al loro interno di minori anche affinché gli stessi possano rimanere nel loro ambiente di vita, in alternativa all'istituzionalizzazione. Si riscontra un oggettivo e misurato aumento della domanda.

I comuni garantiscono la stabilità economica alle famiglie attraverso l'erogazione di contributi economici per cure o prestazioni sanitarie, contributi economici per servizi scolastici, per l'alloggio, per l'inserimento lavorativo, per l'integrazione del reddito familiare, per esenzione di tasse comunali, altro.

INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA

Interventi effettuati

Premesso che questa a problematica si compone di più aspetti, il primo dei quali è la presenza nel territorio comunale di un elevato numero di famiglie che non hanno la possibilità di accedere all'acquisto di immobili a libero mercato e neppure alla locazione a seguito della tradizionale onerosità del mercato immobiliare nel Comune di Martellago, aggravata dalla crisi economica che ha determinato la perdita di lavoro per molte persone e quindi di perdita di reddito.

Alloggi ERP

Sono presenti nel territorio comunale 28 alloggi Alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica di proprietà comunale, gestiti dall'ATER di Venezia, e circa 85 di proprietà dell'Ater. Nella Graduatoria ERP 2013, pubblicata in data 1.12.2016 e valida tutt'ora, sono presenti n. 61 domande.

Dal maggio 2013 ad oggi si è provveduto all'assegnazione di nove alloggi ERP utilizzando la Graduatorie ERP successivamente vigenti in ragione biennale.

Nel territorio di Martellago l'offerta di alloggi di ERP, è piuttosto consolidata, sia per la presenza di alloggi di edilizia economico popolare (alloggi PEEP, alloggi gestiti dall'Ater e alloggi di edilizia convenzionata,ai sensi della LR 42/1999, costruiti nelle nuove lottizzazioni.

Periodicamente l'Amministrazione Comunale emette un bando per "lottizzazioni ERP", con il quale viene approvata una graduatoria di nominativi di persone che aspirano, prevalentemente, ad acquistare alloggi di edilizia convenzionata. La maggior parte delle lottizzazioni previste dal PRG è stata realizzata tra il 2000 ed il 2010.

Il PRG, infatti, prevedeva che una percentuale del 40 o 50% della cubatura residenziale prevista, venisse destinata all'Edilizia Residenziale Pubblica. Tali alloggi costituiscono una prima risposta alle esigenze abitative delle famiglie che poi vengono trasferiti ad altri soggetti al mutare delle esigenze familiari.

Utilizzo alloggio comunale destinato all'emergenza abitativa

Un alloggio Comunale è stato assegnato temporaneamente con Delibere di Giunta Comunale n. 50 del 20.02.2013 e successive, a nuclei in situazione di difficoltà socio-economica con contratto di affitto molto modico, in attesa di nuove soluzioni abitative..

FSA – Fondo Sostegno Affitto

La Regione Veneto periodicamente chiede ai Comuni il fabbisogno relativo all'accesso alle abitazioni in locazione con il Bando "Fondo Sostegno Affitto", per il quale definisce tutti i criteri di accesso, i parametri di ripartizione del fondo e un co-finanziamento obbligatorio ai Comuni partecipanti,che istruiscono anche le domande.

Contributi comunali per il pagamento di canoni di locazione

La problematica relativa alla "casa" risulta sempre più presente, anche grazie alla grave crisi economica degli ultimi anni, e il Comune si trova ad assistere numerose famiglie concedendo contributi comunali per il pagamento del canone di locazione.

Vengono destinate a questo tipo di intervento economico risorse proprie di bilancio.

PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI E SOCIALI

Piano di Zona dei servizi alla persona 2011/2015

E' stato approvato l'Accordo di Programma per l'attuazione del Piano di Zona dei servizi alla persona 2011/2015 che e stato prorogato più volte, ora fino al 31/12/2018 a seguito della fusione delle Aulss ora Auls 3

Il Piano di Zona rappresenta strumento di programmazione sociale e partecipazione dei Comuni alla programmazione regionale per l'attuazione della strategia dell'integrazione delle politiche socio sanitarie con quelle sociali.

Il Piano di Zona si compone di aree, più precisamente: area minori-famiglia, area giovani, area immigrazione, area dipendenze, area salute mentale, area disabilità, area anziani.

Unità Valutative Multi Dimensionali

La Regione Veneto, consapevole che i bisogni dell'anziano e delle persone con disabilità sono diversi e complessi e che ciascuna persona ha diritto ad una risposta adeguata alla propria specifica situazione, ha sviluppato un sistema organico di servizi a favore del cittadino ed in particolare modo a favore della persona anziana.

Il perno di questo sistema è dato dall'integrazione tra i servizi sociali e quelli sanitari, tra gli operatori del Comune e quelli dell'Azienda Ulss che avviene all'interno delle Unità Valutativa Multi Dimensionale (UVMD).

Tali Unità Valutative hanno il compito di valutare in maniera integrata i bisogni espressi da ciascuna persona sia essa minore, anziana o disabile e di predisporre un progetto personalizzato utilizzando uno o più servizi esistenti (assistenza domiciliare, educativa, centro diurno, laboratori protetti, casa di riposo...). La valutazione viene effettuata da più professionisti, per identificare la migliore soluzione possibile per soddisfare i bisogni assistenziali; il progetto individuale viene rivalutato a distanza di tempo in relazione all'evoluzione del bisogno.

COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO

Interventi effettuati

Il Comune di Martellago, secondo quanto previsto dello Statuto Comunale, garantisce il concorso della comunità all'azione comunale e nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia dell'azione, valorizza le libere forme associative, in particolare riconosce l'interesse collettivo delle Associazioni che operano nei settori sociale e sanitario, ed in ogni caso di quelle che si ispirano agli ideali del volontariato e della cooperazione, anche garantendo sostegni finanziari.

CASELLARIO DELLE PRESTAZIONI SOCIALI AGEVOLATE

Dal 2015 è istituto il "Casellario Prestazioni Sociali Agevolate", di cui al Decreto 206 del 16.12.2014 in applicazione del DL 31.05.200 n. 78, convertito nella L. 122/2010, che prevede per tutte le Amministrazioni Comunali l'invio obbligatorio di tutti i dati relativi alle prestazioni agevolate erogate dall'ente pubblico al repository istituito presso l'Inps al fine di popolare la Banca Dati delle Prestazioni Agevolate.

Per permettere all'Amministrazione Comunale di adempiere a tale obbligo si è scelto di adeguare il software già in uso presso il Servizio Servizi Sociali prevedendo la migrazione su piattaforma web (Garsia.We) del modulo Sosia e dei dati relativi agli aspetti amministrativi degli utenti in carico, garantendo in questo modo anche le incombenze relative all'invio dei dati al "Casellario delle prestazioni sociali agevolate. Il Casellario andrà implementato dal servizio Servizi Sociali,anche con i dati relativi ai contributi derivanti da progetti regionale, ma per i quali il comune diventa soggetto erogatore.

ATTIVITÀ CULTURALI – SPORTIVE - RICREATIVE

La cultura ed i beni culturali, materiali ed immateriali, sono testimonianze di una determinata civiltà e ne determinano il valore. Le politiche culturali dunque mirano sia alla produzione di cultura ma anche alla conservazione del patrimonio culturale locale.
La promozione della cultura e delle attività ricreative sono strumenti per formare le persone, promuovere benessere, educazione ed integrazione.
Avvicinare le persone, di tutte le età e di tutte le estrazioni sociali, al teatro, alla musica, all'arte, al godimento del bello per favorire il senso di appartenenza ad una collettività e viverla con agio, è l'obiettivo da raggiungere.
Il benessere non sta tanto nell'avere quanto nello star bene, nel godere di un equilibrio psico-fisico. Ma il benessere dipende anche dalle condizioni ambientali, dall'aria che si respira, dagli spazi in cui ci si muove con agio, dal tempo che si può dedicare alle relazioni e all'accrescimento culturale. E Martellago è ricca di luoghi esterni ed interni per fruirne, di varie associazioni che possono e vogliono collaborare all'offerta formativa e culturale.
Si evidenzia, da quanto detto, la necessità di intendere il termine Cultura in senso ampio, antropologico e, quindi, aperto alle culture della legalità e dei diritti umani, della solidarietà e del volontariato, della differenza e delle differenze, che sono diventate l'orizzonte teorico contemporaneo. Correntemente, si parla di Cultura, a livello politico-amministrativo, intendendo l'insieme delle manifestazioni artistiche, musicali, teatrali, prodotte e/o promosse, e il Patrimonio monumentale e ambientale.

Sono 56 le associazioni culturali iscritte nel registro associativo che hanno come finalità l'organizzazione di attività culturali e ricreative, dotate di autonomia e straordinaria capacità di iniziativa, sono i principali promotori della cultura. Due auditorium, i centri civici, le Chiese, i centri parrocchiali, molti siti all'aperto dislocati su tutto il territorio comunale sono i luoghi della cultura. Gli appuntamenti e le sollecitazioni che le associazioni culturali Martellacensi, le scuole, la società civile propongono alla cittadinanza sono raccolte nel CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI (pubblicato anche sul sito web dell'Ente).

ATTIVITÀ CULTURALI

Le Stagioni Teatrali di Martellago. Ogni anno nel periodo di Carnevale è organizzata la rassegna teatrale amatoriale "Sipario di Carnevale" e nel periodo autunnale la rassegna teatrale amatoriale "Sipario d'autunno" in collaborazione con la compagnia teatrale Fata Morgana che garantisce una serie ed accurata organizzazione di spettacoli in lingua veneta. La Compagnia infatti conta innumerevoli contatti con le compagnie teatrali delle nostre zone; le due rassegne sono diventate ormai tradizione, sono molto apprezzate perché la risposta del pubblico è positiva, garantita da una campagna abbonamenti che assicura la quasi totale copertura dei posti. L'impegno economico dell'Amministrazione Comunale per queste due rassegne è davvero irrisorio, inferiore ai 1000 euro annui, a fronte di un'ottima risposta di pubblico.

Paesaggio con Uomini, azione dell'Accordo di Programma Progetto A>UTOPIE - luoghi, teatri e culture della comunità quinquennio 2013-2017 –
La rassegna teatrale **Paesaggio con Uomini** ha visto coinvolti la Regione del Veneto, 14 Comuni del Veneziano (Miranese e Riviera del Brenta), la Fondazione Riviera Miranese e ECHIDNA Associazione Culturale. Il progetto A>UTOPIE è un progetto culturale di arte scenica costruito per realizzare non semplicemente degli spettacoli dal vivo, **ma eventi di carattere esperienziale che hanno saputo mettere in relazione luoghi identificativi del territorio (fabbriche, ambiti lagunari e fluviali, ville venete, case privati, siti di archeologia industriale, luoghi urbani ecc) mettendo in relazione tra loro artisti, imprese cittadini. Una modalità di co-produzione e co-progettazione in ambito culturale che dimostra unicità ed originalità a livello** regionale.
A Martellago, nel periodo dal 2014 al 2017, sono stati realizzati 6 spettacoli teatrali, coinvolgendo aziende e fabbriche molto note nel territorio comunale, quali la **NOVAREX di Martellago** che opera nell'ambito della contraffazione dei prodotti italiani, la **fabbrica KELEMATA** che produce prodotti di bellezza e creme, la **ditta KOINE'** di Maerne, nata da una geniale intuizione del suo fondatore ed il **Vivaio/Floricoltura Dogà di Martellago,** azienda leader nel suo settore.
Inoltre, nella Barchessa di Villa Cà Della Nave si sono organizzati due spettacoli, uno in occasione del centenario della grande Guerra e l'altro in occasione della ricorrenza del 70° anniversario del voto alle donne.
L'investimento annuo dell'Amministrazione Comunale ammonta ad €. 3.000,00 sotto forma di contributo a ECHIDNA Associazione Culturale.

Rassegna teatrale estiva.

L'associazione teatrale ARTEVEN- circuito regionale per il teatro, organizza ogni anno nel periodo estivo una rassegna teatrale intercomunale, "Sogni d'estate", percorso culturale che coinvolge molti comuni della provincia di Venezia. Il comune di Martellago, associato ARTEVEN, nell'ambito di questa rassegna organizza due spettacoli estivi nelle piazze principali di Maerne, Piazza Giotto, e Martellago, piazza Bertati. La tipologia e la qualità degli spettacoli esula dai soliti schemi, sono proposti infatti spettacoli di giocolieri, acrobati, artisti di strada, comici. La rassegna è diventata ormai consuetudine e tradizione con un'ottima risposta di pubblico. L'impegno economico del Comune ammonta ad €. 3.000,00, compresa IVA ed ogni altro onere economico.

Inoltre, ai bambini di tutte le scuole materne del territorio comunale, ogni anno scolastico viene offerto uno spettacolo adatto alla loro età, incaricando il Gruppo Alcuni di Treviso, che vanta una decennale esperienza nel settore degli spettacoli per i più piccoli. Lo spettacolo è organizzato all'aperto, ma in una location protetta per garantire la sicurezza dei bambini, nell'Arena di Olmo. L'impegno economico del Comune ammonta ad €. 2.000,00, compresa IVA ed ogni altro onere economico.

Rassegna cinematografica estiva.

In collaborazione con le locali associazioni culturali, nel periodo estivo ogni anno l'Amministrazione Comunale propone alla cittadinanza una rassegna cinematografica di nove film, tre per ogni frazione Martellago Maerne ed Olmo. La rassegna è proposta nelle piazze del Comune, così da creare e valorizzare l'aggregazione estiva.

La rassegna cinematografica comporta una spesa assai limitata in quanto vengono usate le strumentazioni di proprietà comunale, quali proiettore e schermo, l'allestimento è organizzato con i volontari e l'unica spesa che l'amministrazione sostiene è quella per i diritti delle case cinematografiche e della SIAE.

Martellago città della musica,

a. Rassegna "Uno strumento al mese"

Nel 2013 nasce la rassegna musicale "Uno strumento al mese".

La particolarità e ciò che contraddistingue questa rassegna è che i musicisti presentano il loro strumento ai ragazzi delle scuole del territorio comunale, cercano di coinvolgerli con empatia in modo tale che poi partecipino alle proposte concertistiche serali.

La rassegna è partita un po' in sordina, ma ora è diventata ormai un appuntamento fisso e molto seguito. Nel corso degli anni si sono organizzate le più svariate tipologie di concerti presentando ai ragazzi molti strumenti, sia conosciuti come il violino, la chitarra, il pianoforte, sia anche quelli meno conosciuti come le Ocarine di Budrio o la Marimba.

Dalla metà del 2013 fino alla fine del 2017 **si sono organizzati ben 35 concerti**, più o meno una media di 7-8 concerti l'anno a fronte di un impegno economico di circa 7.000,00 euro l'anno a titolo di rimborsi spese per gli artisti, spese organizzative e diritti SIAE.

b. Concerti vari e di Natale

Si organizzano inoltre anche altre attività musicali collaborando con la locale scuola di Musica Sinopoli che propone masterclass pianistici e corsi intensivi di strumenti e con l'associazione Amici della Musica di Maerne che organizza la rassegna Coristica Natalizia nelle tre Chiese del Comune.

Nel corso degli anni la qualità e la varietà delle proposte offerte a titolo gratuito alla cittadinanza si è mantenuta sempre ad altissimo livello e conta un gran numero di appassionati.

Inoltre l'Amministrazione Comunale ha aderito alle rassegne intercomunali "Marzo Organistico", "Festival Ubi Jazz", "Opera Metropolitana" promossa dalla Fondazione Teatro La Fenice di Venezia e "Concerti in Villa" che hanno portato a Martellago artisti di fama nazionale come Rita Marcotulli, Luciano Biondini, Paolo Fresu, Daniele di Bonaventura, Simona Molinari.

L'impegno economico è assai limitato a fronte di un'offerta culturale unica nel suo genere, ed ammonta a circa €. 2.000.00 annuali, erogati come contributo alle varie associazioni che collaborano per la realizzazione delle iniziative..

c. Opera lirica Barocca

In collaborazione con l'associazione Offerta Musicale di Venezia, nel periodo estivo ogni anno si organizza un'opera lirica barocca nella Corte Santo Stefano di Martellago. L'allestimento è possibile perché lo spettacolo viene preparato a Venezia e poi è presentato in varie località Venete, anche nel nostro Comune. Per questo motivo l'impegno economico è assai limitato a fronte di un'offerta culturale unica nel suo genere, ed ammonta ad €. 1.000.00 annuali, erogati come contributo all'associazione Offerta Musicale.

d. Giornata Europea della Musica

Dal 2016, l'Amministrazione comunale ha aderito alla "Giornata Europea della Musica" celebrata il 21 giugno, giorno del Solstizio d'estate 2018: in collaborazione con le associazioni giovanili del territorio comunale si organizzano una serie di concerti di gruppi locali nell'area della cosidetta zona "*passante verde*" a Martellago. L'impegno economico è assai limitato a fronte di un'offerta culturale unica nel suo genere, ed ammonta ad €. 4.000.00 annuali, erogati come contributo alle associazioni giovanili.

Presentazione libri, mostre a tema, conferenze culturali.

I due auditorium Comunali, a Martellago SS. Salvatore e Maerne G. Tronchin, negli anni hanno ospitato innumerevoli eventi.
A Maerne, con cadenza periodica quindicinale, in collaborazione con l'associazione Amici della Biblioteca, si organizzano presentazione di libri, conferenze su temi e/o problematiche attuali, convegni culturali, ecc.;
A Martellago, con cadenza settimanale, in collaborazione con l'associazione Il Giardino, da gennaio ad aprile e poi da ottobre a dicembre, si organizzano conferenze e convegni culturali;
Molti di questi eventi hanno portato a Martellago personaggi della cultura e della letteratura. In questi anni sono stati ospitati tra gli altri, Liliana Cereda, Cinzia Zanardo, Gualtiero Bertelli, Salvatore Porcelluzzi, Edoardo Pittalis, solo per citarne alcuni.
Risorse finanziarie destinate all'attività: Grazie alla condivisione del progetto con le Associazioni Amici della Biblioteca e Il Giardino, l'Amministrazione Comunale non interviene direttamente per finanziare il progetto.
Inoltre, nelle due sale si sono organizzate nel corso degli anni molte mostre con la collaborazione delle locali associazioni; qualche esempio:

- mostre di pittori e scultori locali con l'associazione Percorsi Altri
- mostre celebrative e fotografiche sulle varie ricorrenze, quali il 100nario della grande guerra, il 70° anniversario del voto alle donne, la "Giornata della memoria" in collaborazione con le locali associazioni combattentistiche ed ANPI:
- mostre a tema, quali "I percorsi digitali" e "scarpe di luce" con il CEOD di Olmo.

Tutte le attività sono offerte gratuitamente alla cittadinanza e non impegnano economicamente l'Amministrazione Comunale, grazie ad una rete di contatti e collaborazione con le locali associazioni.

Università Popolare: corsi di formazione per giovani e adulti.

I corsi di formazione per giovani e adulti **Università Popolare di Martellago** sono promossi, organizzati e realizzati in collaborazione con l'Associazione Culturale Il lago di Marte. La proposta formativa è ampia e diversificata: corsi di lingua straniera di vari livelli con insegnanti madrelingua, cultura generale, salute e benessere, tecnologia e computer. I corsi sono attivati solo se raggiungono un numero minimo di iscritti. Alcuni dati riferiti al periodo 2013-2017: ogni anno vengono proposti una decina di corsi, quasi tutti attivati.
Risorse finanziarie destinate all'attività: Grazie alla condivisione del progetto con l'Associazione Culturale Il lago di Marte l'Amministrazione Comunale non interviene direttamente per finanziare il progetto.

Altre storiche attività culturali e ricreative:
Fanno ormai parte del patrimonio culturale e delle tradizioni del nostro Comune le seguenti attività organizzate in collaborazione con le locali associazioni culturali, ma per le quali l'intervento dell'Amministrazione è determinate e sostanziale per la buona riuscita delle stesse:
- Carnevale a Martellago e Maerne organizzata dalle parrocchie e dalle scuole materne paritarie;
- La Molinara, La Castellana, Mostra dei Presepi e "Buona Pasqua", organizzate dall'associazione Pro Loco di Martellago-Maerne- Olmo
- Festa del 1° maggio organizzata dall'ass.ne Pro Martellago
- Passeggiata Ecologica organizzata dall'associazione Genitori Martellago
- rassegna coristica "Arena in Coro"organizzata dall' ass.ne Coro Una Voce
- mercatino dei ragazzi organizzata dall'associazione Genitori Olmo Maerne
- Settimana della Mobilità sostenibile organizzata dalle due associazioni genitori di Martellago e OlmoMaerne
- Consiglio Comunale dei Ragazzi, in collaborazione con le due associazioni genitori di Martellago e OlmoMaerne
- preparazione e divulgazione del periodico di storia locale ESDE, attività organizzata dall'associazione Culturale ESDE;

Risorse finanziarie destinate all'attività: l'amministrazione Comunale interviene economicamente per la realizzazione delle predette attività, erogando un contributo alle associazioni che le organizzano, per un totale complessivo di circa 20.000,00.

Promozione e patrocinio di manifestazioni culturali e ricreative.

Oltre alle suddette attività, ogni anno l'Amministrazione Comunale concede il patrocinio ad associazioni culturali che organizzano attività che possono essere di interesse pubblico, quali conferenze, dibattiti pubblici, incontri a tema ed altro.
Risorse finanziarie destinate all'attività: l'Amministrazione Comunale non interviene direttamente per finanziare questi progetti.

ATTIVITÀ SPORTIVE

Sviluppare tra i giovani ed in tutta la popolazione una sempre maggiore consapevolezza dell'importanza dei benefici derivanti dallo svolgimento di attività sportiva e motorio-ricreativa, intesa come strumento di attuazione del diritto alla salute, al completo benessere fisico, psichico e sociale della persona ed alla prevenzione della malattia e delle dipendenze, garantendo a tutte le ragazze e i ragazzi il "diritto" di praticare sport, divertirsi e giocare, vivere in un ambiente salutare, essere trattati con dignità, essere allenati ed educati da persone competenti, ricevere un allenamento adatto alla propria età, ritmo e capacità individuali e gareggiare con coetanei dello stesso livello in un'idonea competizione, praticare l'attività in condizioni di sicurezza, usufruire di un adeguato periodo di riposo, avere la possibilità di diventare un campione, oppure di non esserlo.

Sono 40 le associazioni sportive iscritte nel registro associativo di cui circa una trentina utilizzano le 6 palestre a gestione comunale e gli impianti sportivi comunali all'aperto, campi da calcio e piste di atletica. Un movimento sportivo in costante crescita: oltre alla partecipazione a campionati federali nelle varie discipline, sono organizzati anche manifestazioni o eventi sportivi "di piazza" direttamente dall'Ente o realizzati in collaborazione con l'Assessorato allo Sport.

Progetto Week End dello sport

La pratica sportiva è il prodotto del sistema sportivo ovvero dell'insieme di tutti i praticanti e di tutti i servizi sportivi: società e operatori sportivi, impianti e ambienti naturali per lo sport. Nell'area europea il concetto di sport si è esteso a qualsiasi forma di attività fisica che, attraverso una partecipazione organizzata o non, abbia per obiettivo l'espressione o il miglioramento della condizione fisica e psichica, lo sviluppo delle relazioni sociali o l'ottenimento di risultati in competizioni di tutti i livelli. Dedicare ogni anno alcune giornate - fra maggio e giugno - allo sport significa riconoscere il ruolo di grande rilevanza sociale che esso ricopre nell'ambito di una società complessa e fortemente a rischio come la nostra, sia per lo sviluppo della personalità che nel processo di maturazione psicofisica dell'individuo. Promuovere un concetto di sport che, estraneo agli eccessi agonistici e alla ricerca della *performance* ad ogni costo, coniughi la salute ed il benessere psicofisico con la gioia di stare insieme, il rispetto per la natura e la valorizzazione del nostro territorio. **Il 2 giugno è la data individuata dalla Prefettura per ricordare i valori dello sport** e l'Amministrazione Comunale organizza nel periodo in questione, **solitamente il primo fine settimana di giugno**, **la manifestazione Week End dello sport.** Il progetto intende raggruppare in una panoramica completa, dandone visibilità, le attività sportive proposte ed organizzate a Martellago. Tre giornate di puro sport ad Olmo negli impianti sportivi all'aperto, sono invitate le associazioni sportive iscritte nel registro, si organizzano dimostrazioni, tornei, piccole competizioni, e vengono invitati atleti di livello Nazionle. Risorse finanziarie destinate all'attività: grazie alla condivisione del progetto con varie associazioni sportive locali l'Amministrazione Comunale non interviene direttamente per finanziare il progetto.

Martellago premia lo sport

Ogni anno a dicembre, nell'ambito della manifestazione "Mostra del radicchio", l'Amministrazione Comunale convoca e premia gli sportivi che nel corso dell'anno si sono distinti e sono emersi nel proprio sport, sia perché hanno ottenuto dei risultati ma anche per l'impegno e la dedizione con cui praticano la propria disciplina sportiva. Gli sportivi vengono segnalati dalle rispettive squadre od associazioni di appartenenza.
Risorse finanziarie destinate all'attività: grazie alla condivisione del progetto con varie associazioni sportive locali l'Amministrazione Comunale non interviene direttamente per finanziare il progetto.

Promozione e patrocinio di manifestazioni sportive e ricreative

Ogni anno si realizzano a Martellago un gran numero di manifestazioni sportive. Gli eventi, di norma, sono promossi, organizzati dai Gruppi Sportivi Martellacensi. In molti casi, però, devono essere diretti e sostenuti finanziariamente, sotto forma di contributo, dall'Amministrazione comunale. Sono gli appuntamenti di notevole richiamo che si svolgono su strade del territorio comunale, su aree pubbliche oppure negli impianti sportivi comunali. In altri casi si tratta manifestazioni sportive straordinarie di rilevanza nazionale e internazionale. Di particolare rilievo si segnala la corsa podistica "**L'Ora di Martellago**" organizzata all'inizio del mese di Settembre, oltre ad un enorme quantità di tornei, campionati, corse ciclistiche e molto altro ancora.

Anni 2014, 2015 e 2016, Progetto Sport Sicuro

Lo sport di massa è in continua crescita e offre prospettive molto positive per il benessere delle persone, ma nello stesso tempo richiede un nuovo e più efficace sistema di assistenza medica. Il Comune di Martellago, in collaborazione con le locali associazioni sportive, ha dotato fra il 2014 e il 2016 i principali impianti sportivi comunali di un defibrillatore semiautomatico mettendo in rete società sportive e strutture sanitarie.

Assegnazione dei centri civici comunali per riunioni associative e di pubblica utilità

Il comune di Martellago è proprietario di due centri civici, uno ad Olmo (che ha complessivamente 10 sale assegnabili) ed uno a Maerne (con 8 sale assegnabili). Le associazioni locali si riuniscono ed organizzano attività nelle sale dei due centri civici. In particolare si sono gestite le seguenti richieste di concessione continuativa e/o periodica-temporanea:
nel 2014 n. 215
nel 2015 n. 235
nel 2016 n. 255
nel 2017 n. 232

BIBLIOTECA

E' possibile calcolare una stima monetaria dei **benefici diretti** prodotti da una biblioteca a vantaggio del pubblico grazie ai servizi offerti: lettura di quotidiani e riviste, prestito dei documenti della biblioteca (libri, audiovisivi, riviste), prestiti interbibliotecari, uso di PC e postazioni internet, servizio di stampe e fotocopie.
Ad es. per quanto riguarda i prestiti in un anno campione (2016), calcolando il prezzo medio dei documenti prestati (libri, dvd, fumetti, ebook, escluse le riviste) e cioè € 14,27 per il numero di prestiti effettuati , ossia 51.271 si ottiene un valore che rappresenta il risparmio da parte degli utenti della biblioteca che hanno usufruito di libri dvd, fumetti e ebook pari a **€ 731.637,17.** I benefici prodotti dalla biblioteca possono essere valutati anche in termini di risparmio di tempo per gli utenti che possono effettuare prenotazioni o rinnovi di documenti telefonicamente, via e-mail, o attraverso lo spazio personale nel catalogo online. Infine il servizio di prestito interbibliotecario, che permette di richiedere in prestito libri da altre biblioteche, consente sia un risparmio economico sia un risparmio di tempo all'utente.
Ma non tutto è misurabile: il **capitale sociale** per esempio non è esprimibile in termini monetari, ma è altrettanto fondamentale per la città. Esso valuta infatti il contributo della biblioteca alla partecipazione e coinvolgimento della collettività, alla rigenerazione e riqualificazione urbana, al miglioramento della qualità della vita di tutta la popolazione. Il ruolo di integrazione all'interno della comunità, la ricaduta sull'inclusione sociale, il ruolo di stimolo all'apprendimento ed alla riflessione, l'impatto sulla conoscenza, sull'innovazione e sulla formazione di una coscienza critica, l'incisività sul settore culturale, la capacità di incidere sulla formazione professionale e più ampiamente culturale della popolazione attiva, il ruolo nell'alfabetizzazione dei bambini, nell'educazione dei giovani, nel consolidamento delle abitudini di lettura negli adulti e nell'educazione permanente, il contributo alla costruzione di un'identità locale: è quest'insieme di funzioni che rende la biblioteca un indispensabile strumento di democrazia e un fulcro fondamentale di comunità.
In questi anni la Biblioteca di Martellago ha proposto innumerevoli iniziative volte ad un miglioramento della qualità della vita della comunità prestando particolare attenzione alle proposte provenienti dal territorio. Sono stati realizzati molti progetti educativi in collaborazione con enti ed associazioni di Martellago e anche con singole persone che hanno messo a disposizione le loro competenze a titolo gratuito (Amici della biblioteca, Università Popolare di Martellago, CEOD Stella Polare, Gruppo di Lettura della biblioteca, Associazione Italiana Biblioteche – Sezione Veneto, tutte le scuole del territorio, dal nido comunale fino alle secondarie di primo grado, comprese le scuole dell'Infanzia parrocchiali, Cantiere Famiglie, Circolo di scacchi della biblioteca, Scout Maerne 1 Agesci, IPLA, ProLoco, ISTAT Venezia, Scuola di Musica Sinopoli, , Associazione Genitori Martellago, Comitato Genitori Olmo Maerne, Distretto del Commercio, CAI- Sezione di Mirano, Lions Team Nordic Walking, Unicef, e inoltre lettori, animatori volontari e semplici cittadini che hanno collaborato alla realizzazione di eventi e iniziative della biblioteca).

L'impegno della Biblioteca negli anni 2013-2017 si è focalizzato in sintesi sui seguenti aspetti:

INFORMAZIONE BIBLIOGRAFICA curata e altamente qualificata, anche on-line e telefonica, rivolto a tutti gli utenti della biblioteca, con particolare riguardo agli studiosi e ai laureandi richiedendo documenti alle biblioteche di tutto il territorio nazionale, sia pubbliche che universitarie, servizio quest'ultimo che viene reso da pochissime biblioteche della Città Metropolitana.

BAMBINI 0-5 ANNI la biblioteca partecipa al progetto nazionale Nati per Leggere, è dotata di una stanza appositamente dedicata, attrezzata anche per l'allattamento e il cambio del pannolino. Vi si svolgono letture ed attività in collaborazione con gli asili nido e le scuole dell'Infanzia del territorio comunale, con una media annuale di 15 classi in visita.

BAMBINI 6-11 la biblioteca accoglie le classi in visita delle scuole primarie del territorio organizzando letture ad alta voce mirate per ogni singola classe due volte la settimana, con una media annuale di 35 classi.

RAGAZZI 12-14 la biblioteca coinvolge le classi della scuola secondaria di primo grado in progetti e attività ludico-educative in orario scolastico (mostre, incontri con l'autore, letture ad alta voce etc.)

GRUPPI DI UTENTI CON INTERESSI COMUNI Supporto alla formazione e gestione di calendari di incontri periodici:

CIRCOLO DI SCACCHI condotto e organizzato a titolo gratuito da un maestro di scacchi volontario

LABORATORIO FATTO A MANO (autogestito da gruppo di donne che si dedicano ai lavori creativi e manuali)

GRUPPO DI LETTURA "Il Club del Martedì" (gestito dalla biblioteca, a cui partecipano 27 lettori)

PRIMI PASSI incontri mensili per i genitori 0-3 anni, in collaborazione con Cantiere famiglie

INTERNET IN BIBLIOTECA rete wi-fi, e gestione postazioni di rete fissa con il proprio portatile e postazioni con PC e stampante; corsi per l'alfabetizzazione digitale ed informatica della popolazione in collaborazione con Università Popolare di Martellago

La biblioteca si è proposta alla cittadinanza nel quinquennio 2013-2017 con un totale di **544 attività ed eventi**, promossi attraverso la newsletter, il sito web della biblioteca, i social (facebook, pinterest, twitter, Instagram) e inoltre per mezzo di locandine, pieghevoli, depliant, bibliografie, il tutto autoprodotto dal personale.

INDICATORI DEL SERVIZIO AL PUBBLICO:

Anno	**2013**	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**
Numero presenze	138.231	142.948	149.346	150.837	174.200
Numero utenti attivi	3.605	3.670	3.841	3847	4.018
Numero documenti prestati	56.411	53.626	57.527	53.569	54.442
Numero accessi internet	21.896	16.290	20.961	21.999	17.798

INIZIATIVE DI PROMOZIONE DELLA LETTURA

Su iniziativa della Biblioteca e/o in collaborazione con le associazioni locali di promozione culturale nel quinquennio 2013-2017 sono stati proposti i seguenti appuntamenti:

- **Estate in piazza**: estensione della biblioteca e dei suoi servizi nella nuova piazza di Maerne con iniziative di promozione della lettura, esposizione di sedie, tavolini, ombrelloni, libri, quotidiani, riviste dvd, giochi con attività di lettura ad alta voce e ludoteca per i bambini

- **Maratona di Lettura**: si è tenuta in biblioteca e nella nuova piazza nel 2017 la Maratona di lettura promossa dalla Regione del Veneto, che ha visto la partecipazione di oltre 400 adulti e ragazzi

- **Camminate Letterarie:** si è creato un connubio tra cultura, sport e benessere organizzando due camminate di 6 km dalla biblioteca attraverso il Parco Laghetti con lettura a metà percorso. Alle camminate letterarie hanno partecipato complessivamente 140 persone.

- **Incontri a tema:** eventi pomeridiani e serali a tema su argomenti che interessano tutta la cittadinanza come medicina, sport, viaggi, escursionismo, politica, storia, psicologia, arte e incontri con autori.

- **Incontri mensili del gruppo di lettura della biblioteca e incontri annuali con i gruppi di lettura della Regione del Veneto con il progetto "Un anno vissuto letterariamente" :** Il Gruppo di lettura della biblioteca ha compiuto 10 anni ed ha allargato i suoi confini partecipando e organizzando in prima persona gli incontri regionali che si svolgono ogni anno e che coinvolgono oltre 30 Gruppi di lettura provenienti da tutto il Veneto.

- **Corsi di scacchi, inglese, informatica, yoga, grammatica italiana, disegno manga:** la biblioteca organizza corsi per tutta la cittadinanza, in collaborazione con le associazione locali e con privati cittadini che collaborano volontariamente

- **Mostre di illustrazione, pittura, disegno, fotografia**: l'auditorium al piano terra della biblioteca ospita periodicamente eventi e iniziative organizzare dalla biblioteca in collaborazioni con le associazioni locali

- **Lettura partecipata con gli ospiti del Centro Diurno "Stella Polare" di Olmo di Martellago:** la collaborazione con il CEOD di Olmo prevede da alcuni anni un'attività di lettura partecipata della durata di alcuni mesi, con incontri settimanali e la produzione di elaborati artistici da parte dei ragazzi. Inoltre gli ospiti collaborano con la biblioteca restaurando i libri danneggiati dall'usura e rimettendoli a disposizione degli utenti.

LE INIZIATIVE PER RAGAZZI
E' stato sviluppato un nutrito programma di visite scolastiche diversificate per classi di età. Sono inoltre stati organizzati incontri con esperti, laboratori tematici, incontri con l'autore, letture animate con lettori professionisti, laboratori scientifici di statistica e matematica, laboratori creativi e manuali, laboratori di coding e programmazione.

LE INIZIATIVE PER I GENITORI
Sono state organizzate iniziative a tema sui temi del bullismo, del primo soccorso in età pediatrica, della lettura ad alta voce nei primi anni di vita, dell'allattamento, oltre agli incontri mensili "Primi passi" dedicati ai genitori dei bambini 0-3 anni in collaborazione con il Cantiere famiglie. E' stato inaugurato inoltre il punto Baby Pit Stop per allattare e cambiare il pannolino in biblioteca.

BIBLIOTECA DIGITALE METROPOLITANA
La biblioteca è entrata a far parte del circuito metropolitano per il prestito degli ebook, acquistando e mettendo a disposizione migliaia di libri digitali per i propri utenti e insegnando agli stessi a scaricarli sui propri e-reader e tablet.

PROGETTO P3@ VENETO
A seguito di un finanziamento di euro 10.000,00 del "Fondo Europeo per lo sviluppo regionale 2007-2013", di un nuovo Punto di Accesso Pubblico ad Internet P3@ Veneti in località Olmo di Martellago presso il Centro Civico nella sala riunioni del secondo piano.
Tali centri consistono in postazioni internet messe a disposizione gratuitamente all'utenza, oltre a costituire dei punti di aggregazione per determinate categorie di cittadini, quali ad esempio ragazzi, anziani o chiunque abbia la necessità di utilizzare un punto internet o dei corsi per utilizzo di internet.
Fondi dello stesso progetto, pari a € 9.000,00, sono stati utilizzati anche per il rinnovamento della dotazione strumentale del Centro P3@ di Martellago, situato presso la Casa Bianca ed in funzione già dal 2011, attraverso la sostituzione dei 4 pc e acquisto di Ipad modifica/sostituzione delle scrivanie, di cui uno attrezzato per ipovedenti, relativi video, finanziamento della sostituzione.
I due Centri p3@ costituiscono uno spazio destinato ad attività di Accesso, Assistenza e Acculturazione all'utilizzo della Rete Internet e di servizi informatici, la loro dotazione di ciascun centro è consistite in 4 postazioni fisse e 3 Ipad utilizzabili gratuitamente ed una stampante (è previsto un costo di stampa a Olmo per più di 12 fogli).

PARI OPPORTUNITÀ
- Mese di Marzo: iniziative per il marzo donna con presentazioni di libri, mostre fotografiche, spettacoli teatrali;
- Mese di Novembre varie iniziative legate alla giornata contro la violenza sulle donne;

PACE
Varie iniziative in collaborazione con il Coordinamento Nazionale enti la Pace di Assisi.
Dal 13/01/2013 con delibera di Consiglio Comunale ha aderito a tale coordinamento.

SICUREZZA

Nell'ambito del servizio di competenza della Polizia Locale, vera e propria espressione del Sindaco quale autorità locale, ci si è concentrati su tutte le problematiche connesse alla sicurezza ed alla civile convivenza. Da qui l'impegno alla erogazione adeguata di tutti quei servizi utili a garantire sia la prevenzione sia il contrasto delle azioni illecite. In particolare nel periodo di mandato è stato avviato lo studio di fattibilità per realizzare un sistema di videosorveglianza. Nel mese di gennaio 2018 sono stati ultimati i lavori di realizzazione del sistema di videosorveglianza con l'installazione di n. 29 telecamere distribuite su tutto il territorio comunale.
La Funzione di Polizia locale è stata svolta direttamente dall'Ente fino al 2014. Dall'1/1/2015 essa è svolta dell'Unione dei Comuni del Miranese.

Sanzioni Amministrative – Violazioni Codice della Strada:

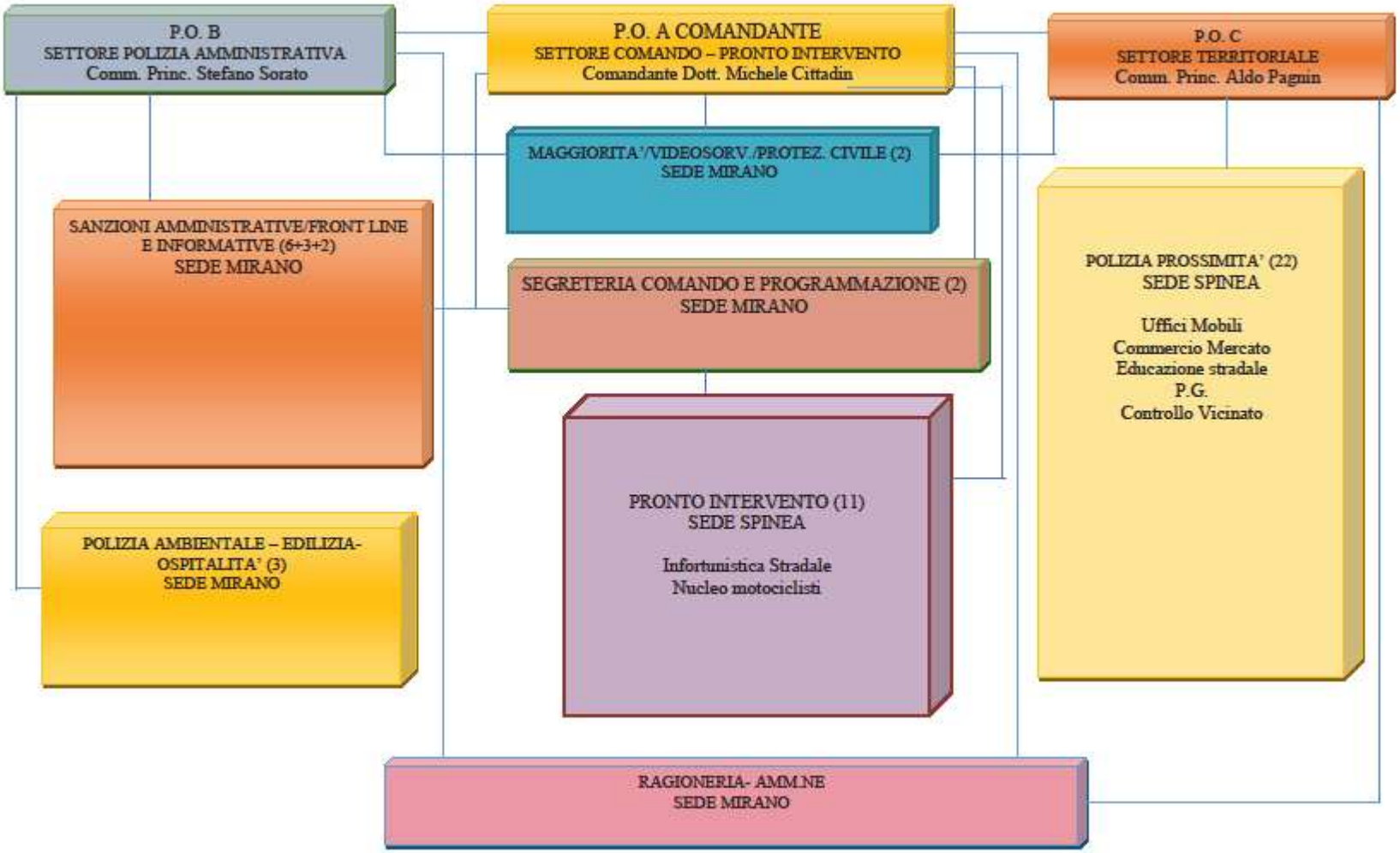
	2013	2014	2015	2016	2017
Sanzioni al codice della strada elevati direttamente	489.233,42	573.193,02	193.968,89	82.653,07	141.621,10
Trasferimento da parte dell'Unione dei comuni del Miranese dei proventi relativi alle sanzioni al codice della strada incassati	-	-	154.483,23	203.847,65	180.144,59

Negli anni 2013 e 2014 l'entrata è stata accertata sulla base dell'ammontare dei verbali emessi anche se non riscossi. Dal 2015 poi l'entrata è riscossa direttamente dall'Unione dei Comuni del Miranese che provvede poi a riversarla al Comune. In merito all'andamento delle entrate si ricorda che dall'agosto del 2013 è entrata in vigore la norma che prevede la riduzione della sanzione del 30% se il pagamento avviene entro 5 giorni. Questo ha inevitabilmente condizionato l'andamento delle entrate derivanti dalle violazioni al CDS.

UNIONE DEI COMUNI DEL MIRANESE

Al fine di incentivare la promozione delle gestioni comunali associate, sia per i risparmi economici, sia per assicurare una gestione efficace dei servizi e delle funzioni fondamentali, il Comune di Martellago, con deliberazione di C.C. n. 25 dell'8/4/20014, con i Comuni di Mirano, Noale, Salzano, Santa Maria di Sala e Spinea, ha istituito l'Unione dei Comuni denominata "Unione dei Comuni del Miranese". L'Unione è stata voluta e realizzata per migliorare l'attività amministrativa del territorio, razionalizzandone la gestione, ottimizzandone gli effetti e riducendone i costi. L'idea di base è che alcuni dei servizi principali (e più dispendiosi dal punto di vista economico) vengano gestiti assieme dai nostri sei Comuni. Ma i benefici di questa nuova modalità avanzata di gestione non si limiteranno all'abbattimento dei costi. L'Unione darà anche maggiori opportunità e maggior peso politico al nostro territorio, in chiave locale, nazionale ed europea. Quella che nascerà nel cuore del Veneto sarà un'area coesa e proiettata al futuro, oltre che efficiente. Per quanto riguarda i rapporti con Bruxelles, per esempio, questa nuova grande area sarà in grado di relazionarsi meglio con l'Europa e potrà aspirare a riceverne più agevolmente fondi e finanziamenti. Anche su scala nazionale l'Unione garantirà significativi vantaggi: basti pensare che le ormai scarse risorse disponibili, in futuro, verranno distribuite dallo Stato privilegiando sempre più i comuni che lavorano in sinergia. L'Unione porterà vantaggi anche all'interno dell'apparato di gestione dei singoli Comuni: ad esempio, i dipendenti dei sei enti, confrontandosi con una realtà molto più ampia, avranno significative opportunità di specializzazione e, quindi, di crescita professionale. Inoltre, quello rappresentato dall'Unione è un passo importantissimo anche sulla strada della Città Metropolitana di Venezia. Con le sue dimensioni e la sua ricchezza in termini di risorse, competenze e servizi, sarà inevitabilmente una delle componenti principali del nuovo ente erede della Provincia, con un ruolo che, presi singolarmente, i nostri sei Comuni non sarebbero stati in grado di recitare. Appena nata, l'Unione ha già iniziato a lavorare anche in questo senso, partecipando, come rappresentanza dell'Unione dei Comuni del Miranese, a riunioni ed incontri ad esempio con la conferenza dei 44 sindaci metropolitani.
All'Unione sono state inizialmente affidate, con decorrenza dall'1/1/2015, le funzioni di polizia locale e di protezione civile. Il 23 dicembre 2016 è stata inaugurata, dopo alcuni lavori, la sede dell'Unione presso la Villa Belvedere di Mirano.
Durante la Presidenza del Sindaco di Martellago, iniziata il 15 ottobre 2017, sono state accorpate le varie compagini della Polizia locale in due sedi, una a Spinea e l'altra nella sede di Villa Belvedere, secondo una nuova organizzazione approvato con deliberazione della Giunta dell'Unione nà 2 dell'8 gennaio 2018.
La nuova organizzazione si articola ora sulla base del prospetto qui di seguito riportato.

ORGANIGRAMMA CORPO DI POLIZIA LOCALE



Sono attivi tavoli di lavoro propedeutici all'ingresso di nuovi servizi e funzioni che potranno implementare le funzioni dell'Unione nei prossimi anni, sempre in relazione agli obiettivi che l'Unione si era prefissa alla sua istituzione.
Di prossima approvazione il Regolamento all'uso dell'arma che consentirà l'ampliamento dell'attività dei servizi di vigilanza anche in orario serale/notturno.
Per quanto riguarda la Funzione di Protezione civile, a breve verrà approvato un Regolamento di Protezione Civile dell'Unione, al quale seguirà l'incarico per l'adeguamento dei piani di Protezione Civile Comunali su linee generali di tutto il territorio e specifiche di ogni Comune.
Anche la Protezione civile in questi due anni ha consentito di ridurre i costi grazie a economie di scala, che hanno permesso il potenziamento della strumentazione e dei mezzi a disposizione degli operatori volontari

TURISMO

Il tema della promozione turistica è diventato nel corso degli ultimi anni un elemento sempre più rilevante per tutti i Comuni del nostro comprensorio. Già da tempo si sono attivate collaborazioni e intese tra i diversi enti e soggetti privati che hanno portato a identificare il marchio del territorio del Miranese, denominato: "Terra dei Tiepolo" e a svolgere iniziative di promozione dei nostri centri attraverso la predisposizione di strumenti informativi e il collegamento a progetti e eventi significativi, non ultimo "Expo 2015".

In considerazione poi della Riforma Regionale del Turismo prevista dalla L.R. 11/2013, nonché della D.G.R.V. n. 2286 del 10/12/2013, ha assunto rilevanza strategica la possibile costituzione di un'Organizzazione di Gestione della Destinazione O.G.D., allo scopo di creare sinergie e forme di collaborazione tra soggetti pubblici e soggetti privati, coinvolti nel governo della destinazione e nello sviluppo dei prodotti turistici, al fine di un rafforzamento del sistema di offerta, mettendo gli operatori della filiera turistica nelle condizioni di operare il più possibile in modo unitario.

Per tale scopo, unitamente a tutti gli altri Comuni del Miranese e della Riviera del Brenta, l'Amministrazione di Martellago ha deliberato l'istituzione dell'Organismo di Gestione della Destinazione turistica (OGD) denominato "Riviera del Brenta e Terra dei Tiepolo". L'impegno assunto dagli Enti territoriali e dai diversi soggetti privati coinvolti è riuscito ad acquisire l'importante riconoscimento ufficiale da parte della Regione Veneto dell'OGD "Riviera del Brenta e Terra dei Tiepolo" che da subito ha iniziato a creare momenti di confronto e di formazione e opportunità di sviluppo nel territorio, nella logica di valorizzare le risorse presenti e sviluppare occasioni di crescita economica e sociale delle nostre comunità.

3.1.2 Controllo strategico:
indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art.147-ter del TUEL, in fase di prima applicazione, per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015;

Il controllo ha lo scopo di verificare il grado di precisione ed identificazione degli obiettivi prioritari strategici, il grado di raggiungimento degli stessi, il grado di efficacia del sistema di programmazione e controllo adottato dal Comune, il livello di performance. Va peraltro evidenziato che l'Ente, con popolazione inferiore a 50.000 abitanti, è tenuto a questo adempimento solo dal 2015. Gli obiettivi di controllo strategico sono stati individuati dall'Amministrazione nei documenti di programmazione dall'anno 2016.

3.1.3 Valutazione delle performance:
indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.Lgs. n.150/2009:

La performance individuale dei dirigenti e del personale responsabile di una unità organizzativa è collegata:
a) agli indicatori di performance relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità;
b) al raggiungimento di specifici obiettivi individuali;
c) alla qualità del contributo assicurato alla performance generale, alle competenze professionali e manageriali dimostrate;
d) alla capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi

La performance individuale del personale non in posizione di responsabilità è collegata:
a) al raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo o individuali;
b) alla qualità del contributo assicurato alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza,
c) alle competenze dimostrate ed ai comportamenti professionali e organizzativi.

I risultati sono contenuti nella Relazione sulla Performance di ciascun anno pubblicate nel sito istituzionale del Comune.

3.1.4 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art.147-quater del TUEL:
descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra.

Il Comune di Martellago possiede, alla data del 31.12.2017 una quota di partecipazione molto bassa in Actv spa, non quotata, e questo non permette al Comune di essere incisivo nella determinazione degli obiettivi. E' il Comune di Venezia a detenere la maggioranza delle quote.

Inoltre possiede una quota di partecipazione in Veritas spa, azienda equiparata ad una azienda quotata in borsa ai sensi dell'art 147 quater del D.Lgs n. 267/2000 che al comma 5 prevede che per aziende quotate si intendono anche le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. E' comunque stato costituito il controllo analogo nella società Veritas Spa, strumento che permette anche ai soci minoritari un riscontro sull'attività della società. Nel sito web di Veritas spa sono pubblicati gli obiettivi aziendali.

Infine risulta partecipare a due enti strumentali Consiglio di Bacino Venezia ambiente e Consiglio di Bacino Laguna di Venezia.

Con deliberazione di Giunta comunale n. 170 del 28.06.2017 è stato determinato il Gruppo amministrazione pubblica, lo stesso sarà oggetto di modifica sulla base delle risultanze dei bilanci delle aziende partecipate, controllate e degli enti strumentali.

Per gli enti partecipati, e' stato verificato il rispetto:
- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite).

E' stata effettuata annualmente la verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31/12, con le società partecipate ai sensi dell'art. 6 del D.L. 95/2012, come da nota informativa asseverata allegata al rendiconto.

Si fa presente comunque che l'Ente detiene al 31/12/2017 le seguenti quote societarie:

Società Partecipate direttamente

	codice fiscale	Ns. quota	DATI AL 31.12.2016 Utile/Perdita d'esercizio	Patrimonio Netto	Valore partecipata	Valore nominale per Spa
A.C.T.V. spa	80013370277	0,16%	€ 1.048.394,00	€ 51.343.315	€ 82.149,30	€ 39.052,00
VERITAS SPA	03341820276	3,13%	€ 5.489.017,00	€ 154.538.483,00	€ 4.837.054,52	€ 3.477.100,00

Altre partecipazioni

	codice fiscale	Ns. quota	Patrimonio Netto	Valore partecipata		
AATO Venezia Ambiente	03727700274	2,42%		**0,00**		
AATO Laguna di Venezia	94049070272	2,68%		**0,00**		

Quotazione in imprese collegate

Società partecipata VERITAS spa

Società controllate da VERITAS	codice fiscale	Codice fiscale Partecipante	Quota Di Veritas	Ns. quota su Veritas	ns. quota su collegata	Utile/Perdita d'esercizio	Patrimonio Netto
Mive srl **in liquidazione dal 11/04/14**	03400180273	03341820276	100,00	3,13	3,13	€ 153.288,00	€ 96.729,00
Vier Srl (Veneziana Impianti Energie Rinnovabili)	03849350271	03341820276	100,00	3,13	3,13	€ 2.367,00	€ 1.187.067,00

Ecoprogetto Venezia srl	03071410272	03341820276	32,08	3,13	1,004104	€ 189.553,00	€ 43.692.263,00
Eco-Ricicli Veritas srl	03643900230	03341820276	74,71	3,13	2,338423	€ 1.068.174,00	€ 13.219.616,00
Sifagest SCARL	03945090276	03341820276	64,40	3,13	2,01572	€ - 128.524,00	€ 371.476,00
Alisea Spa	03216770275	03341820276	74,84	3,13	2,342492	€ 1.064.134,00	€ 3.512.039,00
ASVO Spa	83002690275	03341820276	55,75	3,13	1,744975	€ 583.388,00	€ 21.505.039
Consorzio di bonifica e ricoversione produttiva Fusina	03380700272	03341820276	65,05	3,13	2,036065	€ 483,00	€ 95.039,00

Società collegate a VERITAS

Insula Spa	02997010273	03341820276	24,73	3,13	0,774049	€ -434.930,00	€ 4.221.603,00
Amest srl in liquidazione	03867440285	03341820276	43,46	3,13	1,360298	€ 957.311,00	€ - 4.539.004,00
S.i.f.a scpa	03628140273	03341820276	30,00	3,13	0,939	€ -9.541.325,00	€ 30.662.306,00
Depuracque Servizi srl (**acquisita il 23/07/13**)	02261620278	03341820276	20,00	3,13	0,626	€ 2.107.197,00	€ 11.661.202,00
Lecher Ricerche e Analisi srl (**acquisita il 05/08/2013**)	02560930279	03341820276	50,00	3,13	1,565	€ 183.869,00	€ 778.049,00
Veritas Conegliano srl	04396800270	03341820276	48,80	3,13	1,52744		

società VERITAS Partecipate	**codice fiscale**	**Codice fiscale Partecipante**	**Quota Di Veritas**	**Ns. quota su Veritas**	**ns. quota su collegata**	**Utile/Perdita d'esercizio**	**Patrimonio Netto**
Porto Marghera Servizi Ingegneria scarl	03643820271	03341820276	18,00	3,13	0,5634	€ - 74.681,00	€ 209.960,00
Consorzio Venezia Ricerche	94015190278	03341820276	15,77	3,13	0,493601	€ 2.200,00	€ - 116.475,00
Venis spa **	02396850279	03341820276	5,00	3,13	0,1565	€ 129.814,00	€ 3.004.825,00
Viveracqua S. C. a r.l. (**acq. 23/01/2015**)	04042120230	03341820276	16,34	3,13	0,511442	€ 5.174,00	€ 183.742,00
Vega Parco scientifico e tecnologico di Venezia Scarl	02718360270	03341820276	5,59	3,13	0,174967	€ -2.381.394,00	€ 2.966.579,00

Società Partecipate A.C.T.V. **società collegate a A.C.T.V**	**codice fiscale**	**Codice fiscale Partecipante**	**Quota Di ACTV**	**Ns. quota su ACTV**	**ns. quota su collegata**	**Utile o Perdita**	**Patrimonio Netto**

La Linea Spa	03204450278	80013370277	26,000	0,16	0,0416	€ 912.325,00	€ 5.562.176,00
Consorzio Venice Maritime School	94059220270	80013370277	44,930	0,16	0,071888	€ -5.974,00	€ 187.360,00

società A.C.T.V partecipate	**codice fiscale**	**Codice fiscale Partecipante**	**Quota Di ACTV**	**Ns. quota su ACTV**	**ns. quota su collegata**	**Utile o Perdita**	**Patrimonio Netto**
Atc Esercizio spa	01222260117	80013370277	0,040	0,16	0,000064	€ 1.266.577,00	€ 6.182.786,00
Venis Spa **	02396850279	80013370277	5,900	0,16	0,00944	€ 129.814,00	€ 3.004.825,00
Thethis spa	02722990278	80013370277	5,750	0,16	0,0092	€ -3.356.911,00	€ 12.879.742,00
Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A. **(acq. 17/03/2014)**	03493940278	80013370277	9,200	0,16	0,01472	€ 43.579,00	€ 40.504.965
Venis Spa - **A.C.T.V** -**	02396850279	80013370277	5,90	0,16	0,00944	€ 129.814,00	€ 3.004.825,00
Venis spa –VERITAS -**	02396850279	03341820276	5,00	3,13	0,1565	€ 129.814,00	€ 3.004.825,00
				3,29	**0,16594**		

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2013	2014	2015	2016	2017 Preconsuntivo	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI PARTE CORRENTE		328.138,88	224.394,70	320.422,95	160.747,05	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN CONTO CAPITALE		1.651.726,96	0,00	1.081.013,88	1.219.796,55	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO	452.000,00	2.639.842,60	1.464.378,55	577.163,29	930.535,56	
TITOLI I, II, III - ENTRATE CORRENTI	14.310.949,17	14.218.395,31	13.346.981,90	13.330.492,84	13.818.386,06	-3,44
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	694.450,38	675.123,07	411.683,65	1.444.419,93	1.958.786,48	+182,06
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TITOLO 6 - ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TITOLO 7 – ANTICIPAZIONI DA TESORIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	938.563,17	1.034.531,68	1.377.597,52	1.604.898,55	1.539.131,94	
TOTALE	**16.395.962,72**	**20.547.758,50**	**16.825.036,32**	**18.358.411,44**	**19.627.383,64**	

SPESE (IN EURO)	2013	2014	2015	2016	2017 Preconsuntivo	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	12.755.175,24	12.776.634,48	12.413.722,53	12.681.876,66	12.858.908,78	+0,81
FPV DI PARTE CORRENTE	-	224.394,70	320.422,95	160.747,05	184.721,06	
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	346.860,75	3.420.950,40	343.532,45	1.582.629,02	1.063.657,02	+206,65
FPV DI PARTE C/CAPITALE	-	-	1.081.013,88	1.219.796,55	2.800.665,83	
TITOLO 3- SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TITOLO 4- RIMBORSO DI PRESTITI	760.568,51	657.674,09	688.265,98	126.670,54	134.601,85	-82,30
TITOLO 5 – CHIUSURA DA TESORIERE	-	0,00	0,00	0,00	0,00	
TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	938.563,17	1.034.531,68	1.377.597,52	1.604.898,55	1.539.131,94	
TOTALE	**14.801.167,67**	**18.114,185,35**	**16.224.555,31**	**17.376.618,37**	**18.581.686,48**	

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2013	**2014**	**2015**	**2016**	**2017 preconsuntivo**
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	14.310.949,17	14.218.395,31	13.346.981,90	13.330.492,84	13.818.386,06
FPV Entrate parte corrente	0,00	328.138,88	224.394,70	320.422,95	160.747,05
Spese titolo I	12.755.175,24	12.776.634,48	12.413.722,53	12.681.876,66	12.858.908,78
FPV Spesa corrente	0,00	224.394,70	320.422,95	160.747,05	184.721,06
Rimborso prestiti	760.568,51	657.674,09	688.265,98	126.670,54	134.601,85
DIFFERENZA	**795.205,42**	**887.830,92**	**148.965,14**	**681.621,54**	**800.901,42**
Entrate del titolo IV destinate al titolo I della spesa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Avanzo applicato alla titolo I della spesa	0,00	663.307,26	254.013,42	234.417,02	0,00
Entrate correnti destinate al titolo II della spesa	0,00	62.502,12	100.000,00	0,00	0,00
SALDO DI PARTE CORRENTE	**795.205,42**	**1.488.636,06**	**302.978,56**	**916.038,56**	**800.901,42**

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE					
	2013	**2014**	**2015**	**2016**	**2017 preconsuntivo**
Entrate titolo IV+Entrate titolo V	694.450,38	675.123,07	411.683,65	1.444.419,93	1.958.786,48
FPV Entrata conto capitale	0,00	1.651.726,96	0,00	1.081.013,88	1.219.796,55
Spese titolo II	346.860,75	3.420.950,40	343.532,45	1.582.629,02	1.063.657,02
DIFFERENZA	**347.589,63**	**-1.094.100,37**	**68.151,20**	**942.804,79**	**2.114.926,01**
FPV Spesa in conto capitale	0,00	0,00	1.081.013,88	1.219.796,55	2.800.665,83
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	62.502,12	100.000,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	452.000,00	1.976.535,34	1.210.365,13	342.746,27	930.535,56
SALDO DI PARTE CAPITALE	**799.589,63**	**944.937,09**	**297.502,45**	**65.754,51**	**244.795,74**

3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

		2013	2014	2015	2016	2017 preconsuntivo
Riscossioni	(+)	13.618.825,21	12.351.576,27	12.805.805,64	13.546.311,89	13.579.988,56
Pagamenti	(-)	12.571.992,41	12.507.593,27	12.590.477,38	13.338.269,70	12.795.769,11
Differenza	**(=)**	**1.046.832,80**	**-156.017,00**	**215.328,26**	**208.042,19**	**784.219,45**
Residui attivi	(+)	2.325.137,51	3.576.473,79	2.330.457,43	2.833.499,43	3.736.315,92
Residui passivi	(-)	2.229.175,26	5.382.197,38	2.232.641,10	2.657.805,07	2.800.530,48
Differenza	**(=)**	**95.962,25**	**-1.805.723,59**	**97.816,33**	**175.694,36**	**935.785,44**
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	**(=)**	**1.142.795,05**	**-1.961.740,59**	**313.144,59**	**383.736,55**	**1.720.004,89**

Risultato di amministrazione, di cui:	**2013**
Vincolato	630.595,49
Per spese in conto capitale	2.118.699,53
Per fondo ammortamento	0,00
Non vincolato	528.390,01
Totale	3.277.685,03

Risultato di amministrazione, di cui:	2014	2015	2016	2017 preconsuntivo
Parte accantonata	624.195,29	968.828,55	395.364,41	537.079,67
Parte vincolata	343.226,40	497.254,48	502.305,22	513.814,72
Destinata ad investimenti	1.478.228,01	656.292,91	656.292,91	1.042.271,19
Parte disponibile	523.418,01	458.026,51	1.254.755,67	1.206.658,08
Totale	**2.969.067,71**	**2.580.402,45**	**2.808.718,21**	**3.299.823,66**

Si evidenzia l'incremento evidente dell'avanzo di amministrazione dal 2013 al 2014. Questo è dovuto all'applicazione dei nuovi principi contabili che ha comportato il riaccertamento straordinario dei residui alla data dell'1/1/2014 secondo le disposizione del D.Lgs. 118/2011.

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2013	2014	2015	2016	2017 preconsuntivo
Fondo di cassa al 31 dicembre	4.844.971,55	4.640.422,10	4.307.239,22	4.573.325,95	5.571.486,57
Totale residui attivi finali	3.307.574,16	4.360.485,70	4.225.751,54	3.975.684,53	4.833.420,42
Totale residui passivi finali	4.874.860,68	5.807.445,39	4.551.151,48	4.359.748,67	4.119.696,44
FPV spese correnti	0,00	224.394,70	320.422,95	160.747,05	184.721,06
FPV spese in conto capitale	0,00	0,00	1.081.013,88	1.219.796,55	2.800.665,83
Risultato di amministrazione	**3.277.685,03**	**2.969.067,71**	**2.580.402,45**	**2.808.718,21**	**3.299.823,66**
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2013	2014	2015	2016	2017 preconsuntivo
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	209.212,56	4.114,44	0,00	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	452.000,00	1.976.535,34	1.210.365,13	342.746,27	930.535,56
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FCDE		454.094,70	249.898,98	234.417,02	
Totale	**452.000,00**	**2.639.842,60**	**1.464.378,55**	**577.163,29**	**930.535,56**

4 Gestione dei residui: Totale residui di inizio e fine mandato *(certificato consuntivo quadro 11)*

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
ANNO 2013	**a**	**b**	**c**	**d**	**e=(a+c-d)**	**f=(e-b)**	**g**	**h=(f+g)**
Titolo 1- Tributarie	575.860,92	323.281,02	0,00	25.172,20	550.688,72	227.407,70	1.631.487,27	1.858.894,97
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	61.095,13	46.316,15	0,00	10.777,15	50.317,98	4.001,83	30.510,30	34.512,13
Titolo 3 - Extratributarie	1.348.491,24	833.900,81	0,00	33.374,20	1.315.117,04	481.216,23	537.440,25	1.018.656,48
Parziale titoli 1+2+3	**1.985.447,29**	**1.203.497,98**	**0,00**	**69.323,55**	**1.916.123,74**	**712.625,76**	**2.199.437,82**	**2.912.063,58**

Titolo 4 - In conto capitale	326.374,85	76.166,82	0,00	2.181,64	324.193,21	248.026,39	59.281,83	307.308,22
Titolo 5 - Accensione di prestiti	22.852,70	22.852,70	0,00	0,00	22.852,70	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	84.549,76	61.916,18	0,00	849,08	83.700,68	21.784,50	66.417,86	88.202,36
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	**2.419.224,60**	**1.364.433,68**	**0,00**	**72.354,27**	**2.346.870,33**	**982.436,65**	**2.325.137,51**	**3.307.574,16**

RESIDUI PASSIVI	**Iniziali**	**Pagati**	**Maggiori**	**Minori**	**Riaccertati**	**Da riportare**	**Residui provenienti dalla competenza**	**Totali residui di fine gestione**
ANNO 2013								
	a	**b**	**c**	**d**	**e=(a+c-d)**	**f=(e-b)**	**g**	**h=(f+g)**
Titolo 1- Spese correnti	2.159.300,62	1.610.929,21	0	196.548,36	1.962.752,26	351.823,05	1.913.763,34	2.265.586,39
Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.086.078,40	1.842.179,12	0	968.935,94	4.117.142,46	2.274.963,34	241.608,29	2.516.571,63
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	38.404,89	19.347,32	0	158,54	38.246,35	18.899,03	73.803,63	92.702,66
Totale titoli 1+2+3+4	**7.283.783,91**	**3.472.455,65**	**0,00**	**1.165.642,84**	**6.118.141,07**	**2.645.685,42**	**2.229.175,26**	**4.874.860,68**

I dati del preconsuntivo 2017 fanno emergere i seguenti risultati:

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
ANNO 2017-preconsuntivo	**a**	**b**	**c**	**d**	**e=(a+c-d)**	**f=(e-b)**	**g**	**h=(f+g)**
Titolo 1- Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.000.512,23	2.108.098,84	0,00	1.174,93	2.999.337,30	891.238,46	2.520.522,67	3.411.761,13
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	45.340,07	34.858,27	0,00	71,43	45.268,64	10.410,37	265.765,95	276.176,32
Titolo 3 - Extratributarie	730.846,94	593.666,87	0,00	9.866,76	720.980,18	127.313,31	488.718,41	616.031,72
Parziale titoli 1+2+3	**3.776.699,24**	**2.736.623,98**	**0,00**	**11.113,12**	**3.765.586,12**	**1.028.962,14**	**3.275.007,03**	**4.303.969,17**
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	99.544,92	62.150,41	0,00	0,00	99.544,92	37.394,51	412.756,21	450.150,72
Titolo 5 - entrate da riduzione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0.00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 – Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	99.440,37	68.288,52	0,00	404,00	99.036,37	30.747,85	48.552,68	79.300,53
Totale titoli 1+2+3+4+5+6+7+9	**3.975.684,53**	**2.867.062,91**	**0,00**	**11.517,12**	**3.964.167,41**	**1.097.104,50**	**3.736.315,92**	**4.833.420,42**

RESIDUI PASSIVI ANNO 2017- preconsuntivo	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Spese correnti	2.387.336,80	1.627.437,62	0,00	378.054,95	2.009.281,85	381.844,23	2.278.933,10	2.660.777,33
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.809.831,31	904.793,55	0,00	9.406,02	1.800.425,29	895.631,74	435.226,89	1.330.858,63
Titolo 3 - spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	162.580,56	120.890,57	0,00	0,00	162.580,56	41.689,99	86.370,49	128.060,48
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	**4.359.748,67**	**2.653.121,74**	**0,00**	**387.460,97**	**3.972.287,70**	**1.319.165,96**	**2.800.530,48**	**4.119.696,44**

4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Ultimo rendiconto approvato anno 2016

Residui attivi al 31.12.2016	**esercizi precedenti**	**2014**	**2015**	**2016**	**Totale residui** ultimo rendiconto approvato
Titolo 1- Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	201.566,93	279.797,72	296.180,65	2.222.966,93	3.000.512,23

Titolo 2 – Trasferimenti correnti	0,00	1.953,28	11.207,53	32.179,26	45.340,07
Titolo 3 - Extratributarie	53.737,70	167.836,07	42.335,73	466.937,44	730.846,94
Totale	**255.304,63**	**449.587,07**	**349.723,91**	**2.722.083,63**	**3.776.699,24**
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	5.000,00	43.567,35	0,00	50.977,57	99.544,92
Titolo 5 - entrate da riduzione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**5.000,00**	**43.567,35**	**0,00**	**50.977,57**	**99.544,92**
Titolo 7 – Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	23.512,36	6.399,22	9.090,56	60.438,23	99.440,37
Totale generale	**283.816,99**	**499.553,64**	**358.814,47**	**2.833.499,43**	**3.975.684,53**

Residui passivi al 31.12.2016	**esercizi precedenti**	**2014**	**2015**	**2016**	**Totale residui** ultimo rendiconto approvato
Titolo 1- Spese correnti	67.448,79	66.527,90	140.933,78	2.112.426,33	2.387.336,80
Titolo 2 - Spese in conto capitale	46.458,74	1.343.781,04	1.153,47	418.438,06	1.809.831,31
Titolo 3 - spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	20.449,76	6.274,65	8.915,47	126.940,68	162.580,56
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	**134.357,29**	**1.416.583,59**	**151.002,72**	**2.657.805,07**	**4.359.748,67**

Dati preconsuntivo 2017

Residui attivi al 31.12.2017	**esercizi precedenti**	**2015**	**2016**	**2017**	**Totale residui**
Titolo 1- Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	435.198,91	269.538,76	186.500,79	2.520.522,67	3.411.761,13
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	1.953,28	2.435,60	6.021,49	265.765,95	276.176,32
Titolo 3 - Extratributarie	59.398,86	28.726,52	39.187,93	488.718,41	616.031,72
Totale	**496.551,05**	**300.700,88**	**231.710,21**	**3.275.007,03**	**4.303.969,17**
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	37.394,51	0,00	0,00	412.756,21	450.150,72
Titolo 5 - entrate da riduzione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**37.394,51**	**0,00**	**0,00**	**412.756,21**	**450.150,72**
Titolo 7 – Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	14.145,49	8.169,42	8.432,94	48.552,68	79.300,53
Totale generale	**548.091,05**	**308.870,30**	**240.143,15**	**3.736.315,92**	**4.833.420,42**

Residui passivi al 31.12.2017	**esercizi precedenti**	**2015**	**2016**	**2017**	**Totale residui**
Titolo 1- Spese correnti	96.029,48	64.537,71	221.277,04	2.278.933,10	2.660.777,33
Titolo 2 - Spese in conto capitale	895.631,74	0,00	0,00	435.226,89	1.330.858,63
Titolo 3 - spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	24.862,72	8.394,33	8.432,94	86.370,49	128.060,48
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	**1.016.523,94**	**72.932,04**	**229.709,98**	**2.800.530,48**	**4.119.696,44**

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI

RESIDUI ATTIVI	Esercizi precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
Titolo I	5.479,83	174.689,76	255.029,32	269.538,76	186.500,79	2.520.522,67	3.411.761,13
di cui Tares/Tari	-	174.689,76	255.029,32	269.538,76	186.500,79	1.990.538,44	2.876.297,07
di cui F.S.R. o F.S.	-	-	-	-	-	-	-
							-
Titolo II	-	-	1.953,28	2.435,60	6.021,49	265.765,95	276.176,32
di cui trasf. Stato	-	-	-	-	-	35.715,46	35.715,46
di cui trasf. Regione	-	-	-	-	-	201.782,25	201.782,25
							-
Titolo III	35.843,82	9.586,08	13.968,96	28.726,52	39.187,93	488.718,41	616.031,72
di cui Fitti Attivi	-	-	-	-	-	-	-
di cui sanzioni CDS	-	-	-	-	-	15,89	15,89
							-
Totale parte corrente	41.323,65	184.275,84	270.951,56	300.700,88	231.710,21	3.275.007,03	4.303.969,17
							-
Titolo IV	-	-	37.394,51	-	-	412.756,21	450.150,72
di cui trasf. Stato	-	-	-	-	-	-	-
di cui trasf. Regione	-	-	-	-	-	282.302,08	282.302,08
							-
Totale parte capitale	-	-	37.394,51	-	-	412.756,21	450.150,72
							-
Titolo IX	5.663,71	2.508,04	5.973,74	8.169,42	8.432,94	48.552,68	79.300,53
Totale Attivi	**46.987,36**	**186.783,88**	**314.319,81**	**308.870,30**	**240.143,15**	**3.736.315,92**	**4.833.420,42**
							-

RESIDUI PASSIVI	Esercizi precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
							-
Titolo I	31.906,20	9.330,10	54.793,18	64.537,71	221.277,04	2.278.933,10	2.660.777,33
Titolo II	41.625,29	-	854.006,45	-	-	435.226,89	1.330.858,63
Titolo VII	16.375,65	2.508,04	5.979,03	8.394,33	8.432,94	86.370,49	128.060,48
							-
Totale Passivi	**89.907,14**	**11.838,14**	**914.778,66**	**72.932,04**	**229.709,98**	**2.800.530,48**	**4.119.696,44**

4.2 Rapporto tra competenza e residui

La tabella riportata di seguito evidenzia la percentuale degli accertamenti di competenza,dei titoli I e III, non riscossi e conservati a residui

	2013	2014	2015	2016	2017 Preconsuntivo
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	17,23%	22,41%	16,39%	21,41%	23,88%

5 Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; Indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge

2013	2014	2015	2016	2017
S	**S**	**S**	**S**	**S**

Dall'anno 2016 gli obiettivi di finanza pubblica sono verificati attraverso il Pareggio di Bilancio ai sensi dell'art. 9 della L. 243/2012

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:
Il Comune di Martellago non è mai risultato inadempiente.

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:
Vedi risposta al punto 5.1

6 Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: *indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.V ctg 2-4)*

	2013	2014	2015	2016	2017 preconsuntivo
Residuo debito finale	2.421.489,49	1.660.920,98	1.003.246,89	314.980,91	188.310,37
Popolazione residente	21.515	21.494	21.528	21.480	21.502
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	112,55	77,27	46,60	14,66	8,76

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL

	2013	2014	2015	2016	2017 preconsuntivo
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUEL)	1,00%	0,62%	0,30%	0,12%	0,07%

6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata:
indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.
Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato.

L'ente non ha fatto ricorso nel corso del quinquennio a strumenti di finanza derivata.

6.4 Rilevazione dei flussi
indicare i flussi positivi e negativi originati dai contratti di finanza derivata (per ogni contratto, indicando i dati relativi nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato):

Tipo di operazione	Data di stipulazione	2013	2014	2015	2016	2017
	Flussi Positivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Flussi Negativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

7 Conto del patrimonio in sintesi. *Indicare i dati relativi al primo anno di mandato e all'ultimo , ai sensi dell'art 230 del TUEL*

Anno 2013

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	53.183,70	Patrimonio netto	38.863.621,96
Immobilizzazioni materiali	35.396.258,62		
Immobilizzazioni finanziarie	3.643.494,40		
Rimanenze	0,00		
Crediti	3.406.541,82		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	4.504.383,33
Disponibilità liquide	4.844.971,55	Debiti	4.019.210,03
Ratei e risconti attivi	42.765,23	Ratei e risconti passivi	0,00
TOTALE	**47.387.215,32**	**TOTALE**	**47.387.215,32**

Anno 2016 ultimo rendiconto approvato

ATTIVO	
Immobilizzazioni	38.474.162,18
Attivo Circolante	8.449.465,56
Tot. Ratei e Risconti attivi	0,00
Totale attivo	**46.923.627,74**

PASSIVO	
Patrimonio netto	44.197.964,05
Fondi per rischi e oneri	0,00
Trattamento fine rapporto	0,00
Debiti	2.725.663,69
Ratei e risconti passivi	0,00
Totale Passivo	**46.923.627,74**
Conti d'ordine	**1.219.796,55**

7.2 Conto economico in sintesi.
Riportare quadro 8 quienquies del certificato al consuntivo

Dati di preconsuntivo anno 2017

		CONTO ECONOMICO	**2017**	**2016**
		A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
1		Proventi da tributi	7.711.559,66	7.571.755,72
2		Proventi da fondi perequativi	2.950.413,50	2.987.245,85
3		Proventi da trasferimenti e contributi	1.243.952,19	783.374,93
4		Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.336.645,75	1.460.162,62
5		Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
6		Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7		Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
8		Altri ricavi e proventi diversi	486.936,80	547.027,80
		TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	**13.729.507,90**	**13.349.566,92**
		B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
9		Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	144.457,70	155.804,65
10		Prestazioni di servizi	7.312.675,05	7.548.553,43
11		Utilizzo beni di terzi	33.677,48	74.208,20
12		Trasferimenti e contributi	2.503.146,47	1.923.421,95
13		Personale	2.423.005,38	2.441.528,72
14		Ammortamenti e svalutazioni	1.006.290,36	1.677.225,68
15		Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00
16		Accantonamenti per rischi	100.000,00	0,00
17		Altri accantonamenti	41.715,26	0,00
18		Oneri diversi di gestione	211.021,76	356.652,46
		TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	**13.775.989,46**	**14.177.395,09**

		DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	**-46.481,56**	**-827.828,17**
		C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
		Proventi finanziari		
19		Proventi da partecipazioni	0,00	0,00
20		Altri proventi finanziari	3,60	646,17
		Totale proventi finanziari	**3,60**	**646,17**
		Oneri finanziari		
21		Interessi ed altri oneri finanziari	8.798,03	16.858,59
	a	Interessi passivi	*8.798,03*	*16.729,34*
	b	Altri oneri finanziari	*0,00*	*129.25*
		Totale oneri finanziari	**8.798,03**	**16.858,59**
		TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	**-8.794,43**	**-16.212,42**
		D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22		Rivalutazioni	0,00	0,00
23		Svalutazioni	61.900,45	0,00
		TOTALE RETTIFICHE (D)	**-61.900,45**	**0,00**
		E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
24		Proventi straordinari	565.685,09	981.169,76
	a	Proventi da permessi di costruire	*0,00*	*0,00*
	b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	*14.849,20*	*0,00*
	c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	*393.845,53*	*981.169,76*
	d	Plusvalenze patrimoniali	*0,00*	*0,00*
	e	Altri proventi straordinari	*156.990,36*	*0,00*
		Totale proventi straordinari	**565.685,09**	**981.169,76**
25		Oneri straordinari	23.685,40	886.401,95
	a	Trasferimenti in conto capitale	*0,00*	*0,00*
	b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	*23.685,40*	*802.236,94*
	c	Minusvalenze patrimoniali	*0,00*	*84.165,01*
	d	Altri oneri straordinari	*0,00*	*0,00*
		Totale oneri straordinari	**23.685,40**	**886.401,95**

		TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	**541.999,69**	**94.767,81**
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	**424.823,25**	**-749.272,78**
26		Imposte (*)	165.304,60	164.848,66
27		RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**259.518,65**	**-914.121,44**

7.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio

Quadro 10 e 10bis del certificato al conto consuntivo

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2016 (Dati in euro)	**Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2016**
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazioni	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
TOTALE	0,00

Il Consiglio Comunale ha riconosciuto il debito fuori bilancio a seguito di sentenza esecutiva con deliberazione n. 5 del 10/03/2017 con oggetto "BETANIA ONLUS/COMUNE - INTEGRAZIONE RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO PER SPESE DI GIUDIZIO" a conclusione della causa giusta Deliberazione di Consiglio Comunale n° 39 del 25/07/2011 con la quale il Consiglio riconosceva la legittimità del debito fuori bilancio di cui sopra a favore di Betania Onlus a seguito di sentenza Tribunale di Verona n. 2970/2009, ed approvava l'accordo per il pagamento rateizzato dello stesso.

Non vi sono ulteriori debiti fuori bilancio da riconoscere.

ESECUZIONE FORZATA 2016 (2)(Dati in euro)	**Importo**
Procedimenti di esecuzione forzati	0,00

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2999

8 Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2013	**2014**	**2015**	**2016**	**2017 (preconsuntivo)**
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	2.860.940,72	2.860.940,72	2.860.940,72	2.860.940,72	2.860.940,72
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	2.847.727,68	2.782.623,11	2.419.348,20	2.741.875,48	2.782.898,77
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	22,33%	24,43%	21,41%	23,93	23,58

8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2013	**2014**	**2015**	**2016**	**2017 (preconsuntivo)**
Spesa personale (*) / Abitanti	132,36	129,46	112,38	127,65	129,43

(*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2013	2014	2015	2016	2017 (preconsuntivo)
Abitanti / Dipendenti tempo indeterminato.	272	276	317	321	326

Dal 1.1.2015 il personale della Polizia locale è stato trasferito all'Unione dei Comuni del Miranese.

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

L'ente ha rispettato nel quinquennio il limite dell'importo del lavoro flessibile previsto dalla normativa.

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

	2013	2014	2015	2016	2017 (preconsuntivo)	totale
rapporto tempo determinato art. 90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
rapporto tempo determinato art. 92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
rapporto tempo determinato art. 110 co 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
rapporto tempo determinato art. 110 co 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
somministrazione lavoro	0,00	9.059,24	9.300,00	0,00	0,00	**18.359,24**
lavori socialmente utili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
voucher	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

collaborazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
altro (stage, ect)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	**0,00**	**9.059,24**	**9.300,00**	**0,00**	**0,00**	**18.359,24**

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano rispettati dalla aziende speciali e dalle istituzioni:

SI

8.7 Fondo risorse decentrate
Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata:

	2013	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**
Fondo risorse decentrate	384.321,81	375.477,73	272.671,51	271.123,05	270.675,00

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

Con deliberazione di C.C. n. 66 del 27.11.2013 il comune ha disposto:

- Di confermare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del d.l. n. 179/2012, che le gestioni attualmente espletate a mezzo di VERITAS s.p.a. (gestione integrata dei rifiuti) e delle società del gruppo proseguono sino al 26 giugno 2038, salve le differenti durate che dovessero derivare dalla normativa, in particolare quella emananda e salve le eventuali misure di scorporo che dovessero risultare imposte dalla futura normativa e dell'applicazione di quella vigente.

- Di dare atto, fermo restando quanto disposto nel precedente alinea e fermo restando le competenze dell'AATO Laguna di Venezia, che VERITAS prosegue comunque la gestione del servizio idrico integrato sino a completamento di tutti i lavori programmati nel piano d'ambito il cui periodo di regolazione è stabilito in trenta anni a decorrere dal 2004 e pertanto sino a tutto il 2033.

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 Rilievi della Corte dei Conti

- Attività di controllo: *Indicare se l'Ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazioni a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della L. 266/205. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto*;

Seguendo il dettato dell'art. 1, comma 166, della Legge n. 266/2005 che prevede: "*Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica, gli organi degli enti locali di revisione economico-finanziaria trasmettono alle competenti sezioni regionali di controllo della Corte dei conti una relazione sul bilancio di previsione dell'esercizio di competenza e sul rendiconto dell'esercizio medesimo*", sono stati trasmessi alla competente Corte dei Conti dei questionari relativi ai Bilanci di previsione ed ai Rendiconti, le cui risultanze vengono illustrate nella seguente tabella:

Documento inviato Conclusione istruttoria

DOCUMENTO INVIATO	CONCLUSIONE ISTRUTTORIA
Bilancio di previsione 2013	**Non previsto**
Rendiconto 2013	**Inviato Richiesta chiarimenti – conclusa istruttoria**
Bilancio di previsione 2014	**Non previsto**
Rendiconto 2014	**Inviato Richiesta chiarimenti – conclusa istruttoria**
Bilancio di previsione 2015	**Non previsto**
Rendiconto 2015	**Inviato Richiesta chiarimenti – conclusa istruttoria**
Bilancio di previsione 2016	**Inviato**
Rendiconto 2016	**In corso di Invio**

Le richieste di chiarimenti avanzate dalla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti hanno riguardato in particolari i che rendiconti della gestione. Si fa presente che sono stati forniti alla Corte i chiarimenti richiesti.

- Attività giurisdizionale:
indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze.

L'ente non è stato oggetto di sentenze .

2 Rilievi dell'Organo di revisione:
indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

Nessun rilievo è stato fatto nel corso del quinquennio per gravi irregolarità contabili da parte dell'organo di Revisione Contabile.

PARTE V

1 Azioni intraprese per contenere la spesa:
descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato;

La generale riduzione delle entrate registrata dal 2013 al 2017 ha comportato il contenimento della spesa corrente in termini generali. Nel corso del periodo considerato oltre alle riduzioni di spesa dovute alla riduzione delle entrate l'Ente ha dovuto contenere le spese per effetto del D.L. 24/4/2014 n. 66 avente ad oggetto "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", che prevede, in particolare, all'art. 47, comma 9, il concorso anche dei Comuni al contenimento della spesa corrente nel limite degli importi definiti da apposito decreto ministeriale.

In fase di predisposizione dei bilanci e dei peg si è posta molta attenzione a tali riduzioni, ed in particolare sono stati rivisti i contratti di fornitura precedentemente stipulati .

Durante il mandato è stato necessario operare una serie di interventi finalizzati alla riduzione degli stanziamenti di spesa e soprattutto con riferimento alle riduzioni di spesa previste dal DL.78/2010.

Entrando nel dettaglio, le riduzioni operate in osservanza del D.L.78/2010 possono essere così riassunte:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009 (Impegni)	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2018
Studi e consulenze	0,00	**80%**	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	4.138,99	**80%**	827,80	827,80
Sponsorizzazioni	0,00	**100%**	0,00	0,00
Missioni	4.557,91	**50%**	2.278,96	2.233,00
Formazione	30.776,79	**50%**	15.388,25	14.637,61
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	4.145,30	**30%**	1.243,59	1.243,59
TOTALE	43.618,99		19.738,60	18.942,00

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

1 Organismi controllati:
descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n.78, così come modificato dall'art.16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n.138 e dell'art.4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n.135/2012;

Il comma è stato abrogato dall'art. 1, comma 561, della L. 27 dicembre 2013 n. 147.

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale, hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, del dl 112 del 2008 ?

Il comma è stato abrogato dall'art. 3, comma 5, del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 114.

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

SI

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, codice civile.
Esternalizzazione attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2013							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
				0,00	0,00	0,00	0,00

(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola
l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque

(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato

(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, su fatturato complessivo della società

(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):
(Certificato preventivo - quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2013							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2	5	0	0	306.955.932,00	3,13	140.790.900,00	3.950.401,00

(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola
l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque

(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato

(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, su fatturato complessivo della società

(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2016							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2	5	0	0	310.938.281,00	3.13	149.309.976,00	3.160.635,00

(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola
l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque

(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.

(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato

(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società

(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

L'Ente ha adottato i summenzionati provvedimenti per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244:

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura
RESIDENZA VENEZIANA SRL	Acquisto aree e terreni costruzione e ristrutturazione immobili	Delibera C.C. di Martellago n. 9 del 31.03.2015	CONCLUSA
PMV SPA- SOCIETA'DEL PATRIMONIO PER LA MOBILITA' VENEZIANA	Gestione patrimonio mobilita' veneziana e progetti speciali	Delibera C.C. di Martellago n° 33 del 31/07/2017	CONCLUSA

Martellago, 27 marzo 2018

IL SINDACO

Prof.ssa Monica Barbiero

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati che vengono esposti secondo la schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIO

Massimo Barbiero _____

Giancarlo Marcon _____

Stefano Spillare_____